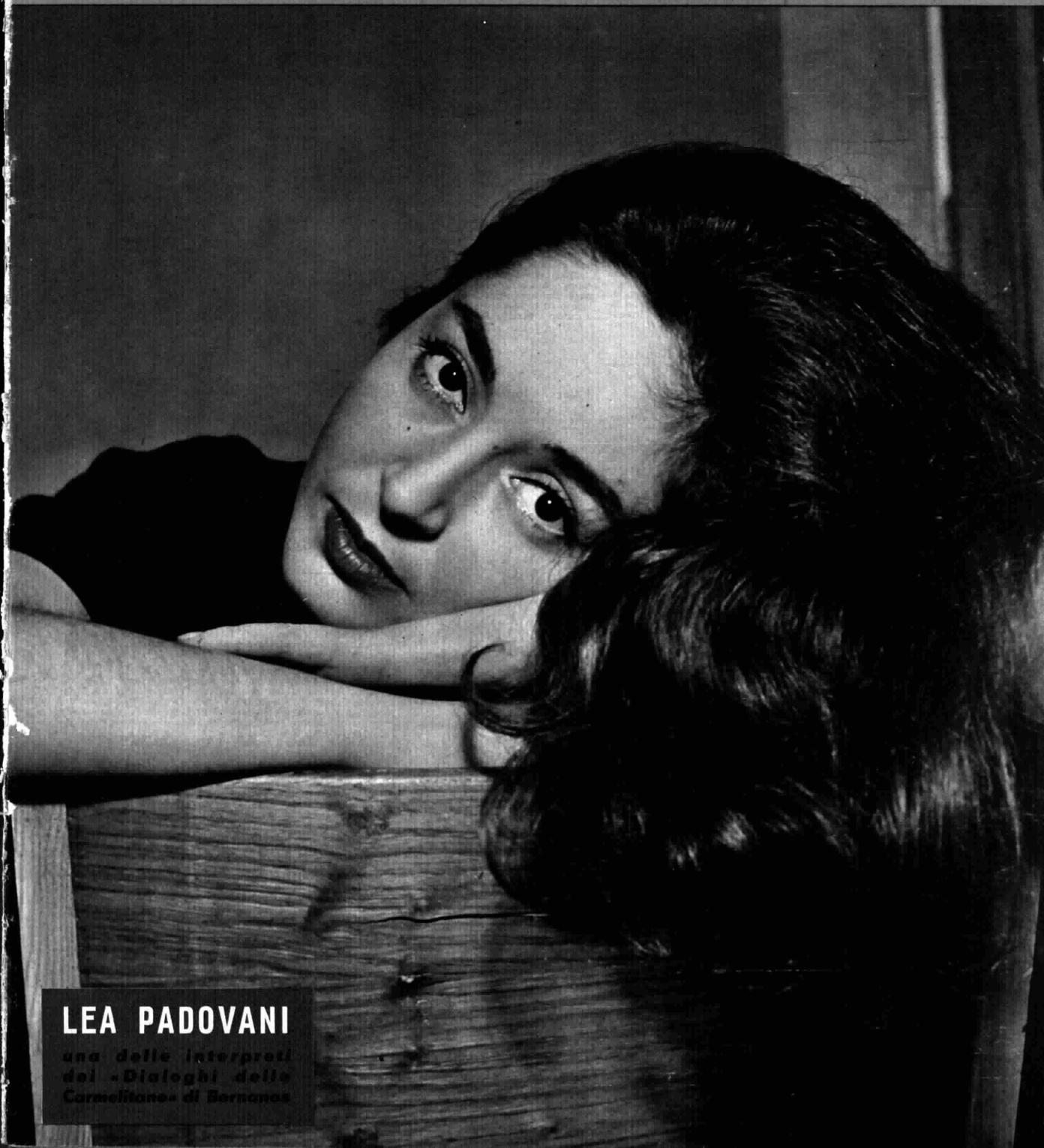


RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 44

28 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE 1956 - L. 50



LEA PADOVANI

una delle interpreti
dei «Dialoghi della
Carmelitana» di Bernanos

ABBONAMENTI

IN COPERTINA



(Foto Farabola)

La carriera di Lea Padovani ebbe inizio in quegli anni difficili che precedettero la seconda guerra mondiale. A quel tempo Lea frequentava l'Accademia d'Arte drammatica perché la sua grande ambizione era il teatro di prosa. Ma fu costretta, pur di lavorare, a ricorrere al momento teatrale: il teatro di entrare nella rivista. I suoi primi applausi vennero tributati esclusivamente alla sua bellezza. Intanto qualcuno del cinema s'era accorto di lei e l'aveva chiamata. Il sole sorge ancora fu il primo film di rilievo della Padovani cui seguirono Cristo fra i muratori, Roma ore 11, ecc. Tuttavia la storia di Lea non è completa se non si aggiungono alle sue sorprendenti interpretazioni teatrali quelle alla TV: l'ultima delle quali il pubblico può ascoltare venerdì alle 21 nella trasmissione I dialoghi del carmelitane di Bernanos.

POSTARADIO RISPONDE

IL CONVEGNO DEI CINQUE SPOSTATO AL SABATO

Dalla prima settimana di novembre « Il convegno dei cinque », la classica trasmissione che il pubblico della radio italiana segue ormai da dieci anni, verrà spostata dal giovedì al sabato, sempre sul Programma Nazionale. La sera del 3 novembre i radioascoltatori potranno quindi seguire il dibattito alle ore 22, al termine delle trasmissioni leggere della serata che comprendono: la rubrica quotidiana « Caccia all'errore », alle 21; il « Varietà musicale » « Schermo gigante » alle 21,05; e dalle 21,45 alle 22 - « Il quintetto di punta » della Lotteria delle Canzoni. Alla musica leggera si ritorna alle 22,45, dopo la chiusura del Convegno, con un programma di mezz'ora che precede l'ultimo Giornale Radio. La serata del giovedì, in luogo del « Convegno », reca un programma con l'orchestra di Guido Cergoli, « Concertino », dalle 21,05 alle 21,45, che sarà seguito tutte le settimane a partire da giovedì 1º novembre da un concerto di musica da camera dalle 21,45 alle 22,15, e quindi dal radiodramma che occuperà l'ora tra le 22,15 e le 23,15. Infine il ciclo di trasmissioni « Nel mondo degli zingari » viene inserito nei programmi pomeridiani e andrà in onda tutte le settimane alle ore 17: fatta eccezione per giovedì 1º novembre, giorno dei Santi, in cui verrà anticipato alle 15.

Etimologia umoristica

« Sono un etimologo in cerca d'occupazione, ma un etimologo umorista. Ve ne dò un saggio. Essendo ormai accertato che la televisione non è una invenzione cinese, né russa, trattasi ovviamente di un ritrovato romano. I primi spettacoli si davano per istrada, davanti a fitti capannelli. Quelli delle ultime file, per poter vedere, lavoravano di gomiti e gridavano a quelli davanti: Ahò, te levi si o no? ». Donde: te-levi-si-no. In seguito quei spettacoli furono portati in Abruzzo e col il termine si trasformò definitivamente in televisione. Con questa perizia etimologica, che cosa potrei fare? » (X - Palermo).

Compili un dizionario etimologico umoristico, poi ce lo faccia leggere. Soltanto allora le potremo dare qualche consiglio.

I fischii

« Gradirei conoscere il motivo per cui nella radiocronaca del giro ciclistico del Lazio, il radiocronista ignora costantemente le nutritissime salve di fischii che, come poi si è appreso dai giornali, erano dirette al vincitore. Convegno anch'io che un simile gesto dei tifosi non è bello, ma il radiocronista ha l'obbligo di riferire fedelmente i fatti. Non vi pare? » (E. Bonfiglioli - Bologna).

Un gruppo di tifosi fischia contro una presunta irregolarità di Fiorenzo Magni nella volata finale. I fischii arrivarono al microfono, ma non la loro motivazione e il radiocronista non fu in grado di spiegarli.

Musica gastronomica

« Mio padre, grande psicologo, ha regalato alla mamma un'altra radio da tenere in cucina. Vorrei consigliare questa spesa a tutti gli uomini che hanno una donna che ami la musica, assicurandoli che ne saranno largamente ricompensati. L'ora della preparazione del pranzo porta di solito un po' di nervosismo, una certa irritabilità. Una mattina fui attratta gradatamente verso una dolce musica: veniva dalla cucina, mescolata a buoni odori. Era, ricordo, la Sonata in sol di Bruch. Ascoltando, il mio appetito si fece più paziente, un senso di gioia affettuosa allargò il mio cuore e mi misi allora a preparare un dolce per il papà goloso. Da quel mattino ho preso l'abilità di sfidare la mamma in cucina. Posso dire che Beethoven, Sibelius, Grieg, Ravel e Chopin e tanti altri - Dio li

benedica — hanno collaborato con me alla preparazione di deliziosissime salse, di gustose pietanze. Non potevo non partecipare un'esperienza così singolare a tutte le altre ascoltatori, a mezzo vostro » (Silvia Taricco - Asti).

Sta bene. Ma se la radio si mette a trasmettere musica decafonica che cosa succede? Quel giorno, saltiamo il pasto?

I vecchi lupi di mare

« Sono la moglie di uno degli ufficiali componenti lo stato maggiore dell'Andrea Doria e vi sarei vivamente grata se poteste pubblicare il testo di ciò che hanno detto a Gianni Granzotto i vecchi lupi di mare di Camogli i vecchi lupi di mare di Camogli, i vecchi lupi di mare di Camogli: che le navi moderne, equipaggiate con gli ultimi ritrovati dell'elettronica e delle scienze tecniche più perfette, mantengano si il margine di sicurezza contro tutti gli imprevedibili della navigazione, ma diminuiscono, forse in misura maggiore, quei fattori di vigilanza e di prudenza che con strumenti più rudimentali ed imprecisi i marinai del loro tempo erano abituati a rispettare, come una istintiva barriera contro l'ignoto. A questo punto si innesta il giudizio, la sentenza degli anziani comandanti di Camogli. La quale, badate bene, non è una sentenza che si fonda sui dati esteriori, e forse più spettacolari, della questione dibattuta a New York. Quelli di Camogli non si perdono a discutere se vi era nebbia o non vi era, poiché sanno benissimo che in mare la nebbia va e viene. Non danno nemmeno eccessivo rilievo al fatto che la rotta degli svedesi fosse spostata di qualche grado più a nord. I

A Camogli, sulla riviera di Levante, c'è una casa di riposo per vecchi lupi di mare, i capitani di lungo corso dal capo ormai canuto ma con vigilità e migliaia di miglia di tutte le loro spalle sui mari di tutto il mondo. Arrivò anche alla casa di Camogli, nella famosa mattina del 26 luglio, l'incredibile notizia dell'Andrea Doria che stava colando a picco al largo delle coste americane. Dalla casa di Camogli, a portata di binocolo, l'Andrea Doria era sempre atteso come un grande principe del mare quando all'andata o al ritorno dei suoi viaggi transatlantici teneva la rotta tra Genova e Napoli e passava a qualche miglio dalla punta di Portofino. Ai vecchi lupi di mare si rizzavano le spalle dall'orgoglio, lo sguardo luccicava, magari con una punta d'individuazione per una nave così bella che mai avevano avuto le fortuna di comandare, certo con una punta di nostalgia per i bei tempi quando anch'essi, dalla plancia di un piroscafo in navigazione, vedevano sfilare sotto gli occhi la punta verde e grigia di Portofino. Adesso, d'improvviso, era accaduto qualcosa per cui l'Andrea Doria non sarebbe apparsa mai più al largo di Camogli con la sua figura maestosa. E lo sguardo dei vecchi lupi di mare non luccicava né per invidia né per nostalgia: luccicava di pianto.

Gianni Granzotto ha parlato con loro perché, in fondo, a Camogli, s'è costituita una specie di tribunale espertissimo e rigoroso, molto tempo prima che quello di New York iniziasse le sue sedute, con giudici

competenti ed oceaniuti, ciascuno di quali sa a menadito quello che un comandante dalla sua tolda può vedere e non vedere, prevedere e non prevedere, fare e non fare. Che cosa pensano i vecchi lupi di mare? La prima cosa che pensano è questa: che in mare è molto difficile stabilire con esattezza chi ha colpa e chi ha ragione, e che bisogna andare con molta prudenza nel valutare i diversi elementi che concorsero alla sciagura. La seconda cosa è questa: che una catastrofe come quella dell'Andrea Doria non può spiegarsi soltanto con gli errori umani. Le circostanze sono state così singolari, e la loro combinazione tanto eccezionale e straordinaria, che al di sopra delle colpe degli uomini è la mano del destino che ha portato l'Andrea Doria nella sua tomba marina a settanta metri di profondità, al largo dell'isola di Nantucket. Ed anche una terza cosa dicono i vecchi lupi di mare di Camogli: che le navi moderne, equipaggiate con gli ultimi ritrovati dell'elettronica e delle scienze tecniche più perfette, mantengano si il margine di sicurezza contro tutti gli imprevedibili della navigazione, ma diminuiscono, forse in misura maggiore, quei fattori di vigilanza e di prudenza che con strumenti più rudimentali ed imprecisi i marinai del loro tempo erano abituati a rispettare, come una istintiva barriera contro l'ignoto. A questo punto si innesta il giudizio, la sentenza degli anziani comandanti di Camogli. La quale, badate bene, non è una sentenza che si fonda sui dati esteriori, e forse più spettacolari, della questione dibattuta a New York. Quelli di Camogli non si perdono a discutere se vi era nebbia o non vi era, poiché sanno benissimo che in mare la nebbia va e viene. Non danno nemmeno eccessivo rilievo al fatto che la rotta degli svedesi fosse spostata di qualche grado più a nord. I

vecchi marinai di Camogli sanno meglio d'ogni altro che sul mare non esistono strade. Se si vorrà stabilire una verità matematica, dicono, non si apprenderà a nulla. E allora bisogna guardare ai personaggi, alle loro vite e ai loro caratteri, a quello che erano stati capaci di fare fino al momento in cui il destino li ha messi di fronte nella tragica avventura di quella notte, alle qualità della loro esperienza e della loro carriera di marinai. Fino a che non si seppero per certo che sulla pianta dello Stockholm, unico arbitro e responsabile della navigazione del transatlantico svedese, vi era il giovane ufficiale di ventisei anni che cominciava appena ora a ricevere le prime mansioni di comando dopo una lunga traiettoria di esecuzioni in sottordine, come un apprendista che impara a sbizzare le prime opere, fino a quel momento i vecchi di Camogli erano stati in dubbio. La marina svedese ha nobili tradizioni come la marina italiana. Se di fronte a Camogli, uomo di grande esperienza e di grande cultura marina, si fosse stato Nansen, l'anziano comandante dello Stockholm, la bilancia dei caratteri e delle competenze sarebbe stata vicina al bilico. Ma al suo posto governava il giovanotto delle prime armi. E al momento della fatalità, al momento dell'aggredito, il fattore decisivo fu questo. Tra il pugnolo Calamai e il bandanzoso giovanotto dello Stockholm i comandanti di Camogli non esitano a dire da quale parte deve stare la colpa. Puntano il dito sullo svedese, anche se non l'hanno mai visto. Dicono: quando si è giovani, qualche volta si comincia sfortunati. E' normale che sia così: è la legge del mare, un libro che si impara a memoria solamente con gli anni e con i rischi. Purtroppo la posta in gioco si chiamava Andrea Doria. E nessun processo, negli svedesi, potranno ridarcela mai più.

Che cosa leggono i giovani europei?

« La trasmissione "Primavera Europa" ha fatto un'inchiesta sugli orientamenti dei giovani europei e sul loro preferenze nel campo della letteratura. Gradirei conoscere i risultati dell'inchiesta perché non ho potuto ascoltarli alla radio » (Lineo Fioretti - Narni).

La nostra inchiesta ha dato questi risultati: Francia: i giovani cercano delle letture fiori, magari difficili. I romanzi sentimentali sono quasi dimenticati. Molte letture i libri di avventura vissuta (alpinismo, esplorazioni, caccia subacquea). Sempre molto letto Proust. I polizieschi e i gialli hanno la loro clientela tra il pubblico meno giovane (dai 35 ai 40 anni).

Svezia: i ragazzi leggono moltissimo. Tra i 10 e i 15 anni leggono non meno di 50 volumi all'anno. Sui 18-20 anni arrivano a divorzare un volume per notte. Nelle grandi città prediligono i libri di avventura, le biografie, i romanzi nelle province e in campagna sono ancora molto letti i libri a intreccio amoroso.

Inghilterra: la gioventù preferisce i libri di esploratori e viaggiatori, le avventure sottomarine. Molto ricercati i racconti di guerra. Le giovani, poi, passano dal mondo fiabesco ai romanzi di tipo storico. Ma sono anche apprezzati i libri che descrivono le varie carriere aperte alle ragazze: loro eroine, le infermieri, le insegnanti, le giornaliste.

Germania: molto interesse riscuotono i libri scientifici e quelli di divulgazione che si occupano in forma divertente della geografia, della zoologia, della tecnica. I giovani tedeschi non amano il romanzo poliziesco. In generale sono per la documentazione e leggono oggi assai più delle generazioni che li hanno preceduti.

Italia: anche da noi la gioventù si dedica alla lettura di libri di esplorazione, alla storia e anche all'archeologia. Molte successi hanno avuto tra i ragazzi i libri che divulgano sentimenti come la realtà storica, le grandi civiltà del passato. Le giovani sottolineano che queste sono la montagna, la conclusione appare chiaro che, pur in nazioni lontane e diverse per ambiente e tradizioni culturali, esiste tra i giovani europei un orientamento comune nel campo della lettura. I ragazzi insomma amano i libri tecnici, le storie vissute, i documenti di imprese realmente accadute, le testimonianze dirette dei protagonisti di avventure. In genere essi leggono molto più dei loro fratelli maggiori, ma preferiscono il reale all'immaginario.

Giovanni Mancini - Arnaldo Vacchieri

Uno dei punti culminanti della letteratura borghese

Il cinquantenario della morte di Giuseppe Giacosa viene celebrato alla Radio Italiana con un'edizione eccezionale di *Tristi amori*, la commedia che insieme inaugura e comprende un intero ciclo del nostro teatro. *Tristi amori* fu rappresentata la prima volta a Roma, al Valle, alla fine del marzo 1887, e, com'è noto, cadde. Nulla lasciava prevedere il fiasco. Giacosa credeva nella bontà del suo lavoro, e gli attori, durante le prove, ne erano entusiasti: «Io non ho mai visto i comici più persi e più ardenti...», scriveva, in uno stato di felice orgoglio, l'autore. Quell'orgasmo era il punto d'arrivo di una tensione che durava da oltre un anno, da quando cioè aveva concepito l'idea originaria.

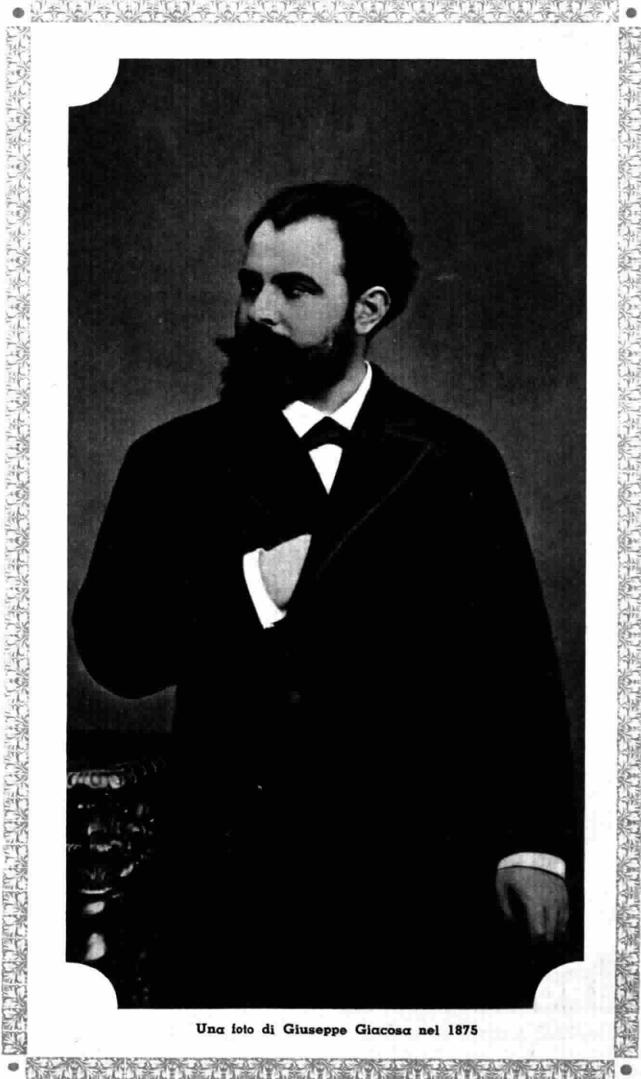
Per tutto l'86, mentre architettava le scene e scriveva i dialoghi, egli aveva dovuto affrontare una serie di problemi per lui inediti: svuotare le parole di ogni implicazione letteraria; definire la dimensione dei sentimenti non dal di dentro, secondo il metodo del teatro romantico di cui fin allora aveva accettato schemi e risorse, ma dal di fuori, circostanziandoli con una paziente e minuziosa ricostruzione degli ambienti e degli oggetti tra cui i sentimenti nascono e muoiono; far intendere la verità del dramma attraverso atti non drammatici, atti modesti, quotidiani, comuni. Fu probabilmente un duro esercizio, per uno avvezzo a manipolare la clamorosa tipologia del dramma storico, così ricco

martedì ore 21 progr. nazionale

di esemplari situazioni e di risoluzioni inimitabili; e tuttavia gli valse non solo la scoperta di un accento poetico nuovo, ma anche l'accertamento di una nuova realtà storica, in cui i rapporti tra individui e società si pongono in termini peculiari.

Giacosa entra così, di colpo, nel vivo della poetica verista e proprio per la sua carica culturale *Tristi amori* appartiene al numero ristretto delle opere che, senza essere capolavori, esprimono con assoluta precisione il senso di un momento letterario e perciò resistono all'analisi più puntigliosa. Tutti i suoi elementi, l'azione, la scena, la lingua e la psicologia dei personaggi, le loro preoccupazioni e i loro desideri, sono strettamente condizionati l'uno dall'altro e si corrispondono in un insieme equilibrato ed organico. Ogni particolare rimanda al dramma di fondo e partecipa alla sua struttura. Questo risultato non può intendersi se non tenendo conto del movimento generale della cultura italiana di quegli anni (ed europea di quei decenni: un'analogia problematica è alle origini di *Madame Bovary*, uscita qualcosa come trent'anni prima...). Esso comporta una strumentazione espressiva impensabile per chi rimanga fisso al punto di vista del basso

La commedia appartiene al numero ristretto delle opere che, senza essere capolavori, esprimono con assoluta precisione il senso di un momento letterario



Una foto di Giuseppe Giacosa nel 1875

romanticismo italiano. Gli scapigliati milanesi avevano tentato in merito strade disparate, di cui qualcuna a fondo chiuso. Ma, letterato solitario e modesto, incapace di ambiziosi progetti programmatici, il Giacosa ha tuttavia intuizioni molto più coraggiose e concrete. Nel novembre dell'86 l'amico Arrigo Boito, col quale egli doveva aver lungamente parlato della commedia, gli moveva alcune riserve ed esprimeva alcuni desideri sull'ambiente scenico. «Arrigo», rispondeva il Giacosa, la stanza non la vedi bene. La tavola in mezzo sì, la stufa in terracotta sì, ma in forma di caminetto o franklin, con la sua brava ringhiera davanti, e sulla ringhiera i panni della bambina che asciugano. Dev'essere la sala da pranzo, perché a Ivrea si vive in quella. Calda sì, ma non imbottita, non sorda, non chiusa. Pochi mobili messi contro il senso comune. La lampada con l'abat-jour verde, s'intende. Ma si deve poter essere sorpresi ad ogni momento. Anzi, la prima tristeza disgustosa di quest'amore viene dallo stato di irrequietudine continua degli amanti. E questo lo faceva sentire nella scena ultima del primo atto, dove i due sono più volte interrotti dall'entrata della cuoca che viene per concerti domestici con la padrona. Di qui uno stato di disagio stimolante e snervante. Così devono essere, così sono gli amori delle piccole città».

Questo brano di lettera vale un saggio teorico di poetica, e là dove emenda l'aristocratica ambientazione proposta dal Boito («in quella camera si deve star bene, dev'essere ben chiara, ben riparata. Deve avere delle doppie porte e non si deve aver paura di essere sorpresi») rivelava che l'interesse primario dell'autore non è rivolto al sentimento dei due e al loro dramma, ma alla dimostrazione della sua assurdità ambientale. Emma, Giulio e Fabrizio vivono una vicenda ovvia e antiechissima, per quanto dolorosa, ma la vivono a un livello psicologico particolare, che è quello stabilito dalla pressione di un ambiente grigio, fitto di sottintesi e di chiacchiere, di sospetti penetranti, di vergogne meschine. Quest'amore adulterio non potrà mai avere un fulgore tragico, è impastato in un tono unitario e basso, lo stesso in cui si svolge l'esistenza della piccola città di provincia che s'indovina oltre le pareti della stanza da pranzo e di cui dà una descrizione il padre di Fabrizio, il vecchio e corruto *vieux*: «Oh le piccole città! Io non sono ingenuo, non è vero? Eppure ascolto spesso qua e là delle osservazioni così argute, delle malignità così ingegnose, delle indagini così sottili, da esserne meravigliato e spaventato. Al Caffè Vasco, ci sono dei genii in questa materia. Suo marito ha torto di non andarci: per un avvocato dev'essere un famoso esercizio! Tra una partita e l'altra a tarocchi, vi si dicono

(segue a pag. 4)



SPINTA-81

Minestra fatta con Star significa due volte buona perché Star è il famoso doppio brodo! Star possiede la straordinaria capacità di fondere assieme i vari sapori della minestra che si condensa così in una squisita armonia...



STAR

IL DOPPIO BRODO

GRATIS l'artistico PICCOLO MUSEO delle MERAVIGLIE a colori, scrivendo a Star, Muggiò [Milano]

I "Tristi amori", di Giacosa



Durante una prova di *Tristi amori*. Da sinistra a destra: la piccola Lorenza Biella (Gemma), Nando Gazzolo (l'avv. Fabrizio Arcieri), Romolo Costa (il procuratore Ranetti), Renzo Ricci (l'avv. Giulio Scarli), il regista Eugenio Salsolosa, Marcello Giorda (il conte Ettore Arcieri), Anna Caravaggi (la signora Emma)

(segue da pag. 3)

delle cose profonde. C'è della gente che tiene registro, non per modo di dire, ma che scrive veramente tutto quello che succede in città, specialmente i fatti che paiono insignificanti. E' una fabbrica d'armi insidiose! Sanno tutto: a che ora uno esce di casa, a che ora ci ritorna, dov'è andato, chi c'era, che aspetto aveva rientrando...

Questo discorso, apparentemente casuale ed eccentrico rispetto alla sostanza drammatica dell'opera, ne è in realtà la chiave di volta e lo è sotto un aspetto duplice: quello della dinamica scenica, in quanto è proprio da questo incontro con Emma, voluto dal padre di Fabrizio, che procede e precipita il successivo agire e decidere dei personaggi principiali; e quello della sua logica strutturale, in quanto il vecchio Ettore, curioso e cinico fannullone, aprendo il sipario sul panorama finora occulto della città, sui suoi reconditi pensieri, sui suoi giudizi fa sì che Emma si senta a quel cospetto scoperta, indifesa e ormai giudicata e perduta.

Non c'è dubbio che la grande vittoria del Giacosa dei *Tristi amori* consiste essenzialmente in questo: nella costante determinazione, scena per scena, momento per momento, fino a renderli ossessivi, dei rapporti tra i protagonisti e il mondo che li circonda: ottenuta per via di allusioni dosate ma implacabili. Com'è noto, tra Giulio, il marito, ed Emma, la moglie, si arriva alla rottura sentimentale, ma non alla rottura esplicita. La famiglia non si scioglie, il pensiero della bambina e del suo avvenire impedisce alla madre di fuggire con l'amante e al padre di secciarla dalla

propria casa. Essi rimarranno insieme: ma il discorso finale di Giulio è di una lucidità spietata e illumina il significato più segreto della moralità borghese, eroica nell'anteporre all'esigenza individuale i diritti di sopravvivenza degli istituti e delle convenzioni. Ho creduto che tu andassi, dice Giulio, e non te lo avrei impedito! Ma così potrò far meglio la parte mia, che è di procacciare uno stato a Gemma (la bambina). Se un giorno sarà ricca, potrà forse sposare un uomo che non sia costretto a dare tutto il suo tempo al lavoro, e chissà che non le riesca più facile essere un'onestata donna. Noi siamo due associati in un'opera utile, e sarà così per tutta la vita!».

La frasocologia è quella di un uomo avvezzo a stare negli affari: alla bambina egli pensa non in termini patetici o ideologici, ma in termini, per così dire, pedagogici e pratici, e la famiglia distrutta negli affetti egli ricupera sotto la forma dell'organizzazione e dell'utilità. Proprio perché uscito da un'osservazione di specie scientifica, da una ricostruzione linguistica e psicologica strettamente vincolata alla realtà, il personaggio di Giulio è insieme il più modesto e il più vitale della commedia; ed è meno credibile appunto laddove esce dal gioco elementare della sua logica (all'inizio dell'atto terzo, quando, sotto il trauma della rivelazione, si presenta quasi delirante e smarrito). In grazia di questa soluzione controllata e senza scalpore, in cui si evitano insieme il piacere dello scandalo e la soddisfazione del risentimento personale, *Tristi amori* è uno dei punti tipici e culminanti della nostra letteratura borghese.

Angelo Romano

INQUIETUDINE UMANA DINANZI ALLA MORTE

Si è detto con ragione che in questi dialoghi, composti tra gli assalti di una malattia e poco prima del suo fatale epilogo, Georges Bernanos ritrova uno dei motivi più profondi della vita e dell'opera, l'inquietudine dinanzi al problema della morte: e ne persegue l'assillo, anche inconscio, di ogni ora, e tende a superarlo nella Fede e nella Grazia.

In termini umani, vale a dire psicologici, tale assillo prende il nome di paura: ma vedete: « Sotto un certo aspetto la paura è comunque figlia di Dio, riscattata nella notte del Venerdì Santo; non è bella a vedersi, no, ora derisa, ora maledetta, rinnegata da tutti. Eppure non fidatevi; essa si trova al capezzale di ogni agonia, essa intercede per l'uomo » (La Joie).

Ecco pertanto un'interpretazione che oltrepassa il peso della carne: la paura diventa un mezzo, un veicolo della conoscenza: e smarrisce i suoi attributi comuni di inferiorità morale e sociale per colorarsi dei segni di una predestinazione e di una elezione. « Una cosa sola importa: che bravi o vili ci si trovi sempre là dove Dio ci vuole, affidandoci a lui per il resto ». Così parla Madre Maria tra queste suore; e poco prima Bianca, la timida creatura che ha scelto il chiosco per terrore della vita, e che trema dinanzi alla rivoluzione e allo spet-

tro del patibolo, ha detto con sincerità piangente: « Dio mi ha forse voluto vile come ne ha volute altre o buone o stupide ».

Nei dialoghi del Bernanos questo amaro sentimento che sta alla radice della natura umana dalla nascita e l'accompagna in tante manifestazioni, la paura, non è dunque uno specchio d'incertezza e di debolezza, diventa a poco a poco una lirica prova dalla quale

« Una cosa sola importa: che bravi o vili ci si trovi sempre là dove Dio ci vuole »

saturiscono la convinzione e l'iluminazione.

E' bene sottolinearlo affinché gli elementi troppo legati alla caducità del corpo, in questo dramma tutto intellettuale, non inducano a interpretazioni melodrammatiche: non si veda qui il solo conflitto tra un ideale divino vagheggiato e i richiami di un istinto naturale nelle tentazioni della propria difesa: sarebbe confitto di conoscita teatrale, e Gertrude Von

Le Fort, la scrittrice che, compiendo la novella *L'ultima al patibolo*, diede al Bernanos pretesto ai dialoghi, l'ha forse deliberatamente inseguito. Si veda invece, prima di tutto, la sublimazione della debolezza terrena nel superato mistero. La presenza della paura perciò non ha più il suo peso fisico: tutto il dramma riverbera e assorbe la vita morale dell'uomo.

L'episodio dei dialoghi è noto: sedici Carmelitane di Compiègne, il 17 luglio 1794, venivano condannate alla ghigliottina, a Parigi: esse morirono cantando il « Salve Regina » e il « Veni Creator ». Pio X nel 1906 le beatificò. La scrittrice tedesca Gertrude Von Le Fort inventò, nel suo famoso racconto *Suor Bianca de La Force* (alla quale diede, come un commento e come un coro, un'immagine riflessa in Suor Costanza di San Dionigi) giovanissima Carmelitana di nobile famiglia che veste l'abito per una naturale difesa contro la vita; e che ombra e timida, piena di slanci mistici e dolorosamente convinta di una inettitudine fisica e morale, è la prima a

Silvio Giovaninetti

(segue a pag. 42)

venerdì ore 21 televisione



I dialoghi delle Carmelitane. Sedute da sinistra a destra: Olga Vittoria Gentilli, Licia Baker Masero, Elvira Betrone, Gina Sommarco. In piedi da sinistra: Elisa Pozzi, Narcisa Bonati, Tina Maver, Angela Cardile, Maria Grazia Santarone, Annabella Cerliani (chinata con il goli bianco), Ida Moresco, Marisa Perciavalle, Anty Ramazzini

RADAR

Si è dunque levato un grido d'allarme e si è aperta una polemica. Non irragionevole, né oziosa, dobbiamo riconoscerlo. Il problema è vecchio e scotta ancora; non è stato mai risolto, e questo può essere giustificabile, ma non è mai stato bene impostato, e a tempo e luogo, e questo ha meno scuse. E forse nemmeno adesso le proteste hanno quel carattere circostanziato e quella discrezione che sarebbero utili per una compiuta riflessione. Per esempio, da una parte si è detto che le mostre organizzate all'estero dei nostri capolavori sono utili al prestigio dell'Italia; ma c'è chi ha obiettato, ed è voce autorepale, che far sapere a tutti quante glorie ha il nostro passato (« Gino, eravate grandi... ») è un po' mortificante per il nostro presente. Siamo terra dei morti, o terra dei vivi? E allora si faccia del nuovo e del grande ancora, se possibile. Non sarei d'accordo. Le mostre hanno carattere storico, hanno finalità culturali, approfondire i valori di certi prodotti artistici è intanto opera nostra, del nostro presente.

Comunque, non è questione di prestigio. Il mondo sa quali capolavori italiani sono, poniamo, alla Galleria degli Uffizi, e nessuna gloria ci è tolta se rimanessero lì, come nulla ci è tolto se tele di nostri grandi pittori si trovano a

CAPOLAVORI A ZONZO

Dresda, o a Madrid, o a Lenigrado. Ho scelto un esempio fra i tanti degli argomenti venuti in ballo, e mi limito a questo, solo per concludere che è fuori luogo, come altri di ordine estetico, politico, patriottico, come tutti gli altri insomma che non sono di ordine pratico. Diciamo la verità: a tutti fa piacere, a tutti giova immensamente vedere radunate nello stesso momento e spazio le disperse opere di un unico autore, e, come talvolta succede, anche della sua scuola; nulla è più criticamente propizio ai buoni studi, più culturalmente efficace, soddisfacente. Si è sentito dire: restino fermi i quadri e viaggino gli studiosi e i curiosi. Il turismo si rallegrerà; ma son parole. E per di più lo scopo delle rassegne possibilmente complete dei grandi artisti non verrebbe certo raggiunto con questo metodo alla rovescia.

No, no, mi sia concesso ripeterlo. Il problema è, secondo me, di ordine pratico. Se è vero, come pare assolutamente vero, che i quadri si deteriorano nei piaggi e in ambienti e climi diversi dal proprio e corrono pericoli d'ogni sorta e rischiano danni irreparabili, la questione si pone in un solo termine: l'alea si deve correre, o no? Ma non basta. La questione non inverte soltanto noi italiani. L'uso di questi scambi, più cauto da parte di certi governi o di certe gallerie e musei, meno cauto da altre parti, è un uso internazionale; lo si pratica in Inghilterra e in Russia, in Italia e in America. Non può, a mio parere, una sola volontà nazionale imporsi ad altre senza venir meno nonché a regole di buoni rapporti, anche alla comune interpretazione del valore che a questi scambi si attribuisce. E se governi o Enti autonomi non riescono a trovare un accordo, perché un organismo come l'Unesco, per esempio, che ha già messo autorevolmente in alto vari suoi propositi, non può trovare una soluzione equa, cioè ragionevole per tutti, in cui nulla del buon senso e degli interessi supremi della cultura vada sottomesso a calcoli di minor significato e utilità?

Franco Antonicelli



Mezzo chilo di delicata gelatina
con sole 100 LIRE! Provate oggi
stesso: sentirete quanti elogi a tavola!



Il romanzo incompiuto di Novalis



Cesare Barbetti, il protagonista

Enrico di Ofterdingen

"Il mondo diviene sogno, il sogno mondo, e quanto si crede che sia già accaduto, si vede appena venire di lontano,"

Al giovane Enrico di Ofterdingen, il protagonista del romanzo incompiuto di Novalis (che viene trasmesso in un adattamento radiofonico) è capitato di vedere, in sogno, tutta la sua vita avvenire, narrata attraverso portentosi emblemi. Dopo varie trasmigrazioni tra solitarie rocce, dove piovono gocce di magica luce, il sogno ha condotto Enrico a una fonte sull'erba, presso cui sta un fiore azzurro, che cela fra i suoi petali un volto di donna. Ed egli si è risvegliato con la certezza che quel fiore, qualunque sia il suo significato, è la vera meta della sua vita, e deve muoversi per trovarlo.

venerdì ore 21,20
terzo programma

Poco dopo, in effetti, deve accompagnare la madre dal nonno, che abita nella Germania meridionale; è il primo dei lunghi viaggi che nell'idea di Novalis dovevano condurre il suo eroe di esperienza in esperienza, di rivelazione in rivelazione, fino al fiore azzurro, che è quello della poesia. Ma il senso pieno della poesia potrà nascere in Enrico solo quando avrà avvertito che la vita stessa si tramuta in poesia, per chi sappia intonare il suo animo ai suggerimenti della natura, dell'amore, della morte, dell'infinito. E diviene poeta solo chi sa rettamente intendere a ogni nuovo incontro, l'armonia sovrannaturale della vita.

Quella di Enrico di Ofterdingen, che il poeta non poté portare a termine a causa della sua morte precoce, non è una vicenda a cui si possa attribuire una qualche attendibile verosimiglian-

za. E' un seguito di incontri tutti utili, tutti predisposti; affinché si manifestino ad Enrico, a premiare la sua speranza, proprio le creature che gli possono insegnare qualcosa e aiutarlo a capire il linguaggio segreto delle creature e delle cose.

Per esempio il canto triste di Zulima, una fanciulla araba condotta in prigione dai crociati dopo una spedizione in Terra Santa, vale a temprare in Enrico alcuni eccessivi ideali guerreschi; e a fargli comprendere come anche per le più nobili cause, l'umanità si abbandoni a inutili eccessi. Lo spirito di verità, l'equilibrio interiore acquistato nell'osservazione minuta di una sotterranea natura, sono invece le doti dell'eremita delle caverne, un vecchio guerriero che ha scelto di non più vedere il sole. Nel poeta di Klingsor, l'autore ha voluto rappresentare Goethe e quella parte del suo insegnamento che accettava, per cui il poeta non ha da abbandonarsi alle sue passioni, ma dominarle, esprimere in un ordinato equilibrio. Nella figlia di Klingsor, Matilde, il protagonista ritrova il volto visto nel fiore; e l'incontro delle loro anime, con cui termina la parte compiuta del romanzo, sembra il massimo raggiungimento terreno.

Sappiamo però da alcuni appunti rimasti, e pubblicati da Tieck, che Matilde sarebbe morta, ed Enrico, pazzo di dolore, si sarebbe mosso a ricercarne ovunque un'immagine, una sopravvivenza; avrebbe ancora viaggiato, comandato un esercito in Italia, visitato la Grecia, e alla fine avrebbe partecipato a una gara fra poeti in Germania. In quel momento perfetto della poesia, il solo che gli poteva riavvicinare, nella morte, il volto trasfigurato di Matilde, come a un varco sereno e predestinato.

Adriano Magli

I VIRTUOSI AMBULANTI

Fu Parigi a far conoscere il 27 settembre del 1807 questa opera buffa di Valentino Fioravanti: un'allegra satira delle beghe e delle furfanterie dei cantanti girovaghi

Era un assolato pomeriggio del giugno 1837: la carrozza di posta che giungeva da Roma, s'era fermata più del solito alla stazione di Capua, in attesa che un illustre compositore, Vincenzo Fioravanti, scendesse dalla vettura in arrivo da Napoli e diretta a Roma. Allorché il pesante convoglio si arrestò dinanzi alla locanda, ne scese un giovane, nei cui occhi traspariva l'ansia di un interno travaglio, d'un dolore cocente. Il giovane Fioravanti salì di corsa i pochi gradini che portavano al piano superiore della locanda, entrò in una stanza piena di mosche e di mosconi, cercò febbrilmente il letto, lungo le desolate pareti dello smisurato stanzone, vi si diresse e piombò in ginocchio dinanzi ad esso. Fece appena a tempo a udire il padre, Valentino, che gli diceva: « Ti benedico, figliolo mio... e ti perdonò ». Con quelle poche parole aveva fine la laboriosa esistenza del ro-

tra l'avventuriero, il lestoante, il mendicante e il musicista? ».

Ora, ben si comprendrà come, sulla scorta di costei pregiudizi, fosse cosa impellente per Valentino Fioravanti proteggere l'essere che più aveva caro al mondo, il figlio, dalle lusinghe e dalle trappole di tanto, per lui, « incerta e indecorosa carriera ». Ma simile sprezzo per la carriera musicale non servi a disarmare il figlio, che alla fine, stancato il padre con le sue professioni di fede, la vinse in pieno e, abbandonate le belle letture, tutto si diede all'amatissima Rossini del Mosé, nel 1827.

Il dottor Balocchi, coi *Virtuosi ambulanti*, volle imitare il popolarissimo Picard, poeta da strapazzo di tutti i vaudevilles d'occasione, e forse fu su sua l'idea (come condivisa dal Fioravanti) di mettere in berlina beghe, piccinerie e furfanterie dei cantanti girovaghi.

A tutto ciò andava ripensando quel giorno di giugno del 1837, Vincenzo Fioravanti mentre, in carrozza, col cadavere del padre nel posto accanto al suo, rilevava il cammino da Capua a Napoli. E fu forse un ultimo curioso scherzo del destino che impedì al figlio affatto di introdurre in città la salma del padre. Napoli era infetta, in quei giorni: il colera faceva strage, le autorità sanitarie proibirono quell'ingresso inconsueto. E fu così che Vincenzo Fioravanti fu costretto a trascorrere una notte intera alla locanda della « Luna piena », alle porte di Napoli, mentre, giù da basso, una compagnia di musicisti girovaghi faceva numero tra urla, battimani e strepitii d'ogni sorta. Gli teneva compagnia il cadavere del padre che, con quello spettacolo improvvisato sembrava volesse ammonirlo per l'ultima volta.

Assai sciocca, insulsa e piatta la trama dei *Virtuosi ambulanti*; frizzante, pepata, persino caustica, la musica che la ricopre. Secondo il libretto originale del Balocchi, un viaggiatore viene derubato di tutti i suoi valori: un brigadiere dei dragoni, però, riesce a mettere in fuga i ladri. Una valigia è restata per strada: è quella del viaggiatore che il dragone ricupera e reca al giudice di pace. Il viaggiatore incontra il cugino Bellarosa, comandante e impresario, che lo ingaggia nella sua troupe. Ma Bellarosa possiede una valigia simile a quella del derubato, solo che non contiene essa alcun valore; ma della musica. Gli attori arrivano a Beaugency ove, per via di quella valigia, sono scambiati per furfanti. Ma il sopraggiungere del derubato e del dragone mette tutto in chiaro. Naturalmente la trama è condita di infinite rivalità, battibecchi, ingiurie e dispetti senza i quali non si sarebbe mai potuto rappresentare l'ambiente dei virtuosi ambulanti.

Remo Ginzotto

l'avviso il suo pargolo (peraltro già dichiaratamente vocato alla musica), fu subito chiaro a tutti che egli pretendeva, così facendo, bollare il musicista mondo, in cui egli medesimo era cresciuto, e rimasto, campanovì tuttavia da gran signore, e dove seguirà a restare sino all'ultimo suo respiro.

Fu Parigi a far conoscere i *Virtuosi ambulanti*, il 27 settembre del 1807, in occasione di una di quelle feste tra popolari e paesane pittoresche; quelli della borghesia e quelli dell'aristocrazia si ebbero preparati ben sei spettacoli d'opera diversi. Il più atteso, fra costei spettacoli, fu di certo quello che recava la ben quotata firma del romano Valentino Fioravanti. Il quale Fioravanti si faceva forte, oltre che col credito già ottenuto a Parigi come compositore, col nome di quel dottor Luigi Balocchi

147

alimenti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA



NOREXA
d'acciaio

quando avrete un NOREXA al polso,
niente paura d'esser troppo dinamico!

Nella vasta gamma degli orologi NOREXA d'alta precisione potrete scegliere fra i vari tipi quello che fa per Voi.

NOREXA - GENEVE Orologio che batte il tempo

ULTRAFATTO: vetro
cromato 17 R.
molla inerme
placcato 17 R.
molla inerme
cromato 17 R. SUPER
SHOCK - R. 11.000
placcato 17 R. SUPER
SHOCK - R. 11.500



la batteria
per radio
più efficiente
e costante

SUPERPILA

domenica ore 21,20 terzo progr.

Una piccola opera del grande salisburghese

CONCORSO RICETTE SUPER-CIRIO

COMUNICATO

La Giuria del Concorso, esaminate e praticamente esperimentate le 8.722 ricette ricevute, non ne ha ritenuta alcuna meritevole dei tre premi stabiliti: ha quindi deciso, con l'approvazione della Intendenza di Finanza di Napoli, di estrarre a sorte tre numeri fra quelli corrispondenti alle 221 ricette segnalate come migliori, per attribuire ugualmente i tre premi.

Il giorno 3 Settembre 1956, nella sede della Società delle Conserve Alimentari CIRIO in S. Giovanni a Teduccio (Napoli), alla presenza del Delegato dell'Intendenza di Finanza Dott. De Filippo, si è proceduto alla estrazione dei tre premi.

Sono state favorite dalla sorte:

PRIMO PREMIO del valore di
lire 1.000.000.- un milione
Sig.ra Ada CERRELLI SANTINI
Via S. Paolo di Belsito - NOLA (Napoli)

SECONDO PREMIO del valore di
lire 500.000.- cinquecentomila
Sig.ra Wally MAESTRINI
Via Quarnaro 8/10 - GENOVA

TERZO PREMIO del valore di
lire 300.000.- trecentomila
Sig.ra Bina FERRARIO
Via M. D'Azelegio 4 - BUSTO ARSIZIO
(Varese)

Tutti i premi sono in merce da acquistarsi a scelta delle vincitrici: mobili, elettrodomestici, biancheria ecc.

SOCIETÀ GENERALE DELLE CONSERVE
ALIMENTARI CIRIO
San Giovanni a Teduccio (Napoli)



IL MOZART SOSPESO del "Sogno di Scipione",

Il compositore aveva solo sedici anni quando pose mano a questo libretto che, ispirato da un testo di Cicerone, reca una firma importante: Pietro Metastasio

La Rai vuol dunque farci conoscere tutte le opere di Mozart: è la volta di un atto da lui composto a sedici anni, quando aveva proprio bisogno di rendersi propizio l'uomo potente che invece gli avrebbe dato tanti dispiaceri: il nuovo arcivescovo di Salisburgo, Hieronymus Colloredo. Quest'atto giovanile si intitola solennemente *Il sogno di Scipione*; e ognuno si immagina subito quale sia la pompa del soggetto, una di quelle romanerie per cui gli operisti avevano allora una grande passione e di cui il pubblico si stufò per primo.

Avvertiamo i lettori che la critica non considera affatto *Il sogno di Scipione* un capolavoro: lo giudica anzi una delle cose meno felici di Mozart. Senonché i giudici estetici mutano spesso; e al pubblico è aperta la via di una eventuale revisione. A noi uomini del secolo ventesimo può anche piacere ciò che non piaceva ai secoli precedenti. Vediamo.

Il libretto era stato buttato giù, nel 1735, per il compleanno dell'imperatrice Elisabetta, da un poeta importante, nientemeno che da Pietro Metastasio. Aveva aspettato poi con pazienza un compositore; e poteva finire in mani mediocrei. Lo aveva ispirato un testo di Cicerone.

A Scipione il Giovane, addormentato nel palazzo di Massinissa, appaiono in sogno la dea Costanza e la dea Fortuna, le quali esigono da lui una specie di giudizio di Paride. Quale delle due preferisce?

Si sente la musica delle sfere. Scipione l'Africano, padre putativo di Scipione il Giovane, gli parla dell'immortalità dell'anima e dei giusti ricompensati dopo la morte; Emiliiano Paolo, il vero padre, gli mostra come sia piccola e povera la terra. Scipione il Giovane non vorrebbe tornarvi, vorrebbe rimanere tra i beati. Egli deve però meritarsi la felicità eterna salvando Roma. Chi lo aiuterà in tale impresa? Non la Fortuna, ma la Costanza. Allora la Fortuna getta la maschera e si vede che in realtà è una Furia.

L'atto si conclude con una « licenza », cioè un bel complimento al nuovo arcivescovo. Comprende, oltre all'ouverture, molte Arie, undici; pezzi corali, un recitativo. Raggardevole, secondo tutti gli studiosi, il coro dei Beati; e degno di esame attento il senso dell'orchestra. Quanto alle Arie, esse sono più sviluppate di quelle dell'opera precedente, *Ascano in Alba*, « festa teatrale » scritta in occasione delle nozze dell'arciduca Ferdinando, figlio di Maria Teresa, con la principessa Maria Beatrice di Modena, e rappresentata a Milano. Non solo più sviluppate, ma anche di più ardito virtuosismo: quindi, dice la maggior parte degli studiosi, di troppo sfoggiato valore decorativo. In altre parole, Mozart avrebbe messo in questo atto soltanto un grande e, se vogliamo, aureo mestiere precoce. E critici e biografi passano senz'altro al dramma in tre atti *Lucio Silla*.

Il sogno di Scipione non soddisfò nemmeno Leopoldo Mozart, l'appassionato ed esigente padre. Ci piacerebbe sapere che cosa ne pensasse Geronomo di Colloredo, il quale di Wolfgang non ebbe mai un'opinione lusinghiera.

Intanto Wolfgang, appena guarito da una malattia piuttosto grave, certo non lieve, si preparava a scrivere sei Quartetti, tre Sinfonie e il *Regina Coeli* in si bemoil maggiore, composizioni per le quali egli è in genere molto ammirato.

Il sogno di Scipione sarà stato per lui, per suo padre e per gli altri un brutto ricordo. E' certo che Metastasio non gli aveva offerto con questo suo lavoro un'azione scenica ricca di risorse, al contrario: i sogni, anche i sogni dei grandi romani, in teatro sono sempre pericolosi. Si addicono tutt'al più al balletto.

I personaggi del *Sogno di Scipione* perciò, ne cominciamo, non sono che figure convenzionalmente e troppo puntualmente allegoriche. Così la Fortuna, nonostante le sue furie, e la Costanza; e così quegli Scipioni che pure hanno tanta parte nella storia romana, che è sempre stata una storia viva ed aperta.

Alfredo Eistein, uno dei maggiori conoscitori della vita e dell'opera di Mozart, purtroppo scomparso, si duole per esempio nelle sue analisi che la dea Fortuna non abbia nessuno segno artisticamente distintivo; e non ha torto.

Dove non hanno forse ragione né lui né gli altri è nell'asciuttetate con cui definiscono decorativo *Il sogno di Scipione*, un arazzo, una tappezzeria; e nel non pensarci più. Bisogna vedere infatti che cosa s'intende per decorativo quando il decoratore, l'artigiano chiamato ad allestire una celebrazione o una festa, è Wolfgang Amadeus Mozart. Troppo a lungo egli è rimasto imprigionato nei luoghi comuni circa il Settecento musicale, il roccò, la società e civiltà del Minuetto.

Va ammesso senza dubbio che Mozart nel 1772 avesse fatto più progressi nel teatro buffo, nella commedia, nel *singspiel* tedesco, che nell'opera seria. L'opera seria del resto era stata e doveva continuare ad essere dopo di lui il tormento di rado fecondo o il pigro ozio di quasi tutti i compositori. Nondimeno egli, prima del *Sogno di Scipione*, definito anche Serenata drammatica, aveva pur composto il *Mitrilate re di Ponto*, in tre atti. L'*Ascano in Alba* e *Il sogno di Scipione* non potevano far prevedere, per essere sinceri, la grandezza, la magnificenza, il libero fuoco dell'*Idomeneo*. E potevano far rimpiangere il *Mitrilate re di Ponto*. Tuttavia, più che ozii musicali, ozii per modo di dire, visto lo scopo dell'una e dell'altra opera, sono due momenti di riposo, di respiro e di raccoglimento. Vi sentiamo il giovane Mozart che si distrae e si ristora: già, riprende fiato.

C'è veramente in questi semplici assunti di decorazione, comunque alta decorazione, qualche cosa di distrattamente regale. Anche un po' di sazietà dell'oro, di olimpica noia; ma solo sazietà e noia, questo no. E' un Mozart astratto, un Mozart sospeso, un Mozart librato sul suo verde e qua e là ancora acerbo mondo giovanile. Si dica pure che nel *Sogno di Scipione* egli sonnecchiava davvero: così grazioso anche in quella positura, in quei languidi atti, nello sforzo di tener aperti gli occhi. E poi, sia nelle parti corali che in più di un'Aria, o ci sbagliamo del tutto, il che è possibile, o si avverte una mestizia che non è semplicemente la mestizia delle fatiche della stanchezza; tanto meno la mestizia del dubbio circa il suo genio; ma la larga, lievissima e leggiaderrissima mestizia di certi cieli tiepolicchi.

Emilio Radrizzani

mercoledì ore 21 progr. nazionale



Giuseppe Martucci

Dirige von Matzeraht

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

manente del grande patrimonio classico, e perciò titolare di questo concerto interamente dedicato a musiche di Giovanni Sebastiano Bach, Otto von Matzeraht ha avuto una rapida e fortunata carriera. Iniziò alla Filarmonica di Berlino, invitato da Furtwängler; poi a Dresda fu successore di Schuricht e di Mengelberg; quindi passò alla direzione stabile del Teatro di Stato di Karlsruhe ed alla Radio di Francoforte.

Una serata musicale con il grande Johann Sebastian è sempre consolante e squisita: tanto più questa che, accanto a due pagine del repertorio strumentale, presenta la assoluta rarità di una Cantata profana. Iniziamo con la Suite n. 3 in re maggiore. Dalle Suites orchestrali di Bach, è quasi certo che le ultime due furono scritte durante il periodo di Lipsia e proprio per una speciale destinazione: e cioè per una società di dilettanti e di studenti di musica che — secondo un fortunato costume settecentesco — si riunivano periodicamente in vari luoghi, anch'essi sovraevoli, per « far musica ». Anche nel complesso strumentale scelto, quindi, Bach si adatta alle circostanze e alle disponibilità. Queste, poi, informano lo stile, che pure è quello consueto alla forma della Suite: e cioè un seguito di forme di danza, derivate dalla pratica popolare ma ormai assunte ad espressione puramente artistica, e desunte dai generi specialmente italiani e francesi. Nella Suite n. 3, in particolare, si nota la presenza di due Gavotte, diversamente caratterizzate.

Con il Concerto in re minore per due violini, archi e cembalo si penetra in un settore più specifico della creazione strumentale bachiana: quello del solismo, in cui Bach affronta via via strumenti a lui più o meno familiari, o diversamente interessanti nella pratica del tem-

DUE SERATE DEDICATE A BACH E MARTUCCI

po. Degli otto Concerti violinistici che risultano scritti da Giovanni Sebastiano, ne restano quattro: due per un violino solista, e due per due violini. Questo strumento presentava sotto certi aspetti una novità per la Germania musicale di allora, la quale aveva una modesta tradizione violinistica. Il violino come strumento aristocratico e cortese, come fonte di melodia e di fantasia, era nato in Italia, e dall'Italia era stato rivelato a Bach: il quale, dopo avere scoperto i Concerti violinistici di Vivaldi, ne trascrisse alcuni per organo. Egli stesso però aveva già praticato e continuava a praticare il violino, nella sua professione: dagli inizi nell'orchestra di Weimar alla carica di « Konzertmeister » presso la cappella privata di quel principe, e poi all'approfondimento della pratica strumentale presso la corte di Köthen, dove nacquero quei capolavori bachiani che sono le Sinfonie e i Concerti per violino.

Sulla seconda parte della serata bachiana punta indubbiamente la curiosità degli appassionati e degli studiosi: e cioè sulla Cantata n. 205 che appartiene al gruppo delle « Cantate profane » di Bach; gruppo esiguo e diversamente interessante, di fronte al magnifico blocco delle « Cantate sacre ». Questa è qualificata proprio, o addirittura, Dramma per musica, dato il suo taglio a Recitativi, Arie e Cori, e la identificazione di veri e propri personaggi nella vicenda, tratta dalla mitologia classica. La qualifica di Dramma per musica si trova in fronte al manoscritto bachiano, destinato a celebrare l'anniversario dell'« onorevolissimo dottore » A. F. Müller, il 3 agosto 1725. Il titolo principale della composizione è Der zufriedengestellte Aeolus (Eolo pacificato). Il testo, del Picander, tratta la storia di Eolo e dei suoi venti, con l'intervento degli Dei e delle Muse: inizia col coro dei venti scatenati, cui segue l'impetuoso arrivo di Eolo, il pianto di Zefiro, la patetica preghiera di Pomona, l'intercessione di Pal-

lade, il comando di Eolo ai venti per farli tacere, ed il finale alla presenza delle Muse. E tale ambiente di rievocazione della natura — come indica il Dufourcq — è da Bach riempito di radiosa musica.

Dirige Franco Caracciolo

Venerdì ore 21,05 - Progr. Nazionale

E affidato alla direzione di Franco Caracciolo, con la collaborazione del pianista Tito Aprea, il concerto sinfonico che vuole commemorare Giuseppe Martucci nel centenario della nascita, e che comprende pagine tra le più note e le migliori di questo musicista.

Martucci infatti nacque a Capua nel 1856 e, dotato di fervida musicalità, si iniziò all'arte in quell'ambiente meridionale e presso quelle scuole napoletane che allora coltivavano il più schietto filone melodico italiano. Martucci però ebbe il merito di scuotersi dalla tradizione italica puramente melodrammatica dell'Ottocento, e di farsi promotore di un rinnovamento sinfonistico, sui modelli del grande sinfonismo tedesco: senza però comprimervi la schiettezza della propria personalità.

Le musiche ora in programma — Notturno, Novelette e Giga, il Concerto per pianoforte e orchestra e Le canzoni dei ricordi, permetto lirico — non richiedono un commento particolare. E' meglio piuttosto richiamare un giudizio su Martucci dell'illustre Luigi Torchi: « Martucci è un solitario, sereno e fermo nella sua fede ai principi della tradizione classica. Egli non si è permesso una sola variante alla forma della Sinfonia di Beethoven; ha voluto che la espressione della sua individualità artistica roteasse nell'ambito di questa forma. Ma il suo ideale di artista appare sensibilmente più libero, man mano che nel compositore s'è accresciuto il potere dell'espressione ».

a. m. b.

INSTANTANEE



Daniele D'Anza
e le regie diplomatiche

Daniele D'Anza è proprietario d'una di quelle rombanti automobili che a vederle sfrecciare sulle autostrade fanno venire i brividi. Per verità, poi, egli non appartiene alla frenetica schiera dei piloti che soffrono indescrivibilmente se la lancetta del tachimetro sta al di sotto dei centoventi. In altre parole: è un appassionato della velocità ma ha troppo buon senso per abusarne. Così, anche le tappe della sua vita, cioè del suo lavoro, D'Anza le ha raggiunte e superate sempre a grandi passi, senza però rinunciare mai alla meticolosità. Aveva appena sedici anni quando cominciò a pubblicare una serie di racconti sulla Illustrazione italiana; tra i diciotto e i ventidue, mentre già si dedicava alla critica teatrale e cinematografica, vinse dei premi letterari; appena compiuti i ventitré, mise in scena al Castello Sforzesco di Milano il suo primo impegnativo spettacolo: quel dramma di Irvin Shaw Per venticinque metri di fango che fece molto rumore. Da allora divenne una specie di maratoneta del Teatro italiano; il suo curriculum è pieno di regie come quella di un pravato e di un figlio, Shaw, Wilder, Sartre, Sartre, Cocteau, Giacominetti, Terro, Bettini sono soltanto alcuni degli autori che egli ha incontrato sul suo cammino di regista. Tutto ciò senza dimenticare la sua attività nel campo cinematografico come sceneggiatore e come regista (il primo cinematoscopio a colori italiano, Giove in doppiopetto, fu diretto da lui) ed in quello della rivista (con Tognazzi-Elena Giusti e Macario). Una corsa continua, insomma. Eppure D'Anza, nel suo lavoro — come egli stesso afferma — un « superorganizzato ». E aggiunge: « Proprio non sono capace di improvvisare. Le mie prove generali, per esempio, sono le più pacifche del mondo perché ad esse si arriva dopo una paziente, lenta, razionale organizzazione ».

E' un sistema che risponde perfettamente alla preparazione culturale (o, per essere più esatti, universitaria). D'Anza è laureato in scienze politiche; tra i volumi di diritto internazionale, di storia dei trattati e di politica economica e finanziaria, ha imparato il piccolo ma preziosissimo segreto del come mantenere uno stile. Le sue, in altre parole, sono regie in doppiopetto: ecco perché D'Anza s'è sempre rifiutato di indossare quel maglione tra lo sportivo e il Saint Germain-des-Prés che, a detta di molti, « fanno molto regista ». Setacciate le sue esperienze attraverso le aspre forche caudine del teatro, del cinema, della rivista e della radio, Daniele D'Anza non avrebbe potuto rimanere insensibile al richiamo della televisione. E così egli è stato, insieme con Mario Landi, il primo regista che abbia intessuto un produttivo dialogo con le telecamere. Quando, alcuni anni fa, la TV era ancora un oscuro mondo che emanava pallide immagini su schermi rigati da una fittissima piaggerella, D'Anza già si aggiornava negli studi di colori Semipalatino e mandava in onda spettacoli di gusto sottile e di sicuro successo. Ricordate quel varietà Il club dei sogni proibiti per il quale aveva curato, con Landi anche il testo? E la prima commedia aperta sui video, cioè La carrozza del Santissimo Sacramento?

Dopo di che, allora, D'Anza andò a Londra, presso la B.B.C., per imparare ciò che ormai conosceva benissimo. Adesso, a trentatré anni, può essere pienamente soddisfatto di sé: molti registi hanno cominciato a lavorare all'età in cui lui ha il diritto di considerarsi un « arrivato ». Dal canto suo, D'Anza ha le idee chiarissime: ancora qualche anno di regia e poi scrivere. E' una vocazione. E la vuole rispettare.

Carlo Maria Pensa

Daniele D'Anza è nato a Milano nel 1922, l'ultimo giorno delle costellazioni dell'Ariete, cioè il 20 aprile. E' alto un metro e 78 e pesa 68 chili. Due anni fa ne pesava 78. Ci sono, dunque, anche registi che dimagrono. Suo padre era pittore, sua madre è insegnante. Ama infinitamente il teatro. Ma ama di più sua figlia: Cristina, di otto anni. Cristina disegna molto bene: papà Daniele l'ha già impegnata per farne, al più presto, la sua scenografa personale.

GIUSEPPE VERDI

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Aspro, faticoso, sempre in ascesa il cammino di Verdi. Dalla nascita umillissima ai successi scaligeri del « Nabucco » e dei « Lombardi alla prima Crociata ». Quote assai elevate, tuttavia ancora lontane dalle cime eccezionali che si profilano all'orizzonte della sua arte. Vicino a lui, che ha il duro cipiglio dei formidabili lottatori, emergono Antonio Barezzi, professore generale, sua ammiratore fanatico, sua figlia Marcherla, sposa tenacemente che muore la vigilia del trionfo; la cantatrice Giuseppina Strepponi che dal trionfo invece fiorisce; creature del mondo elegante che, attratte e insieme impaurite, accarezzano con mani inanellate la criniera del leone...

CARTE IN TAVOLA

— Che hai, Giuseppe, che sei buio come la notte?

— Ho, Giuseppina, che mi infastidisce la visita del conte Mocenigo.

— Non vedo nulla di fastidioso nel fatto che il direttore della Fenice di Venezia desideri parlarti! Probabilmente vorrà portarti...

— So già che mi vuole proporre il contratto per una nuova opera.

— Dal momento che non vuoi scriverla per la Scala, e davvero non ne intuisco il perché, non comprendo perché ti debba spacciare anche la Fenice di Venezia!

Se oggi ti riesce tanto difficile vedere, intuire e comprendere, è meglio che risparmi il fiato!

— Orso carissimo, se le ombre ti ballano nel cervello non devi prendertele come me che ho avuto il solo torto di buttare all'aria l'intera mia esistenza per mettermi in ginocchio innanzi alla tua innanzi...

— Scusami, Giuseppina, ma non è innanzi alla mia musica che mi piace di vederti in ginocchio, ma innanzi...

— Va bene, innanzi al tuo sentimento, ma, credimi, per una traversata sentimentale tu sei un mare un poco troppo burrascoso.

— Rimani a terra!

— Oramai mi hai cacciata nella tua scialuppa!

— Ci stai tanto male?

— Sì, quando non mi dici quello che pensi, e soprattutto quello che pensi di non dirmi.

— Gelosie?

— Credi proprio che non mi sia accorta che tra te e la Frezzolini...

— La Frezzolini è una bambina!

— E tu, da buon papà, le bambine le metti a letto presto!

— Non essere sconveniente!

— Vuoi dirmi insomma perché mi hai spinta da parte per fare cantare i Lombardi alla bambina, maggiorenne?

— Perché le donne che si vedono volenteri in casa si vedono malvolentieri in palcoscenico.

— Dovrei ringraziarti! Dimmi un po': alle donne che vedi volenteri in casa debbo anche aggiungere la bella signora Appiani e la confidente signora Maffei?

— Hai proprio deciso di farmi inquietare?

— Ci mancherebbe altro! Qualche volta dimentico che oltre a



(disegno di REGOSA)

Giuseppe tu sei anche Verdi, ed ho torto. Ti chiedo scusa.

— Anch'io ti chiedo scusa di non riuscire sempre ad imbrigliare il mio caratteraccio.

— Il tuo caratteraccio è stato la prima cosa che mi ha conquistata!

— Bisogna dire che hai tutte le predisposizioni delle martiri!

— E' una predisposizione che mi è sbocciata nel medesimo istante in cui ti ho conosciuto!

— Olocausto inutile!

— Lascia che sia io a lagnarmene.

— E non ti lagni?

— Non mi lago se penso che

l'olocausto potrà durare tutta la vita.

— Sei eroica oltre che buona, generosa e comprensiva!

— Comprensiva sino che vuoi, tuttavia non comprendo perché non vuoi scrivere la nuova opera per la Scala.

— Perché ai successi non bisogna tirare troppo la corda. Dopo gli esiti fortunati del Nabucco e dei Lombardi credo opportuno non stuzzicare troppo il pubblico della Scala.

— Forse hai ragione. E Venezia?

— Venezia è un'altra cosa. A Venezia i miei Lombardi hanno fatto fiasco.

— Non esagerare.

— Fiasco, fiaschissimo, un fiasco classico. Quello che non è stato disapprovato, è stato fatidicamente tollerato...

— Eppure, come vedi, il tuo prestigio in Venezia non deve essere scosso se il direttore della Fenice... Ecco! Hanno suonato. E' certamente lui. Vado io ad aprire. Lo saluto e scappo. Addio Giuseppe, scusami se...

— Scusami tu, Giuseppina.

— Permetto?

— Prego, conte Mocenigo, si accomodi.

— Ho portato con me il giovane poeta Francesco Maria Piave.

— L'ho conosciuto a Venezia. Ci siamo anzi scambiate delle idee sul teatro di musica. Non è vero?

— In realtà, maestro Verdi, lei ha parlato ed io ho ascoltato. Non scorderò mai certi punti fondamentali, direi certi canoni, che lei mi ha prospettati...

— I canoni, in arte, caro Piave, vanno incontro ai canoni! Non soltanto ogni epoca, ma ogni opera dovrebbe suggerire una sua tecnica. I così detti pilastri teorici, presto o tardi, trovano infallibilmente il Sansone che li fa crollare! Ma sentiamo cosa dice, anzi cosa mi dice il conte Mocenigo che, dopo il recentissimo fiasco dei miei Lombardi a Venezia, proprio per Venezia mi richiede una nuova opera...

— La mia non breve esperienza mi fa dire che il pubblico veneziano ascolta le opere e sente i musicisti, quindi accade non di rado che uscendo di teatro esprima dei giudizi molto dissimili sulle opere e sui loro autori.

— In modo che?

— In modo che i Lombardi, dopo la rappresentazione, se ne sono andati in gondola, e Giuseppe Verdi è salito sul Bucintoro.

— Lei è molto gentile! Sentiamo un po' che genere di opera desidera, quanto offre, quando intende di andare in scena, quali interpreti mi offre. Mi scusi la ruvida schiettezza, ma io odio le parole e gli uomini che fanno degli inchini.

— Conosciamo perfettamente il suo modo di sentire e di esprimersi.

— Meglio così! Dunque?

— Io ed il poeta Piave, che è anche direttore di scena del mio teatro, abbiamo molto discusso sul libretto che le potrebbe convivere.

— Passioni umane, forti psicologie, colori vivi!

— Precisamente. Abbiamo pensato prima di tutto a *Cola di Rienzi*, ma niente da fare con la polizia; poi a *Re Lear*, ma non dispongo di un grande baritono; lei, maestro Verdi, mi ha proposto *I due Foscari* da Byron, ma io, ricorda?, le ho detto che un soggetto veneziano a Venezia può essere attraente ma anche pericoloso; allora il nostro Piave mi ha suggerito...

— Gli ho suggerito un nome che in questo momento divampa in Europa come una torcia, il nome di Victor Hugo.

— Io ammirò molto Hugo!

— Conoscerà allora il suo Cromwell?

— Stupendo personaggio, ma il dramma non lega e gli elementi sostanziali della vicenda si disperdoni nei troppi mutamenti di scena. Penso invece che *Edvana* dello stesso Hugo.

— E' il dramma romantico per eccellenza!

— Quello che ci vuole.

— Siamo dunque d'accordo?

— Perfettamente! E la data di consegna, gli interpreti, il compenso?

— Sistemeremo ogni cosa. Rimarrò a Milano il tempo necessario. Per ora quella che preme è l'intesa tra autori.

— Sa il poeta Piave che io non musicò tutto quello che mi si dà, ed i libretti li voglio analizzare scena per scena, parola per parola? Sa che il buon Temistocle Solera durante la preparazione del Nabucco e dei Lombardi ha formulato spesso l'ipotesi di uccidermi od uccidersi? Sa, in poche parole, che io sono un tiranno?



— So tutto, maestro.

— Meglio così! A me piace mettere le carte in tavola! Odio il gioco coperto.

BUFERE

— Signor Giovanni, c'è in anticamera un tale che parla napoletano.

— Che vuole?

— Vuole lei.

— Dimmi il suo nome. Non pretenderai che lo possa identificare per il solo fatto che parla napoletano. A Milano si parla più il napoletano del milanese!

— Si chiama... Non ricordo bene. E' un nome che assomiglia a Positano.

— E' per caso Cammarano? Salvatore Cammarano?

— Credo proprio di sì.

— Fallo passare. Bada che tra poco verrà il maestro Verdi.

— Quello, Dio sia lodato, parla italiano!

— Muoviti!... Oh, caro Cammarano, si accomodi. Verdi non potrà tardare.

— Esmio signor Ricordi, sono rimasto esterrefatto, impietrito, innanzi alla nuova sede della sua casa editrice. Una magnificenza!

— Sono già quattro anni che siamo traslocati qui in via Omenoni.

— L'ultima volta che ho avuto l'onore di riverirla in Milano è stato nel trentacinque in occasione della *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. Sono dunque passati dieci anni.

— Allora la mia casa era sotto i portici della Scala.

— Rammento perfettamente.

— A proposito di Donizetti, lei certo non ignora che il poveretto sta molto male?

— Non me ne parli, è una spina che ho nel cuore, ed il cuore mi sanguina ogni volta che sento pronunciare il suo nome. Dopo quello della *Lucia* ho scritto per lui altri sei libretti. Poco più di un anno fa, precisamente nel giugno del quarantatré, l'ho veduto a Vienna alla prima della *Maria di Rohan* e non mi è riuscito di trattenere le lacrime. Un lumicino, eccellenza, un lumicino! Parlandogli avevo paura di spogliarlo col mio fiato!

— Via, pensiamo a Verdi, caro Cammarano. Se si vuole camminare bisogna guardare avanti e non indietro.

— Filosofia partenopea!

— Dica pure mediterranea.

— Esatto! L'Italia è una, sola...

— Alt! Lei sta prendendo la diligenza per le prigioni dello Spielberg!

— San Gennaro mi proteggerà!

— Parliamo dunque di Verdi.

— Verdi, mi ha detto l'amico Felice Romani, è di quelli che si aprono la strada con l'ascia.

— E' indiscutibilmente un dominatore.

Il suo *Ernani*, evviva, ha avuto molto successo a Venezia?

— Con quest'opera Verdi ha strappato gli ultimi lacerti al suo temperamento. L'esito è stato davvero stupendo. Prima che terminasse la stagione di Venezia, l'opera è stata richiesta da più di venti teatri italiani, poi Vienna, Parigi, Londra...

— Ed i due Foscari a Roma?

— Esito dirò così su una gamma sola, la prima sera; ma alla seconda rappresentazione il pubblico ha voluto Verdi più di tante volte alla ribalta. L'opera è tuttavia troppo grigia. Lampeggiava, ma le tenebre comunque la opprimono.

— Ora, qui alla Scala, sta provando la *Giovanna d'Arco*?

— Grossissimo impegno per Verdi! La Scala è sempre una grande

avventura per tutti i compositori! Il musicista che entra alla Scala ha il firmamento sopra il capo ed un abisso sotto i piedi! Non comprendo il ritardo di Verdi. Aspetti che m'informo. Portiere, il maestro Verdi non si è fatto vivo?

— No; c'è però in anticamera un giovinotto che dice di essere suo allievo.

— E' certamente quel Muzio di Busseto che Antonio Baretti ha affidato al « suo Verdi » perché gli impartisca lezioni di musica.

— Lo faccio passare?

— Sì, fallo passare. Ci dirà qualcosa di Verdi. Vieni, vieni avanti, giovinotto. Ti chiami Muzio evvero?

— Sì signore, Emanuele Muzio.

— Quanti anni hai?

— Venti.

— Sei allievo di Verdi?

— Anche un poco segretario quando il maestro è a Milano.

— E' severo il tuo maestro?

— Molto severo, ma anche molto buono.

— Sei qui per suo incarico?

— Sì! Corri dal signor Ricordi, mi ha detto, e comunicagli che non posso lasciare la Scala perché sto letticando con l'impresario Merelli.

— Letticando?

— Un pandemonio, signor Ricordi! Non immagina cos'è uscito dalla bocca del mio maestro. Qui alla Scala, ha urlato, spadogneggiato i divi ed il cattivo gusto! L'orchestra è insufficiente, i cori impacciati come un plotone di reclute, i costumi e gli scenari si direbbero riscattati dal Monte dei Pegini...

— E il Merelli?

— Annichilito! Se non equilibrare l'orchestra, completandola in tutte le sue famiglie, ha continuato Verdi; se non migliorare le luci e la disposizione degli ambienti; se i signori cantanti non si decidono a partecipare più intelligentemente alla vicenda drammatica, io ne ne vado, e la Scala non vedrà mai più la mia faccia.

— C'erano presenti anche i cantanti?

— Tutti c'erano; tutti falciati dalle parole del maestro!

— Allora non ti ha detto che avrebbe dovuto incontrarsi qui con me?

— Certo che me lo ha detto. Le chiede scusa, signor Cammarano.

— Verrò io alla Scala! Naturalmente m'informero prima se è terminata l'enuzione!

— Glielo dirò! Buon giorno, signor Editore! Buon giorno, signor Cammarano.

— Si recherà dunque lei da Verdi?

— Non certo per tiliarlo. Ora deve pensare alla sua *Giovanna d'Arco*, d'altra parte tra l'impresario Flauto, Verdi e me, non v'è il minimo disaccordo sulla scelta del soggetto che si rifà alla tragedia *Alzira* di Voltaire.

— Conosco la tragedia di Voltaire. Non vi sembra che in essa vi sia più un conflitto di idee che di umane passioni?

— Terrò conto di questa sua preoccupazione.

— Oggi tutti vogliono essere liberi pensatori, anche Verdi, ma chi non mette il cuore nel cervello predica al deserto.

— Parole degne di Giambattista Vico... che naturalmente era napoletano!

— Penso che la prova alla Scala sarà ormai terminata.

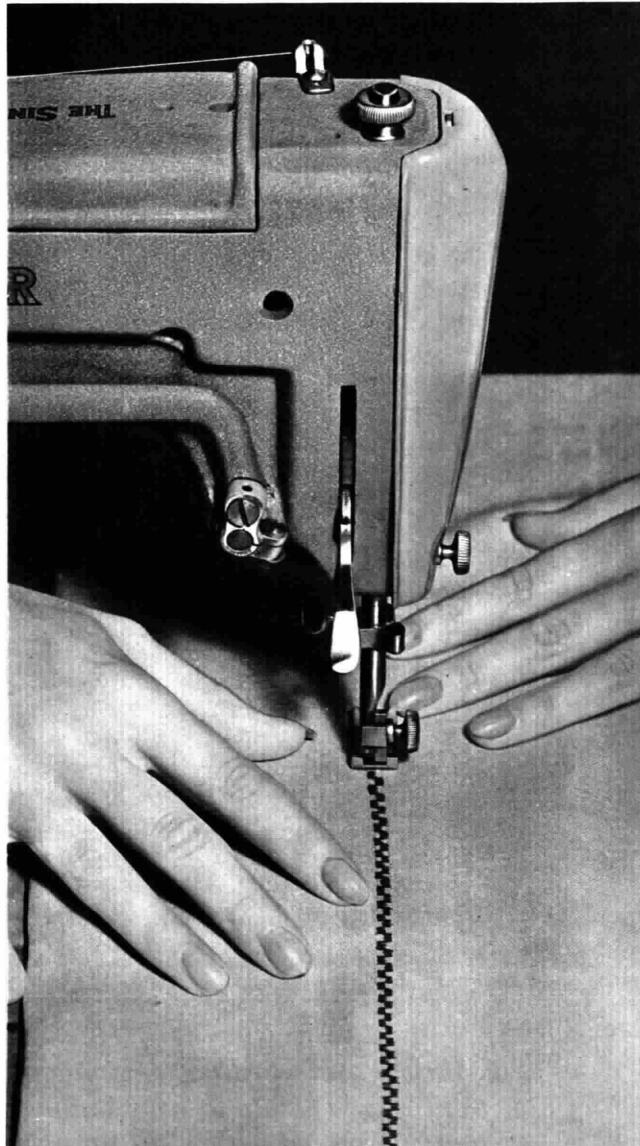
— Come da Verdi. Corro cioè verso Verdi. Se sentirò tuonare, mi metterò al riparo.

— Troverà certamente la calma. Le bufere verdiane sono violente. Ma le tenebre comunque la opprimono.

— Ora, qui alla Scala, sta provando la *Giovanna d'Arco*?

— Grossissimo impegno per Verdi! La Scala è sempre una grande

Per una opinione sincera sulla qualità SINGER



rivolgetevi a una donna che già possiede una SINGER:
ce ne sono 150 milioni!

Renzo Bianchi

(VII - continua)

Alla Scuola italiana di atletica leggera a Formia



Lo scatto del centometrista è forse l'immagine più folgorante che offrano le ventitré specialità dell'atletica leggera: nello spazio di pochi secondi l'atleta, partito come un proiettile dallo starting block, si dev'essere portato a una velocità che nel tratto finale del percorso sfiora i 40 chilometri orari. Nella foto: Franco Galbiati che ha eguagliato il primato di Mariani con 10"4/10

Sulle piste e sulle pedane del magnifico stadio di Formia fatto costruire dal Coni e inaugurato lo scorso anno i nostri migliori atleti hanno compiuto in questi giorni gli ultimi allenamenti per i Giochi Olimpici in Australia

Giochi Olimpici sono ormai alle porte. Gli atleti designati a rappresentare il nostro sport in Australia hanno ultimato la preparazione in stadi e palestre.

Per dare al nostro pubblico l'idea di come sia curata la preparazione dei nostri rappresentanti ai Giochi, ci siamo recati a Formia dove il Commissario della FIDAL, Oberneger, con tutto il gruppo degli allenatori ha seguito per oltre un mese il lavoro degli atleti e delle atlete su piste e pedane nello stadio della grande Scuola italiana di atletica leggera inaugurata lo scorso novembre. Abbiamo

scelto l'atletica leggera perché è uno sport che, dopo essere stato tanto avaro di soddisfazioni all'Italia per molti anni (se si eccettuano i casi di Consolini e Dordon), ci fa assistere da qualche tempo a una confortante ripresa e a un costante, progressivo miglioramento dei risultati, dovuti per la maggior parte ai giovani usciti dalle leve sportive della scuola. Abbiamo scelto l'atletica leggera per poter dare un panorama convenientemente adeguato della nostra preparazione in questo settore: ma ciò non vuol dire che anche negli altri sport presenti alla rassegna di Melbourne, dal nuoto e al pugilato, dalla

ginnastica alla scherma, il lavoro delle nostre rappresentanze sia stato meno accurato e meno volenteroso: è uno sforzo che si è avvertito, presente, quasi palpabile anche fuori dalle piste di terra rossa o dall'acqua divisa in corsie delle piscine, uno sforzo al quale ha partecipato con la sua assidua attenzione tutto il nostro Paese, che da questa gara di pace attende il più onorevole piazzamento dei nostri colori. Il 25 novembre è ormai molto vicino: adesso non ci resta che attendere i risultati.



Quando lancia Silvano Meconi non ci può essere troppa pace fra gli ulivi: la boccia di ferro che il giovane vigile del fuoco di Firenze sta preparandosi a lanciare con tanta disinvolture pesa esattamente sette chili e 235 grammi. In allenamento Meconi supera regolarmente il limite italiano di m. 16,74 da lui stesso stabilito



Oberweger e Consolini. Il nostro discobolo è forse il più grande atleta che abbiamo avuto mai in Italia, primatista italiano, europeo e per un certo momento anche mondiale, olimpionico a Londra e secondo a Helsinki, tre volte campione d'Europa. Dal Commissario Unico della FIDAL ha appreso un giorno lo stile che lo ha portato tante volte al successo



Gianfranco Baraldi ha terminato l'allenamento e ora si sta cambiando le scarpe. Nella specialità dei 1.500 metri avevamo avuto la grande affermazione di Luigi Beccali, che vinse l'Olimpiade di Los Angeles nel 1932, poi vent'anni di silenzio. Ora Baraldi ha rotto l'incanto e correrà a Melbourne in un titanico confronto coi mezzofondisti ungheresi e cecoslovacchi

PRONTI PER LE OLIMPIADI

(Italy's News Photos)



Dordoni in azione: per allenare il nostro campione il Commissario tecnico ha pensato di mettergli alle costole un intero gruppo di podisti, che gli danno il passo correndo a un metro da lui sul prato. Il 14 ottobre scorso Dordoni ha migliorato il record nazionale dei 15 chilometri portandolo a 1 ora, 11' 8/10. Il primo alla sinistra del marciatore, in tuta blu, è Gianfranco Baraldi, il giovane mezzofondista che ha fatto crollare il glorioso «tempo» di Beccali



L'allenatore Lauro Bononcini ha fatto allineare ai blocchetti di partenza le ragazze della staffetta femminile (manca solo la Giusi Leone) e sta per dare il via. Da sinistra a destra: Maria Musso, Franca Peggi, Letizia Bertoni, Mirella Acila e Milena Greppi. Recentemente la Musso, la Greppi, la Peggi e la Leone hanno battuto il primato italiano della 4 x 100, portandolo a 45"7/10, un tempo di valore mondiale. La Musso e la Greppi correranno anche nella gara degli 80 ostacoli, avendo egualato con 10"3/10 il record italiano della Testoni



Per Giovanni Lievore il giavellotto vola. Il tenente delle Fiamme Gialle ha recentemente migliorato di quasi tre metri il record italiano per questo attrezzo, portandolo finalmente a un livello internazionale: 73 metri e 76 centimetri, senza avvalersi del famoso giavellotto di tipo «Held» perché, l'unico a sua disposizione (ne esistono tre in tutta Italia) si era spacciato la vigilia della prova. Lievore si serve della mano destra per lavorare, per scrivere, per mangiare e riserva alla sinistra la magia dei suoi lanci

L'ABITO VERDE

Storia semiseria e quasi vera di un candidato all'Accademia di Francia. Programma a cura di Angelo Merlin con elaborazioni musicali di Luciano Berio

Intorno al 1630 alcuni illustri ingegni usavano riunirsi, a Parigi, nel salotto del signor Conrart e accademicamente discutevano i problemi letterari del momento. Fra i quali, primissimo, il problema della lingua. Era il seme dell'« Académie de France ». Il cardinale Richelieu, allora, che non si lasciava sfuggire occasione per accattivarsi amicizie, colse l'idea a volo e fondò, con gli stessi illustri ingegni, appunto l'« Académie », primo segretario permanente il signor Conrart.

L'Accademia nacque, così, nel 1634 per fissare, anzitutto, il codice della vera lingua francese e per distribuire annualmente premi letterari e di virtù.

Gli accademici, il cui numero, via via nel tempo, passò da 12 a 28 fino agli attuali 40, cominciarono a lavorare subito al dizionario. La cui prima edizione apparì nel 1694. Circa sessanta anni dopo.

Con l'Accademia, nacquero gli accademici, con questi l'« abito verde », la divisa alzatarata con feluca e spadino e con l'« abito verde » cominciarono a nascere le invidie, le pres-

Hugo tentò inutilmente varie volte la scalata all'« immortalità » con feluca e spadino. La prima volta fu battuto da Dupaty, la seconda da Mignet, la terza da Flourens e finalmente la quarta volta ce la fece. Consolante, per i bocciati. Lamartine fu battuto da Droz, la prima volta, e riuscì solo dopo altri due tentativi. Insomma se si vince c'è la feluca; se si perde la consolazione di una illustriSSIMA compagnia. A tutto c'è rimedio.

E se per ottenere un voto bisogna rassegnarsi a qualche viltà, anche qui si trova conforto. Montesquieu rinnegò due passi delle sue *Lettere persiane* accusando l'editore olandese di averli interpolati senza suo permesso; e Voltaire scrisse al padre La Tour che era pronto a bruciare qualunque pagina fosse ritenuta men che rispettosa verso la Santa Chiesa; e dichiarava anche le sue *Lettere filosofiche* « frutto di un momentaneo smarrimento ».

Barbusse Barbutin è sempre in buona compagnia. La storia è sempre piena di esempi che servono in qualunque momento.

La buona compagnia poi la cerea e la trova nei salotti dove dame di indubbia abilità raccolgono, come manager in una palestra (appunto l'originale « ginnasio » di Academo) i grandi ingegni da proporre alla Accademia. I nomi cominciano a fiorire nei salotti della Montespan, della Tencin, della Récamier; fioriscono con motti di spirito, si rinforzano con irrigazioni di frasi adulatorie, si consolidano a tavola, in poltrona, a letto. Ninon de Lenclos, la Pompadour, madame de Staél fanno parte della storia dell'Accademia di

Francia; ne sono la base, il rifornimento.

Barbusse Barbutin sa tutto e frequenta i salotti, sta attento alle frasi sussurrate, s'inchina, sorride, piange al funerale dell'accademico del quale spera di prendere il posto, sollecita notizie dell'altro accademico che ha avuto un collasso cardiaco; scrive lettere, fa visite, presume, intuisce, insinua, tergiversa... Manovra insomma. Per un « abito verde » con feluca, spadino, alloggio, gettoni di presenza, indennità annuale e, infine, l'« immortalità », si può fare questo ed altro.

E questo ed altro, del resto, può anche toccare di dover compiere in occasione del discorso. Son due, anzi, i discorsi, quello del nuovo eletto che deve elogiare il predecessore che, morendo, gli ha lasciato il posto e quello del direttore di turno che deve elogiare il nuovo eletto. Così il povero Victor Hugo, dopo tanto penare per essere ammesso dovette far l'elogio di un predecessore, Lémercier, che l'aveva sempre odiato e bocciato fino a giurare che, vivo lui, Hugo non avrebbe mai avuto l'« abito verde ». Ma, peggio, fu per Hugo quando, direttore di turno, dovette far l'elogio di Sainte Beuve: una donna li divideva. La moglie di Victor Hugo che era stata troppo compiacente con Sainte Beuve tanto da far succedere fra i due letterati una scena non proprio accademica.

Insomma, in questa « serata a soggetto » Angelo Merlin ci mostra l'« abito verde » d'accademico di Francia e « di che lacrime grondi e di che sangue ». Be', proprio sangue, no, ma bile, sì. E molta. Verde come l'abito.

Gilberto Loverso

mercoledì ore 21,20 terzo progr.

sioni, le speranze, le ripicche: l'ambizione, insomma, che ogni mortale alio ingenuo francese aveva, ed ha, di passare fra gli « immortali ».

Sul tema dell'Accademia si svolge questa « serata a soggetto » di Angelo Merlin che, teatralizzandone gli aspetti, per altro già di per sé teatrali, ce la mostra non tanto nella sua apparenza esterna quanto nella sua interna realtà. Meschina, forse, ma straordinariamente umana.

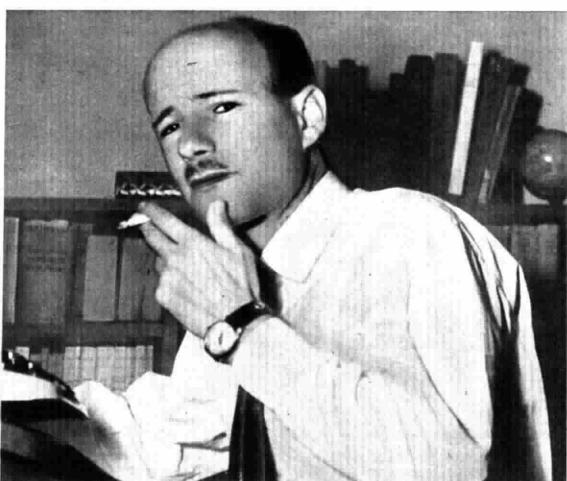
Questo *Abito verde*, infatti, è la storia del signor Barbusse Barbutin, poeta e aspirante all'Accademia, la cui avventura inizia al funerale di un accademico, il quale abbandonando il mondo ha lasciato una poltrona vuota sulla quale qualcuno deve sedersi. Ma chi? Gli aspiranti si agitano, scrivono una lettera alla Accademia proponendo la propria candidatura, vanno a far visita a tutti gli accademici per chiederne il voto, palpitan, tremano, sperano, rinnegano opere scritte anni prima e che, ora, potrebbero nuocere all'ingresso fra gli « immortali », fanno dichiarazioni che chiariscono punti oscuri della loro vita, soffrono terribilmente, sognano l'abito verde e attendono la votazione.

Il primo segretario perpetuo della Accademia non aveva scritto mai niente. Morto gli trovarono nei cassetti una quarantina di volumi manoscritti che non si era deciso — prudente — a dare alle stampe; questo incoraggia i pighi e i non letterati.

I bocciati si consolano. Victor

DALMA

Libro « CIRIO per la CASA », il più utile per la massaia !



Angelo Merlin



LE CANZONI della FORTUNA

Programma della 4^a settimana dal 4 al 9 novembre

I possessori dei biglietti della Lotteria Italia 1956 (Lotteria di Capodanno con le canzoni della fortuna) possono partecipare gratuitamente, avvalendosi dei tagliandi annessi ai biglietti, alle serie di concorsi collegati alle selezioni delle canzoni e dei compositori, di cui abbiamo pubblicato le norme nel n. 41 del «Radiocorriere». Ricordiamo che alla prima selezione che si effettua nelle settimane comprese fra il 14 ottobre e il 7 dicembre '56 sono abbinati otto concorsi settimanali. Per partecipare a ciascun concorso occorre pronosticare una delle cinque canzoni che risulteranno prescelte nella relativa settimana.

I partecipanti al concorso dovranno far pervenire alla Radiotelevisione Italiana, Concorso Lotteria di Capodanno - Via Arsenale 21,

Torino - entro le ore 12 del sabato antecedente la settimana cui si riferisce il concorso, una cartolina postale munita delle generalità e indirizzo del mittente con applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti e con l'indicazione di una delle cinque canzoni che nella settimana successiva risulterà a suo giudizio fra le prescelte. Le cartoline pervenute verranno numerate e sottoposte ad estrazione per assegnare a quelle con pronostico esatto i premi posti in palio per la relativa settimana.

In totale — per la prima selezione — n. 36 premi per complessive L. 3.600.000.

Altri concorsi pronostici con premi per l'ammontare complessivo di L. 2.400.000 saranno collegati alle successive fasi.



AMEDEO ESCOBAR
(giuria Pergola)



FRANCESCO FERRARI
(giuria Genova)



MARIO FESTA
(giuria Napoli)



GINO FILIPPINI
(giuria Alessandria)
1. E' troppo bello (per essere vero) — 2. Caffè Greco — 3. L'uccellino della radio — 4. Stradarella — 5. Sulla carrozzella.



ARMANDO FRAGNA
(giuria Napoli)
1. Stelle e lacrime — 2. Signora illusione — 3. Arrivano i nostri — 4. Signora fortuna — 5. Qui sotto il cielo di Capri.

domenica ore 22
secondo programma

lunedì ore 22
secondo programma

martedì ore 22
secondo programma

mercoledì ore 22
secondo programma

venerdì ore 22
secondo programma

Assegnate le prime centomila lire

Tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro le ore 12 di sabato 13 ottobre 1956 la segnalazione del titolo di una delle cinque canzoni che nella settimana dal 14 al 19 ottobre sono state prescelte dalle giurie, la sorte ha favorito, per l'assegnazione del premio consistente in L. 100.000 (oppure un Telesivore da 17")

il concorrente: **Signor GIANCARLO PONZI**
Via Roma, 65 - Castello d'Amnone (Asti)

tagliando del biglietto di lotteria: serie O n. 23597.

Ecco le canzoni prescelte dalle giurie:

14 ottobre	Scapricciatello	del M. Albano
15 >	La canzone del boscaiolo	del M. Barzizza
16 >	Mamma	del M. Bixio
17 >	Borgo antico	del M. Bonavolontà
19 >	Comprate i miei fiori	del M. Calzia

... naturalmente!

... anch'io preferisco

per attivare e regolare
le funzioni intestinali e
combattere ogni forma di stipsi

FALQUI

IL LASSATIVO PURGATIVO IN DOLCI CONFETTI DI FRUTTA

STUDIO PALAU 114

se non vi piace la camomilla provate
L'ESPRESSO BONOMELLI



Non solo con l'ESPRESSO BONOMELLI si prepara una camomilla perfetta, di dose giusta per un'efficacia salutare e di prodotto purissimo.

ma l'ESPRESSO BONOMELLI è anche integrato da 18 erbe alpine che lo rendono di gusto piacevole, persino a chi non può sopportare la camomilla.

L'ESPRESSO BONOMELLI è inoltre selezionato da erbe nocive e da ogni sorta di sporcizia ed è scientificamente sterilizzato e quindi immunito dai batteri.

Le proprietà dell'
L'ESPRESSO BONOMELLI

Le proprietà sedative e digestive della camomilla sono note ed apprezzate da molti antichi. La scienza le considera attuali per il benessere del sistema nervoso dell'uomo moderno, nell'ESPRESSO BONOMELLI.



Potrete preparare in casa l'ESPRESSO BONOMELLI acquistando l'apposita macchinetta, compresa nella confezione "tipo famiglia" o presso tutti i negozi di articoli casalinghi.

SUL VITTO

**Espresso
BONOMELLI**



MACCHINA PER FARE LA PASTA
IN POCHI MINUTI IMPASTA, FA LA SFOGLIA
E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI

la nuora **altea.**

RAPIDA - IGIENICA
DI SORPRENDENTE COMODITÀ

GARANZIA ANNI 3 - PRODOTTI CR

di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino

BAGNINI
FOTO - CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

unica
Ditta
che vende a

36
rate

Quota minima:
L. 590 mensili



SPEDIZIONI IN OVOMOULE **CAMBIO** **NUOVI**

27 MARCHE 189 modelli
per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rate o ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO

con diritto di ritornare la merce se non piace.

AVVENTURE BANCHE nelle sedienze fisse

• Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI

che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

Ce ne sono di classiche, tragiche, comi

Microfoni e pa

Quanto più uno speaker è quotato, tanto più risonante è la papera che gli viene attribuita

mento (ma perché gli erano andati a mettere quella pulce nell'orecchio?) e andò ancora liscia. Ma il terzo giorno i nostri poveri prigionieri si ebbero anche dalla voce di Castrucci i « bari caci » che avevano già ricevuto almeno una volta da tutti gli altri annunciatori.

Era evidentemente una papera di suggestione, sulla quale giocava non poco l'attrazione reciproca

dalle famiglie dilaniate, dalla gola raucia di pianto delle madri e delle spose che hanno perduto i loro cari nei campi di concentramento della Germania hitleriana, si leva un solo grido: « Viva i tedeschi! ». Aggiungiamo per la cronaca che quello sciagurato « viva » fu precipitosamente corretto con un crescendo esasperato di « via, via... ».



L'incubo dello speaker

La papera è in agguato secondo per secondo nel lavoro dell'annunciatore radiofonico, pronta a saltar fuori per precipitare nel ridicolo la più abile dizione, e praticamente non esiste speaker che non ne ricordi qualcuna di clamorosa. La ricorda naturalmente a distanza (molta distanza), quasi con un sorriso, si direbbe addirittura che la ricordi con orgoglio. Come tutte le eccezioni la papera non sarà una smentita, ma una conferma della sua bravura di lettore e sembra anzi esistere alla Radio una legge per cui quanto più uno speaker è quotato, tanto più risonante è la papera che gli viene attribuita. Ve ne sono alcune classiche, che tutti hanno commesso e nelle quali sembra ineluttabile dover cadere, nonostante tutta la buona volontà. Fa testo l'esempio che porta Giacomo Castrucci, già per vari anni lettore del Giornale-radio e oggi annunciatore di alcune fra le principali rubriche in partenza da Roma.

Quando venne alla Radio nel 1941, i colleghi più anziani si preoccuparono per prima cosa di dirgli che avrebbe commesso una certa papera: l'avevano fatta tutti e necessariamente ci sarebbe caduto anche lui. Si trattava della rubrica « Notizie da casa » per i prigionieri, che chiudeva con la frase di prammatica: « Tanti saluti dai vostri e cari baci ». Nessuno degli altri speaker si era sottratto al rovesciamento delle iniziali nelle ultime due parole.

Con un tono forte
e addirittura truce

Castrucci era arrivato alla Radio fresco fresco, vincitore del corso nazionale per annunciatori, e ci teneva a dimostrarlo ai colleghi più anziani la sua bravura. Il primo giorno lesse tutto il notiziario, arrivò all'ostacolo finale e lo passò diritto. Il secondo giorno ci si fermò davanti, si impuntò un mo-

delle due consonanti. Più triste sotto questo aspetto quella capitata al giovane Mantoni, oggi noto in tutta Italia come Corrado, quando nel '44 leggeva la rubrica « L'Italia combatte », una trasmissione fatta a sud della linea gotica per la gente a nord della linea gotica. Era rivolta non soltanto a sostenere il « fronte interno » della Resistenza, ma anche a incutere un salutare timore nelle forze della Repubblica di Salò e veniva perciò letta con un tono forte, in qualche momento addirittura truce: « Repubblichini, fascisti — concluse un giorno la voce di Corrado — ricordatevi che per tutti i traditori saranno comminate le pere più severe! ». E più triste ancora, proprio nello stesso periodo, la papera commessa da Arnoldo Foà, che si alternava con Mantoni a leggere quella rubrica: « Dalle macerie fumanti del nostro Paese, dai petti squarciali dei patrioti,

Come reagisce un annunciatore quando si accorge di avere commesso la papera? E' come la gaffa in società: l'ideale sarebbe di dimenticarla subito e di non volerla rialzare per evitare di peggiorarla ancora: ma capita sempre il momento in cui si cede alla tentazione. Che cosa ci vuole a leggere « il partito non fu più? » niente, lo si fare anche un bambino; mettetegli la frase sotto gli occhi, sia pure scritta su una cartella a trentasei righe: « il partito non fu più ». Ma ora pensiamo all'annunciatore che ci arriva davanti, perde un secondo il bandolo, ingroppa la lingua e dice: « il partito non fu più », si accorge di esserci caduto, cerca di aggiustarla, « fù », cerca di riprenderla da capo « rettifico: » il partito non fu più » », tenta disperatamente di rialzarla l'ultima volta: « mi correggo ancora: » il partito non fu fù fù ». Sembra una storiella umoristica:

pere

ma è capitata realmente; e il protagonista è conosciuto come uno dei migliori speaker della nostra Radio.

Ci sono delle papere esilaranti e delle papere tragiche, delle papere macabre e delle papere addirittura surreali: basta un cambio di vocale per vedere la salma dello speleologo Loubens estratta dal pozzo alcuni mesi dopo la sciagura per mezzo del « vermicello » (capitata), così come basta una disattenzione di pochi zeri per far percorrere una tappa di 75.000 chilometri a un cronometro (ugualmente capitata). E' sufficiente un attimo di distrazione per cadere nell'infortunio che poi diventa celebre, come quello che capitò a una annunciatrice tra le più perfette, la quale trasformò la mitica Vacca Io in una qualunque « vacca dieci ».

Sua Eccellenza è giunta a Venezia

Gli ascoltatori del Giornale-radio la sera dei funerali di Giorgio VI appresero esterrefatti che dietro il feretro veniva « la Duchessa di Windsor, accompagnata dal defunto sovrano » (« mi correggo: cognata del defunto sovrano ») e un giorno in cui il nostro Parlamento doveva prendere una decisione di importanza capitale, a Camere riunite, poterono sentire, non meno sgomenti, che « erano presenti in aula 14,23 senatori e deputati ».



Le papere all'attacco

Cos'era successo? una cosa molto semplice: fra una cartella e l'altra il lettore di quella corrispondenza politica aveva annunciato, per una incredibile distrazione, anche l'ora in cui la notizia era giunta in redazione e che lo stenografo ha il dovere di scrivere in calce a ogni cartella.

Esiste una papera più grande di tutte? Fino a qualche giorno fa credevamo che fosse quella sulla visita del Ministro a Venezia. E' una papera così gigantesca che se ne è perso addirittura l'autore e da anni viene tramandata di speaker in speaker nelle sale lettura della Radio. Deve risalire a molti anni addietro, quando ai Ministri si dava ancora del « Sua Eccellenza » (S. E.), ripetuto ogni volta che se ne faceva il nome. « Sua Eccellenza il Ministro — lesse dunque quel leggendario speaker — è giunto stamani a Venezia per presenziare la inaugurazione

di importanti opere pubbliche. Sua Eccellenza si è intrattenuto con le principali autorità cittadine. Nel pomeriggio Sua Eccellenza si è recato a far visita ad alcuni fra i più importanti monumenti artistici della città. In serata la manifestazione che doveva svolgersi sul Canal Grande non ha potuto avere luogo per sopravvenuti forti venti di Sua Eccellenza ».

Trovate nei pressi di Norimberga

Credevamo che fosse la più monumentale; ma Antonello Muroni ce ne ha raccontata ora una che se la lascia indietro di gran lunga. Muroni, che è ora a Roma e si presenta come uno degli annunciatori più consumati, si trovava esattamente undici anni fa a Radio Cagliari, ed era alle sue prime armi, matricolina di nuova nomina fra gli speaker di quella sede. Giungevano in quei giorni le notizie dei capolavori d'arte italiani ritrovati in Germania dove erano stati trafugati durante la guerra, e proprio quella sera Muroni si era visto mettere in mano una lunga cartella dove si parlava delle Santissime (S.S.) effigie dei Santi Maurizio e Lazzaro che le Schutz Staffen (S.S.) hitleriane avevano asportato da una chiesa di Firenze. La cartella era a spazio piuttosto fitto, e con caratteri anche piccoli. Muroni lesse tutta la notizia, la storia delle Santissime effigie, del furto avvenuto nella chiesa fiorentina, del viaggio compiuto dal celebre quadro, e concluse: « Ora finalmente le S.S. sono state trovate nei pressi di Norimberga dove i santi Maurizio e Lazzaro le avevano trafugate passando attraverso il passo del Brennero ». A questo punto Muroni dice di aver ripreso in mano il foglio, di essersi guardato stralunato intorno e di aver detto: « Un momento. Rileggono la notizia dal principio ». Ma qui sarebbe bello pensare un montaggio più maligno, e aggiungergli subito dietro quell'altra papera, che si attribuisce a una nota lettrice, durante l'annuncio di chiusura: « RAI - stazioni della Radio italiana: fine della nazione ».



(Disegni di Apolloni)

Le S.S. Maurizio e Lazzaro

Giorgio Calcagno

camicia abito cravatta impermeabile

accordo
perfetto
in



“TERITAL” è il nuovo filato Rhodiatoce che, con il “Nylon”, vestirà il mondo di domani.

In tutte le sue applicazioni reca il marchio di qualità “SCALA D'ORO”.



“TERITAL”, il tessuto che non si stira e dura una vita.



Stupefacenti

Recenti fatti di cronaca, relativi a persone sospette di aver fatto uso di stupefacenti, hanno lasciato, forse, taluno... stupefatto. Va bene che non sia lecito commerciare in stupefacenti, distribuirne, prescriverli con ricetta medica senza necessità: che coloro che fanno di queste cose siano puniti sostanzialmente dalla legge, è giusto ed è ovvio. Ma chi si limiti ad acquistare la sostanza stupefacente, o l'abbia magari ricevuta in dono, o magari l'abbia trovata per caso all'angolo della strada, e la usi solo per sé o addirittura la conservi, più o meno gelosamente, senza farne uso? E' dunque punibile anch'egli?

Si, anch'egli è punibile. La legge 22 ottobre 1954 n. 1041 parla in proposito un linguaggio assai chiaro, addirittura iniquificabile. La reclusione da 3 a 8 anni e la multa da L. 300.000 a 4 milioni (con mandato di cattura obbligatorio) sono comminate dall'art. 6, comma 1, 3 e 4 per il solo fatto di acquistare, vendere, cedere, esportare, importare, passare in transito procurare ad altri, impiegare, comunque detenere sostanze o preparati indicati nell'elenco degli stupefacenti senza autorizzazione dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica. E si noti altresì che il sanitario che assista o visiti persona affetta da intossicazione cronica prodotta da stupefacenti e non faccia referto entro due giorni viene punito (art. 20 comma 1 e 2) con l'ammonda da L. 10.000 a 50.000 e, in caso di recidiva, con l'arresto fino ad un anno e la sospensione dall'esercizio della professione per una durata pari a quella della pena inflitta.

La ragione per cui il nostro legislatore tanto si preoccupa di evitare che le sostanze stupefacenti possano circolare senza adeguate garanzie tra il pubblico sta nella necessità di preservare la sanità e integrità della stirpe. Chi usa anche solo su di sé sostanze stupefacenti danneggia se stesso e, potenzialmente, chi sa quante altre persone con cui potrà venire, temporaneamente o duramente in contatto: dunque, ben giustamente si afferma dal legislatore, egli commette un delitto, non meno grave delle lesioni personali (e delle autolesioni). E' un nemico della società, che va severamente punito e accuratamente rieducato.

Risposte agli ascoltatori

B. I. (Milano). — L'art. 21 della legge 23 maggio 1950 stabilisce, a proposito delle locazioni bloccate, che « si presume l'esistenza della sublocazione quando l'immobile risulta occupato da persone che non sono al servizio del conduttore o che non sono a questo legate da vincoli di parentela o di affinità oltre il quarto grado ». La presunzione (prosegue l'articolo) non vale quando si tratti di persone che si sono trasferite nell'immobile assegnato al conduttore. Mai si può parlare di sublocazione in ordine agli « ospiti con carattere transitorio ». Tralasciando la questione della identificazione degli ospiti transitori (nazione da intendersi in modo piuttosto elastico), risulta dall'articolo citato che: a) se il locatore intende esigere il supplemento di canone per la sublocazione in ordine a persone di servizio o a parenti o affini entro il quarto grado del locatario, sta a lui di provare che, malgrado tutto, si tratta in effetti di sublocatori, i quali pagano un canone di sublocazione al conduttore; b) se il locatore intende esigere il supplemento di sublocazione in ordine a persone che non siano parenti o affini entro il quarto grado del locatario, egli non deve dimostrare che si tratta di sublocatori, mentre spetta al conduttore la prova del contrario.

Tonino F. (Genova). — La riabilitazione civile del fallito fa cessare le incapacità personali che colpiscono il fallito per effetto della sentenza dichiarativa di fallimento. Essa è pronunciata dal tribunale se ed in quanto il fallito abbia pagato integralmente tutti i crediti ammessi nel fallimento, nonché in altri casi più particolari.

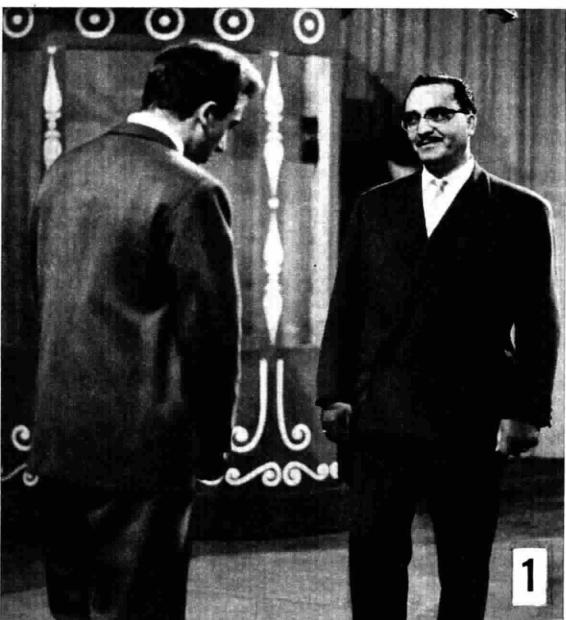
Angelina (Como). — Chi, essendo stato dapprima invitato in casa altrui, ma essendone stato poi scacciato, insiste a rimanervi commette il delitto di violazione di domicilio, punibile, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a tre anni (art. 614 cod. pen.). Anche se il padron di casa ebbe torto a scacciarla, sta di fatto che Lei fece male a voler rimanere ad ogni costo.

Rag. Giovanni B. (Sanremo). — Un Suo vicino, disponendo usualmente l'automobile in sosta quasi all'imbocco del locale che a Lei serve per rimessa, rende assai più difficili, causa l'angustia della strada, le manovre che Lei deve compiere per entrare od uscire. Lei chiede come deve fare per indurlo a comportarsi diversamente, in modo da evitare manovre disagiate e pericolose. Probabilmente non vi è nulla "da fare, salvo che augurarsi che egli si decida a comportarsi in modo più comprensivo e socievole.

a. g.

IL CERIMONIALE DEL

A molti è parso strano che Gian Luigi Marianini, uomo dai gusti difficili, snob, solitario e sdegnoso abbia accettato di partecipare a Lascia o raddoppia, anzi abbia egli stesso fatto istanza per esserne uno dei personaggi. La trasmissione — pensavano questi critici del costume — è quanto di più popolare si possa immaginare: non c'è posto per un raffinato, è roba da gente in cerca di pubblicità, oscura e in fondo provinciale. Gian Luigi Marianini li ha smentiti ponendosi davanti agli interrogativi. Per i quali, tuttavia, la risposta c'è: Lascia o raddoppia piace a Marianini soprattutto perché è una cerimonia, il cui svolgimento è regolato da un immutabile protocollo che, come la Costituzione inglese, è più rigido di qualsiasi regolamento scritto. Ed è di questo cerimoniale che vogliamo parlare, illustrandone qualche fase con una fotografia scelta fra quelle delle più recenti trasmissioni.



3 LA SCELTA DELLA BUSTA. E' il momento delle scaramanzie. Il candidato si presenta per la seconda volta davanti alle telecamere ed è ormai al corrente di tutto: sa anche che deve rispondere a una sola domanda che può cacciarci il possesso delle automobili utilitarie. Ma quella domanda deve scegliersela da sé. Quanti concorrenti sono rimasti sconfitti per aver preso quella di sopra, piuttosto che quella di sotto. Ed ecco che molti preferiscono "stare dalla parte dei bottoni", ossia rinunciare all'azzardo (un giocatore di poker direbbe "il bulo") e delegare la responsabilità a qualcun altro: e la signorina Campagnoli si presa sempre volentieri. Una sola volta ha rifiutato, sia pure gentilmente: si trattava di Gianluigi Marianini. E il viveur, uomo delle massime, ha salomonicamente scelto quella di centro: « in medio stat virtus »

1 LA PRESENTAZIONE. Ecco il candidato (nel nostro caso Nino Monzagni, melomane) per la prima volta sul palcoscenico del Teatro della Fiera di Milano con tre telecamere, e conseguentemente gli occhi di milioni di telespettatori, puntati su di lui. E' il momento più emozionante: la porta della notorietà è aperta, ma la strada è ancora oscura. E' qui che Mike Bongiorno dà il meglio di sé stesso: chi è l'uomo che qui sta davanti? che cosa fa nella vita? si spieghi? citatevi qualche titolo? E' il momento più che per la propria curiosità (che probabilmente è assai modesta) per quella dei telespettatori. E in cinque minuti deve riuscire a fare le presentazioni nel modo più esauriente possibile. E' il gran cerimoniere della popolare trasmissione

2 LA CABINA. La signorina Garropo la chiamò una volta « luogo di tortura ». Non aveva torto: per ammissione di tutti i candidati quello che segue immediatamente l'ingresso in cabina è il momento più brutto di tutta la "carriera". Il candidato è completamente isolato. Mike Bongiorno è soltanto una voce scandita e un po' gelida, le lancette dell'orologio corrono sempre troppo in fretta. La paura di diventare indesiderabile e di perdere ogni picco a nessuno. Ma se va bene, che sollevo! Via la cuffia, subito fuori, gli applausi del pubblico e Mike ancora sorridente, complimentoso e sinceramente lieto. La "camera di tortura" è già dimenticata



4 LA CONSEGNA DEI GETTONI. E' l'ultimo atto, il suggerito legale di tutti gli infiniti atti del cerimoniale di « Lascia o raddoppia ». Si svolge senza pubblico (soltanto qualche fotografo, un paio di giornalisti e naturalmente i funzionari della te-

TELEQUIZ



televisione) in una delle stanze del lucido palazzo delle televisioni in corso Sempione a Milano. Non ci sono più applausi, soltanto sorrisi e strette di mano. Ma, c'è da scommettere, è questa la cerimonia che piace di più ai concorrenti: le ansie sono finite, l'avvenire è tutto nuovo. Guardando i gesti, si pensa alle cose che si potranno ottenere: una bella cassetta, per esempio, sogno diventato realtà per il Cristini

DIMMI COME SCRIVI

A i molti fedeli di questa rubrica che l'animano col loro entusiasmo e la fiducia nei miei responsi devo dire una volta ancora: Grazie! ma, calme miei buoni amici. Sono tremila e più gli scritti che attendono risposta e l'afflusso delle richieste va tutt'altro che rallentando. Come fare? Troppo tiranno lo spazio e il tempo per fronteggiare la valanga, se non chiedendo a tutti pazienza e comprensione. E nessuno si crede messo in disparte senza un plausibile motivo, sarebbe far torto alla serietà degli intenti, tuttavia ritenga giustificabile che siano presi in migliore considerazione gli scritti che si attengono a tutte le norme richieste e più volte indicate su queste colonne.

Chi poi desidera la risposta a domicilio scriva chiaro l'indirizzo e non imiti qualche bello spirito che dà un'indicazione qualunque o un recapito momentaneo, a danno suo e nostro, poiché la busta ritorna in sede con la motivazione: «Sconosciuto» e quel responso va a finire cestinato.

PICCOLA POSTA

o meno legibile

Speranza 1900. — In contrasto all'andamento slanciato, nitido, elegante, scorrevole, della sua scrittura, noto qua e là qualche leggera interruzione del tracciato, da ritenersi come un piccolo campanello d'allarme per qualche causa debilitante dell'organismo. Comunque non troppo fastidiosa se può permettere un ritmo normale e costante di attività, come trappola dal complesso grafico. Lei è una donna di stile, un po' formalista, ma capace di conciliare l'interesse per la modernità coi suoi gusti ed ideali, che oggi il mondo ritiene sorpassati. Ed è una inguaribile sentimentale, con un infinito bisogno d'amore.

a col giudizio grafico

G. R. - Milano. — La sicurezza dei suoi movimenti grafici è in perfetto risalto nell'andamento verticale quanto nell'inclinato ed è già, questo, un segno indubbio di fermezza di carattere, di energia volitiva, di personalità che sa imporsi e destare interesse, com'è nel suo preciso intento. Uomo d'azione con scopi chiaramente delineati sa procedere nell'attività con ritmo costante ed equilibrato; e per niente modesto nei suoi desideri intende appagare quanto può: la mente ed il cuore, l'interesse ed il sentimento, la materia e lo spirito, conciliando bene la prosa e la poesia della vita, coll'infallibile motto: «Ciò che si lascia è perduto».

mi pierebbe fare?

Piumino olandese. — Che cosa risponderebbe lei a una persona che le dicesse: «Finora come mi sono comportato ho fatto la mia infelicità, ma non so che rimedio trovare». Non le pare ovvia la conclusione? Comunque, ecco il mio consiglio: per prima cosa dovrebbe mitigare il suo orgoglio e moderare l'egoismo a oltranza. Poi sarebbe il caso di rendersi conto che lo spirito di contraddizione e l'amore per le interminabili discussioni, da cui vuol sempre uscire vittoriosa, non sono proprio i mezzi migliori per creare buoni accordi affettivi e rapporti sociali duraturi. Proseguo ammettendo che non troppo le si addice la vita dell'insig-
gante e più quella dell'attrice, per la sua forte personalità e la sua ambizione esasperata. Un'esistenza in penombra non la soddisferà mai; può avere qualche entusiasmo, ma sporadico. Ci vuole non poco ad accontentare lei. Forse occorrerebbero davvero le luci della ribalta.

non si frega.

W. S. Z. — Da quanto mi dice, lei fa collezione di diplomi. Brava! E ne è molto orgogliosa, dai segni che osservo nella sua scrittura. Non so bene se può giovare alla tecnica di una steno-dattilografa la bizzarria senza freno della sua indole, ma come musicista l'originalità non guasta, purché non spinta all'eccesso, com'è la sua tendenza. Concertista? Può tentare. Le sue aspirazioni — sempre stando alla grafia — salgono ad altezze vertiginose e, bisogna anche ammettere, di quale ostinazione sa disporre volendo raggiungere una meta, per audace che sia. La sua intelligenza la sconsigli però a ostentare pose da donna eccentrica e a servirsi di un gusto discutibile per mettersi in vista. Ha mezzi più validi al suo attivo.

egizianamente scritta

Schiller M. A. — Eccole: «il giudizio sereno e obiettivo» che posso darle. Di fronte alla sua semplice armonica e rigorosa scrittura, simbolo di una sete inesaurita di pienezza e di perfezione non può esistere il minimo dubbio che lei sia un vero artista, con un ingegno non comune. Su questi dati può fare completo assegnamento e, sono con lei che, tanto le costi, rimanere sordo a un richiamo a cui tutta la sua personalità risponde. Ma poi... c'è l'altra parte della medaglia. Il suo problema è perché fra i più ardui da risolvere. Dev'essere il suo caldo cuore e il suo chiaro buon senso a decidere. Se ha già scelto: sia forte, resista alla tentazione, salvo persistere nel conciliare, con una volontà d'acciaio (anche la resistenza fisica non le manca) le due attività, almeno fino a ragion veduta.

Ritro in attesa

Maria Augusta. — Forse la sua è più che altro un'impressione poiché l'aspetto della sua grafia non è tale da giustificare quel senso di forte disorientamento su se stessa, cui accenna. Direi anzi che il suo complesso psichico anziché portato a smarrirsi in meandri oscuri anela alla luce, alla verità, alla saggezza. Un candore quasi ingenuo potrebbe esporla inerme ai molti pericoli dell'esistenza sia in campo pratico che sentimentale. Ma lei possiede — e in questo caso è una fortuna — una notevole considerazione dei suoi «io», un orgoglio istintivo delle sue doti mentali e morali, e una volontà autoritaria che intende dominare e non essere dominata. Introspettiva com'è, le sarà facile frugare nel suo intimo e darmi ragione.

e una paio di conversazioni

Re di Francia. — La grafia non corrisponde al suo pomposo pseudonimo, però rivela quel frequentissimo complesso di inferiorità dei timidi che cercano compensazione di potenza non sul piano della realtà ma su quello irreale. Per dirla appunto col francese: «La psychologie de l'enfant impuissant qui se cache sous le masque du général». Tutto questo per farle capire che deve vincere la sua eccessiva riluttanza a esteriorizzarsi con naturalezza e spontaneità, se non vuole soffrire nella lotta tra il suo carattere insocievole e il suo cuore tutto sentimento. Potrà dire di aver vinto una battaglia quando si sarà liberato dal senso di costrizione che le toglie ogni comunicativa e ogni occasione di mettersi in buona luce, come le permettono le sue doti di volontà, di riflessione, di serietà nei pensieri e nei propositi.

se delle facce di Mafé

Verde Umbria. — Il suo hobby basato sull'arte e sui fiori dimostra che anche una futura professorezza di matematica può avere animo caldo e gentile, a dispetto di certa opinione corrente su questa, un po' austera, figura di professionista. Può darsi che per la sua avidità di conoscenza non basti a soddisfarla il campo in cui milita, ma poiché possiede, (secondo i dati grafici) una dose notevole di volontà ostinata e di spirito selettivo e concentrato, potrà permettersi di ampliare a piacere il suo orizzonte mentale. Non vedo ostacoli ai suoi scopi di laurea e d'insegnamento. Non ritengo affatto che abbia sbagliato strada; difficilmente si lascerà sviare da ambizioni vuote e capricci sentimentali. Il suo orgoglio ed il suo accentuato personalismo le saranno di sprone.

alcuni dati segnale

Claudio. — Ha ragione. E' proprio perché è: «completamente digiuno» di grafologia che non sa apprezzarla. Provvi a nutrirsene, vedrà che cambierà parere. E mi permetto un consiglio ancora più importante per lei: «Si sposi!». Non tanto perché senta un impellente bisogno di dedizione e di uscire da se stesso per buttarsi a capofitto nella responsabilità della vita (è un po' egoista ed è forse perciò che ha rimandato finora). Ma le si addice l'intimità della casa e della famiglia e si crogolerà volentieri nelle attenzioni e nell'amore di una saggia mogliettina, molto tenera e non sprecona come, senza dubbio, deve piacere a lei. Se si decide mi mando i confetti di nozze.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

L'ORA delle ELEGANTISSIME

La Confettura Cirio è un alimento vivo ad alto potere energetico, preparata con frutta fresca, sana, matura, ancora turgida del suo succo, ricco di sali preziosi.

Confettura Cirio
FORZA
ENERGIA
SALUTE

CONFETTURE
CIRIO



Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi interessanti splendidi regali.

Come natura crea Cirio conserva.

896



Scendono sulle città del nord le prime nebbie e tutto assume un aspetto particolare, indescribibile. Questo fatto poetico, spinge la sensibilità dei creatori di moda settentrionali a ricerche diverse da quelle compiute dai colleghi del centro e del sud, più fortunati in quanto termometro.

Se hanno sentito con meno interesse, con una certa indifferenza, il problema dell'estate, quando era più facile e divertente porsi alla ricerca degli abiti nelle boutiques del mezzogiorno, eccoli ora, per contro, impegnatissimi dai problemi dell'eleganza tiepida, delle donne freddolose, delle luci smorzate che attenuano le tinte.

Le mattinate delle città nordiche con il sole bianco dietro l'aria brumosa, i pomeriggi dolci ma umidi, le sere piene di brividi, di foglie che cadono, di brume sulla luna e aloni di nebbia attorno ai fanali al neon, il preludio dell'inverno, insomma, vuole donne vestite apposta per il freddo e questo compito piace ai grandi sarti.

Le collezioni più belle e interessanti sono senza dubbio quelle dell'inverno; in esse tutto è maggiormente curato: la linea, i colori, i particolari, gli accostamenti. Ci si rompe la testa magari soltanto per studiare una fodera, per una sciarpa, per l'orlo di un vestito, per una sfumatura.

D'inverno indubbiamente si battezzano le grandi innovazioni, le linee destinate al successo. L'inverno è per la donna habillée. Con il finire della bella stagione la donna percorre strade diverse, la sua giornata è piena di appuntamenti nuovi ai quali deve «figurare».

Incomincia una serie più o meno banale di nuovi impegni sociali: l'inaugurazione di una mostra d'arte, il tè benefico nel bar del centro, la conferenza dello scrittore alla moda, un cocktail party, e poi i balli e le prime teatrali e cinematografiche.

Se l'estate è delle donne belle, l'inverno appartiene alle elegantissime. Esse solo sanno affrontare problemi come: il cappello, la scelta dei guanti (che oggi la moda vuole siano della tinta dell'abito come le scarpe), quello della borsa che può fare parte a sé. Esse solo sanno scegliere la sciarpa del colore esatto intonato al volto e al resto. E questo è il momento della scelta, l'ora delle donne chic!

Francesca Capalbi

Un tailleur pesante di Cristian Dior in tweed bianco e nero con giacchetta corta e giusta, dalla linea diritta, appena svassata in fondo. Più svassata è invece la gonna. Il cappello turco, assai indicato, è in feltro peloso nero

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIÙ MODERNE

• **FISARMONICHE**

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300
REGALI METODO ASTUCCI



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI
24 BASSI L. 8400
48 BASSI L. 18.400
80 BASSI L. 21.700
120 BASSI L. 30.900



Due borse di Bona Borgogna. La prima (a sinistra) è in renna viola con quattro manici in legno; la collana è di ambra grossa. L'altra, in velluto e persianino grigio, si addice alle elegantissime

SOTTOVOCCE

Lettrici, « Sottovoci » risponderà, nel limite del possibile, a ogni vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la comodità di unire il vostro indirizzo preciso, perché la risposta vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e voi stete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima ELDÀ LANZA

LE BELLE ABITUDINI

Lauretta — Quando una signora si trasferisce in una nuova città nella quale ha delle conoscenze, deve aspettare di essere invitata o le conoscenze devono farle visita di loro iniziativa? Se una signora, che spesso ospita un'amica, desiderasse essere a sua volta invitata, deve aspettare l'invito ufficiale o è obbligata a rendere la visita pur senza invito? E infine: è obbligo restituire un invito a pranzo che si è accettato?

Le sue domande, gentile amica, mi riportano il gusto di belle abitudini, ormai andate purtroppo in disuso: quello delle visite. Perciò le rispondo anche nella speranza di rendere un servizio a queste belle abitudini di un tempo. Se una signora è trasferita in una nuova città, deve avvertire le sue conoscenze e invitarle a casa propria in una visita quasi ufficiale. Poi a sua volta verrà invitata a tornare dalle sue conoscenze. La seconda domanda è più complicata perché non rientra in una regola di buon costume, ma soltanto di civiltà: e questa non si insegnava sui libri. Una persona non può essere continuamente invitata a casa d'altri senza sentire il bisogno di ricambiare questo invito, almeno una volta tanto: a meno che viva sotto una tenda. Non si è obbligati a rendere una visita: ma si ha il diritto di pretendere che un invito venga ricambiato. E infine, per le stesse ragioni, si ha il dovere di ricambiare un invito a pranzo. Dovere, badi, non obbligo. Perché nel galateo non c'è posto per parole così definitive. Galateo significa « modo di rendersi gradevoli agli altri »: quindi ognuno di noi può rendersi gradevole o no a suo giudizio e a suo piacimento.

ATTENZIONE AL SOTTOTITOLO

Un gruppo di amiche veneziane — Vorremmo l'indirizzo della casa di moda di cui lei ha presentato *marredi* gli abiti in serie.

Nel sottotitolo, in una lettera a tutte, io ho chiaramente chiesto di inviarmi un indirizzo preciso ogni vol-

ta che mi si pongono domande del genere della vostra. Quindi, care amiche veneziane, resto in attesa di una vostra seconda lettera.

Francia - Rosolini — Desidero regalare al mio fidanzato un'encyclopédie di radio e televisione: quale mi consiglia?

Anche per lei, cara Franca, vale il medesimo discorso: mi mandi il suo indirizzo e lo li risponderò con tutta l'urgenza che desidera.

Appassionate di cartoline illustrate

— Vorremmo che lei scrivesse i nostri indirizzi per corrispondere con altri appassionati. Mi riferisco ancora a quel sottotitolo di cui sopra, nel quale ho dimostrato di aggiungere che questa rubrica desidera rispondere alle vostre lettere, evitando di diventare tuttavia uno schedario di indirizzi. Quindi vi prego di mettervi in contatto con la signora D'Angelo di Palermo alla quale, sono certa, farà molto piacere corrispondere con voi tutti e fornirvi gli indirizzi richiesti.

LA CERAMICA

Marisa Bruno - Napoli — Desidererei avere l'elenco di tutto l'occorrente per seguire i corsi di ceramica tenuti in Vetrine.

Volentieri. A lei, e a tutte coloro che me lo hanno richiesto, sono lieta di ripetere l'elenco dettato dalla nostra trasmissione dalla signora D'Andrea.

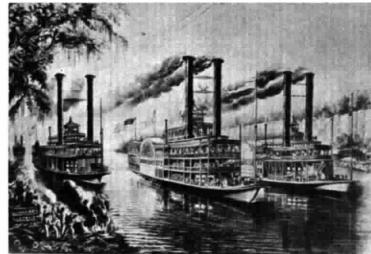
1 pennello martora n. 2, n. 3, n. 4; 1 cannuccia;
1 boccezza di essenza grassa;
2 piastrelle 15 x 15;
1 bozzetta di essenza di lavanda;
1 spatolo e qualche pennino;
10 bustine di cera rosso fiore, carminio, giallo chiaro nero, azzurro, verde, pigalle, verde, drago, avorio, blu intenso, bronzo;
1 pezzuola di lino usato;
1 boccezza di essenza di tremontina (acuarigia);
1 foglio di carta da lucido;
1 pezzo di carboncino;
1 matita ben temperata.

TRISTEZZA O NOIA?

Blonda sola - Mantova — Passo le mie giornate chiuse in casa: niente mi interessa, niente mi diverte. Non sono malata, eppure soffro di terribili tristezze. Che cosa devo fare? C'è un sistema per guarire?

Sì, gentile amica: a tutto c'è rimedio. Leggendo la sua lettera sconsigliata, mi sono chiesto se per lei si tratta proprio di tristezza o di noia. E se lei sia mai arrivata coraggiosamente a porsi questa domanda. Se non c'è un motivo, e deve essere un motivo serio, non si è tristi: a meno di essere malati e allora si è soltanto depressi. La sua salute è ottima, ha un fidanzato che le vuole bene e di cui è innamorata, ha una vita abbastanza facile, al punto che può starcene alla sua età chiusa in casa tutto il giorno senza un'occupazione: che cosa le manca? Forse è proprio questo, cara amica: le manca qualcosa di cui occuparsi. Qualcosa da fare. Lo so, lei non prenderà mai l'iniziativa di mettersi tra le mani un lavoro da continuare spronata soltanto dalla sua volontà. Lei ha bisogno che qualcuno la obblighi a fare quel lavoro, che qualcuno « voglia » per lei. Le direi di impiegarsi, ma quando non se ne ha veramente bisogno è facile sentirsi giustificati e in diritto di lasciare un impiego anche se buono. E allora? Io non la conosco, non bene, almeno non posso fare appello al suo amore proprio. Posso dirle solo questo: la tristezza appartiene ai nostri sentimenti più profondi, la noia alla nostra svolgentezza. La tristezza è frutto dei nostri problemi, delle nostre ansie, dei nostri cruci: la noia è frutto della mancanza assoluta di qualsiasi problema, di qualsiasi pensiero, di qualsiasi comunione con noi stessi. La tristezza è uno stato d'animo; la noia, figlia diretta del padre di tutti i vizii, un difetto fatto di sbadigli. Non le confonda per carità! Ripensi a queste cose, gentile amica, e vedrà che da sola riuscirà a trovare quel sistema che, con tanta ansia, chiede invece a me. E da sola saprà certamente che cosa fare.

e. 1.



« I campioni del Mississippi », i famosi battelli fluviali su quali Mark Twain, una delle voci più schiette della letteratura americana, passò alcuni anni della sua vita come pilota. (Litografia di Currier e Ives).

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Salvatore Rosati

STORIA DELLA LETTERATURA AMERICANA

Lire 1700

Se da alcuni decenni a questa parte abbondano saggi, letture, traduzioni solo ora si va formando una scuola critica che affronta i problemi e i fatti della letteratura americana. L'opera di Salvatore Rosati, presentando per la prima volta un'esposizione sistematica e omogenea di questa tradizione letteraria, offre un contributo critico di grande interesse nel quadro di un avvincente panorama storico della vita d'America.

Il volume, rilegato in tela ed oro con sovraccoperta, è integrato da cenni bibliografici ed indici dei nomi e degli autori.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA (Via Arsenale 21, Torino), che invierà i volumi franco di spesa contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)

ADESSO! PRONTO SOLLIEVO DAL SUO RAFFREDDORE ... PROPRIO LÀ DOVE NE HA BISOGNO!

Una gradevole frizione, quando mettete a letto il vostro bambino, libera il suo naso chiuso, allevia il suo mal di gola e calma la tosse... tre aspetti di un pronto sollievo!



2. Attraverso la pelle: questa gradevole pomata agisce anche come un cataplasma benefico applicandogli sollevo proprio là dove l'irritazione dei bronchi lo fa soffrire.

Questa duplice azione dà sollievo con continuità mentre il vostro bambino dorme tranquillamente. Spesso al mattino, quando si sveglia si sente meglio perché i disturbi del raffreddore sono scomparsi. Provate Vicks VapoRub.

1. Attraverso il naso: VapoRub sprigiona vapori medicamentosi che il bambino respira, per cui il naso chiuso si libera, il mal di gola è alleviato e la tosse si calma.



VICKS
VAPORUB

“Frizzonate... e basta!”



Decreto ACIS No. 245
del 30 Luglio 1956



Ipertiroidismo

Nella parte anteriore del collo è situata una ghiandola che ha una grande importanza per la regolazione dei processi del ricambio, e nello stesso tempo anche per la frequenza con la quale provoca disturbi più o meno gravi. Questa ghiandola è la tiroide, e l'alterazione più comune che può colpirla è un aumento abnorme della sua funzionalità, cioè l'ipertiroidismo.

L'aspetto ed il comportamento dell'ipertiroidismo, nei casi tipici, sono così caratteristici che si può fare la diagnosi a prima vista, soltanto guardando in viso l'ammalato. L'espressione ansiosa del viso, dovuta essenzialmente agli occhi sporgenti, lucidi e fissi, è inconfondibile. Inoltre l'ipertiroidismo è agitato, molto attivo, facilmente emozionabile, insonne. Quasi costante è il dimagrimento, che s'accompagna all'inappetenza. Caratteristiche sono anche la sensazione continua di calore, e la facile sudorazione. I disturbi cardiovascolari rappresentano una parte importante del quadro clinico: battito accelerato del cuore, irregolarità delle pulsazioni, cardiopalma. Infine un sintomo comune e frequente è il tremore, che può essere limitato soltanto alle mani.

Questa, come dicevamo, è la forma classica dell'ipertiroidismo, chiamata morbo di Basedow. Di regola la tiroide è ingrossata, cioè è presente un « gozzo ». Però l'ingrossamento del collo può mancare, o comparire soltanto nel corso della malattia. D'altra parte esistono spesso anche casi lievi d'ipertiroidismo, nei quali è presente soltanto qualcuno dei sintomi ricordati, e in misura appena discreta o molto attenuata.

L'irradiazione della tiroide con i raggi X, e più ancora l'intervento chirurgico consistente nell'asportazione parziale della ghiandola troppo generosamente funzionante, sono metodi di cura radicali e risolutivi nei casi più gravi. Con la tecnica moderna l'operazione non presenta rischi e può dare guarigioni veramente definitive. Tuttavia molto spesso è consigliabile, almeno in un primo tempo, una terapia di natura medica, a base di preparati di iodio e di altri farmaci più recenti, i cosiddetti tio-uracilici.

Anche l'iodio radioattivo è un medicamento modernissimo dell'ipertiroidismo. Esso viene somministrato come bevanda, sciolto nell'acqua, e si accumula nella tiroide distruggendola con le sue radiazioni. In sostanza quello che fa il chirurgo asportando una porzione di tiroide lo fa pressa a poco l'iodio radioattivo, ma meno cruentemente e più semplicemente.

L'ipertiroidismo però non ha soltanto bisogno di medicine ma anche d'un regime di vita igienico, e particolarmente di riposo e d'un'alimentazione adatta. E' opportuna una grande limitazione delle proteine, cioè essenzialmente della carne, e viceversa si deve abbondare negli idrati di carbonio (pane, pasta, riso) e nei grassi, specialmente sotto forma di olio, di burro e di tuorli d'uovo. Sono indicati anche il latte e derivati, in discreta quantità. La verdura e la frutta fresca si possono prendere in grande abbondanza. Aboliti, o almeno assai limitati, devono essere invece il vino, i liquori, il caffè, il tè. Naturalmente questo è uno schema generale, che na poi adattato caso per caso. Come quantità complessiva del cibo è necessario essere generosi dato che negli ipertiroidi il consumo energetico è aumentato e si tende a dimagrire.

In sostanza la cura medica dell'ipertiroidismo ha fatto in questi ultimi tempi progressi notevoli. Si può dire che oggi nove ipertiroidi su dieci possono guarire senza bisogno dell'intervento operatorio, che una volta era il solo rimedio sicuro.

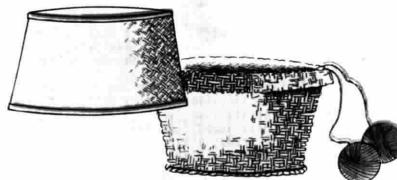
Dottor Benassisi

La paglia nell'arredamento

La paglia è un materiale semplice, dimesso, si potrebbe dire. Tuttavia può essere trattata con speciali accorgimenti e presentarsi in veste raffinata ed elegante, pur conservando il ricordo delle sue umili origini ed un rustico sapore campagnolo.

Con la schietta luminosità del suo colore lievemente giallognolo (esiste infatti un giallo speciale detto propriamente paglierino), con la semplicità della esecuzione contribuisce a dare all'ambiente un tono particolare. Svariati sono gli oggetti in cui la paglia viene impiegata.

Vi sono antichi, bellissimi seggioloni, di scuro legno scolpito, in cui la preziosità della scultura contrasta col tono volutamente dimesso del sedile di paglia intrecciata. Seggiolone moderne di forme esilissime e



Parolome in leggera paglia con bordo di velluto scuro e cestino da lavoro in paglia e vimini, elegante e pratico

slanciate, la cui gracialità è equilibrata e messa in valore da finiture di paglia greggia. Stuoie sottili di provenienza o di ispirazione orientale, cestini di forme e misure diverse, paralumi eleganti che all'umile materiale sovrapppongono, per contrasto, ricchi galoni di seta o filo dorato.

Paraventi leggeri, dipinti piacevolmente, portavasi di forme inusitate: per noi parlare di tutti quegli oggetti di uso immediato che non fanno propriamente parte dell'arredamento di una casa, quali servizi da carrello e da tavola all'americana, sottocoppe, ecc. L'impiego della paglia trae origini da tradizioni tipicamente italiane; basti pensare a Firenze e all'artigianato locale della paglia che è uno dei più fiorenti e dei più noti nel mondo intero; usandone nelle nostre case si fa quindi opera meritoria verso un'industria del nostro Paese. Naturalmente l'uso di questo materiale dovrà essere riservato a particolari ambienti, modernissimi, in linea di massima, o antichi, ma di una linea particolare, severa e priva di dorate e di tessuti eccessivamente preziosi.

Achille Molteni



Poltrona impagliata e stuoia sul pavimento. Due lampioni in carta riso di tono giapponese

MANGIAR BENE

Risposte alle amiche di "Vetrine",

PATATE AL GRATIN (Elena G. - Torino e A. B. - Rho)

Occorrente: 4 o 5 patate grosse, acqua, olio, sale, origano e pangrattato quanto basta. Facoltativo: una salsa besciamella fatta con 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, mezzo litro di latte, sale, pepe e noce moscata quanto basta.

Esecuzione: Sbucate le patate; tagliatele a fette sottili, lavatele e asciugatele con un tovagliolo. Ungete una pirofila rotonda e piatta di olio, formate uno strato di patate; conditelo con olio, sale e origano. Continuate fare strati di patate unendo sempre lo stesso condimento, fino ad esaurimento delle patate. Sull'ultimo strato date un'insolata di pangrattato. Ora aggiungete un mestolo abbondante di acqua; versatelo da un lato in modo che non vada sul condimento. Mettete sul fuoco a fiamma media per circa mezz'ora. Volendo potete fare una besciamella nel solito modo e, al posto del pangrattato, stenderla sull'ultimo strato delle patate, dopo averle fatte cuocere sulla fiamma a cielo quando tutta l'acqua di cottura si sarà assorbita. Dopo aver aperto le patate da besciamella, mettete la pirofila in forno per pochi minuti fino a quando si sarà formata una leggera crosta dorata.

CHIACCHIERE (FRAPPE o CROSTOLI)

(Rosa M. - Cesena)

Ecco le dosi per le « chiacchiere » teletrasmesse l'anno scorso: 400 gr. di farina 00, l'uovo intero e un tuorlo, 50 gr. di burro, mezzo bicchiere circa di marsala, un cucchiaino sciarso di zucchero, un pizzico di sale; olio (o strutto) per friggere quanto basta; una bustina di zucchero al velo. Ricorda l'esecuzione?: raccolga la farina a foun-

tana, nel centro metta 30 gr. di burro, l'uovo intero e il tuorlo, lo zucchero, il sale e impastate tutto con il marsala. Quando avrà raccolto la pasta a pagnotta, la stenda un poco con le mani e nel centro metta un fiocchettino di burro, riempiti la pasta, la stenda di nuovo, metta ancora un fiocchettino di burro e continui così fino a esaurimento dei riempimenti 20-25 di burro. E', in porzioni minime, la stessa lavorazione della pasta sfoglia. Quindi tira con il mattarello una sfoglia molto sottile e con una rotella scanellata, la ritagli a strisce larghe circa due cm. e lunghe circa 20 cm. Le annodi a nastro e poi le friggi in abbondante olio (o strutto) bollente. Le scoli sopra una carta che assorbe l'umido e spolveri le « chiacchiere » di zucchero al velo.

SALSA MAIONESE AL FRULLATORE

(Olga Z. - Uboldo)

Occorrente: un uovo intero, un pizzico di sale, uno di pepe, il succo di mezzo limone, circa un bicchiere di olio/

Esecuzione: Rompe l'uovo nel vaso del frullatore (rosso e chiaro insieme), aggiungete un pizzico di sale, uno di pepe, il succo di mezzo limone e due cucchiaini di olio. Porti il frullatore sulla prima velocità e lasci girare per un minuto, quindi aumenti la velocità al massimo e contemporaneamente faccia scendere piano piano, dal foro del coperchio opposto, il resto dell'olio. L'olio, per scendere, impiegherà circa tre, quattro minuti. Quando l'olio è sceso tutto, faccia girare ancora per due o tre secondi, e la maionese è pronta.

I. d. r.

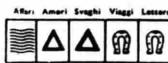
GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESI

Pronostici valevoli per la settimana dal 28 ottobre al 3 novembre



ARISTE 21.III - 28.IV



Avrete dei desideri da soddisfare, e per questi ci penserà una persona simpatica e di molto cuore.



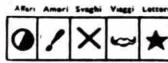
BILANCI 24-IX - 30.X



Partecipate alle attività dei vicini o dei familiari tutelando in tempo utile.



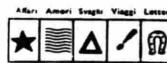
TOBO 31.IV - 5.V



Difficoltà per le quali dovrà intervenire un amico molto austero e risoluto.



SCORPIONE 30.X - 6.XI



Irruenza e tenacia che vi daranno la gioia di vivere. Ascoltate i buoni consigli di un giovane.



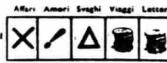
GEMELLI 32.V - 31.VI



Realizzazione piena e completa di un programma. Qualche grana da parte femminile.



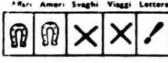
SAGITTARIO 31.XI - 22.DI



VI converrà iniziare i lavori piuttosto presto. Se dovere viaggiare, siete nella fase buona.



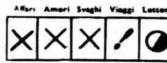
CANCRO 32.VI - 32.VII



Uscirete con una persona che vi riempirà il cuore di gioia. State per fare dei passi decisivi.



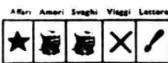
CAPRICORNO 32.VII - 21.II



Una conversazione vi colpirà, perché vi racconteranno nuovi particolari di una vecchia faccenda.



LEONE 3.VII - 31.VII



Un problema sentimentale vi cacerà nell'imbarazzo. Risolverete ogni cosa piuttosto farsi.



ACQUARIO 21.II - 19.II



Circostanze delicate che costringono a cambiare rotta. Amici devoti che vi aiuteranno.



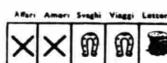
VERGINE 31.VIII - 23.IX



Pare che occuperete molto posto nell'animo di una persona di alta elevatura mentale.



PESCI 20.II - 20.III



Nostalgia e malinconie alle quali dovete reagire con tempestività. Inviti curiosi. Una pillola da ingoiare.



Fortuna



Contrarietà



Sorpresa



Mutamenti



Novità fissa



Novità



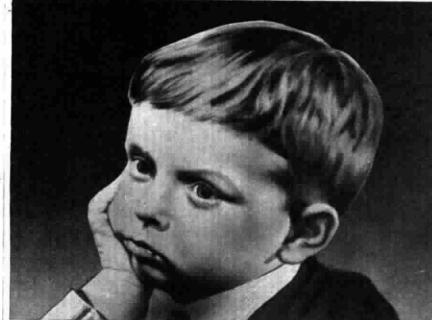
Complicazioni



Guadagni



Successo completo



ma perché non mi
danno l'Ovomaltina?

Ma certo! Da domani, anche lui prenderà l'Ovomaltina.

Forse sono diverse tra loro le mamme siamesi dalle americane, le norvegesi da quelle del Sud-Africa, ma tutte hanno in comune un desiderio: veder crescere i propri figli.

Ecco perché i bambini di tutto il mondo prendono l'Ovomaltina

L'Ovomaltina contiene quelle particolari proprietà nutritive che mancano nei cibi comuni, e che sono indispensabili al bambino perché cresca sano e forte.

Ovomaltina

dà forza!



Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n. 163 alla Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 Milano

APPENDICE DI POSTARADIO

Emilio Rosso - Torino

1) Occorrerebbe conoscere il tipo del ricevitore, comunque approssimativamente l'apparecchio a tre valvole assorbe la potenza di circa 40 W., quindi in un'ora consuma 40 W. ora ossia 0,04 Kilovattore. 2) Nel 1955, secondo l'informazione catholiques internationales, i sacerdoti cattolici nel mondo erano 185.069. 3) I territori di missione sono 596 e nelle missioni lavorano: 26.840 sacerdoti; 9331 coniugi; 61.577 suore; 8286 catechisti; 92.111 maestri laici; 4291 seminaristi maggiori; 11.404 seminaristi minori. 4) E' da escludersi nel modo più assoluto che le missioni non cattoliche superino quelle cattoliche.

Abbonato 117010 - Roma

Quanto ha letto è solo esatto in parte. Eccole la cronistoria: nel 1909 i laureandi in giurisprudenza dell'Università di Torino vollero dare l'addio alla spensierata gioielliera con un lutto. L'incarico venne affidato ai laureandi Nino Ocilla (poeta) e Giuseppe Blanc (pure allievo di composizione del M. Bozzoni) i quali composero appunto un inno che a quel tempo aveva per titolo *Il comitato*. Successivamente Giuseppe Blanc portò il canzone stesso tra il corpo degli alpini, dove prestò servizio durante la guerra 1915-18, mentre gli Arditi di Cadore fecero dello stesso canto l'inno ufficiale del loro corpo cambiando tuttavia il titolo originale in *Giovinezza*.

Dario Ghezzi - Genova

Dei 15 quartetti per violino, viola, violoncello e chitarra scritti da Nicola Paganini ne sono stati editi solo 6 (opere 4 e 5). I quartetti n. 11, 12 e 14, che furono eseguiti sul Terzo Programma nel febbraio scorso a cura di Renzo Bonvicini sono inediti e i relativi manoscritti appartengono alla Library of Congress di Washington.

Alberto Raucci - Caserta; Luigi De Luca; Francesco Frasi e Firma illeggibile - Roma

I vincitori delle prime 19 puntate di «Primo applauso» sono: 1) Quartetto folkloristico italiano (vocale); 2) Pietro Jadeluca, pianista; 3) Diana Ghia, cantante musicista leggera; 4) Umberto Cannone, pianista jazz; 5) Vittorio Camardese, chitarrista; 6) Rossana Ingino, attrice di prosa; 7) Italian Trio Guitar, cantanti chitarristi;

8) Maria Cristina Janeschich, cantante chitarrista; 9) Amelio Jovino, flautista; 10) Oreste Turrini, fisarmonicista; 11) Luciano Ceroni, pianista; 12) Enrico Parrilli, pianista jazz; 13) Giuliano Ratti, pianista; 14) Learco Gianferrari, fisarmonicista; 15) Giovanni Antonini, basso; 16) Peppino Spoleto, attore di prosa; 17) Elio Bini, attore romanesco; 18) Peppino Failla e Ettore Falconieri, duo piano batteria; 19) Valeria Pratolongo, ballerina.

Alessandra Marini - Genova Sestri

La prima rappresentazione di Adriana Lecourreur di Cilea a S. Remo avvenne domenica 13 marzo 1904. Interpreti: soprani Canovas e Cernuschi, contralto Reggiani, tenore Garcia, baritono Parvis, basso Ceccarelli, direttore Dal Fiume. Il successo fu entusiasmico.

Nuccia Lay - Stresa

1) Ecco la traduzione di Stew Ball del repertorio di Lead Belly: «Laggiù verso la California, dove il vecchio Stew Ball è nato, tutti i fantini di quelle parti dicono che corrono come un uragano, come un uragano, gente, come un uragano». 2) Ottima è «L'encyclopédie del jazz», edita dalle Messaggerie Musicali - Galleria del Corso, 4 - Milano.

Oscar Zanecar - Trieste

Francesco Augusto Bon nacque nel 1788 a Peschiera sul Garda (suo padre era veneziano). Oltre che autore di circa 60 commedie fu anche attore riconosciutissimo e capocomico: in questa veste fu sostenitore e divulgatore entusiasta del teatro goldoniano. La commedia *Il matrimonio di Ludro* (Secondo Programma, 3 settembre u. s.) venne scritta nel 1836.

Antonio Vargin - Cagliari

Le consigliamo di rivolgersi all'Istituto di Medicina Legale di Roma in quanto la Banca degli occhi è nata sotto l'egida di questo Istituto.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a «Postaradio» e a «Appendice di Postaradio», d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle del mittente. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

IMPERMEABILI
CONFEZIONI
Barbus

SIGNORE PEI VOSTRI LAVORI DI MAGLIA
ADOPERATE SEMPRE



TIPI E COLORI DI MODA

Chiedete Campionario Gratis a:
DITTA CANETTA - VIA VETTABBIA 7 - MILANO

In casa di Titina De Filippo



La figura di Pulcinella è alla base di tutto il teatro napoletano, e nella casa di Titina De Filippo non poteva certo mancare: ed ha voluto farcelo lei, effigilandolo su tutta una porta del vestibolo con un grande collage. Con un personaggio così vivo dietro le spalle, l'ispirazione non potrà mai morire

Ascolteremo l'attrice lunedì sera alle 20,35 nel suo atto unico "Una creatura senza difesa", e in "Mese Mariano", di Salvatore Di Giacomo

Luigi Pirandello ci guarda fisso dall'alto con la sua testa lucida, ma proprio sulla parete di fronte l'immagine di Carlo Carrà sembra invitarcì a non dimenticare la seconda grande passione della padrona di casa: ecco, la vita di Titina De Filippo potrebbe essere tutta raccolta in queste due fotografie, nelle quali l'attrice compare accompagnata dal grande pittore e dallo scomparso drammaturgo. Vogliamo girare un momento gli occhi intorno? Fotografie di teatro e quadri, olio e pennelli, un gigantesco Pulcinella incassato a mosaico contro la parete di fondo e cartoni di tutte le misure sparsi per ogni cassetto, un autografo di Renato Simoni accanto alla fotografia del presidente Gronchi che si congratula con l'attrice alla inaugurazione dell'ultima Quadriennale. Titina è perfettamente inquadrata fra le quattro nura di

quello studio che ella ha affollato fino all'inverosimile di oggetti piccoli e grandi, minimi e addirittura microscopici, abitato in ogni suo angolo e quasi testimoniante punto per punto la personalità della sua preziosa padrona.

Il pubblico, che da alcuni anni ormai non la vede sul palcoscenico (e ne desidererebbe tanto il ritorno), sa forse che durante tutto questo periodo Titina non ha mai smesso di lavorare, sia pure esprimendosi con un mezzo tanto diverso da quello che l'ha resa famosa in tutto il mondo? Le mostre di quei suoi originali collages che ha già presentato in varie città d'Italia e ancora gli olii da lei esposti alla Quadriennale e al Premio Marzotto possono già essere un documento tangibile di questa attività. Ma ora l'attrice sta per raggiungere una nuova affermazione in questo campo, più risonante di tutte le precedenti: fra



Titina al lavoro: la grande attrice scrive con rapidità, direttamente a macchina, aver appenaabbozzato le sue idee su un foglio di carta. Per lei lo scrivere è un'altra conversazione col pubblico, come se fosse sulla scena. Raramente corre sue cartelle dopo: devono restare così, come sono uscite nella prima v

TITINA FRA

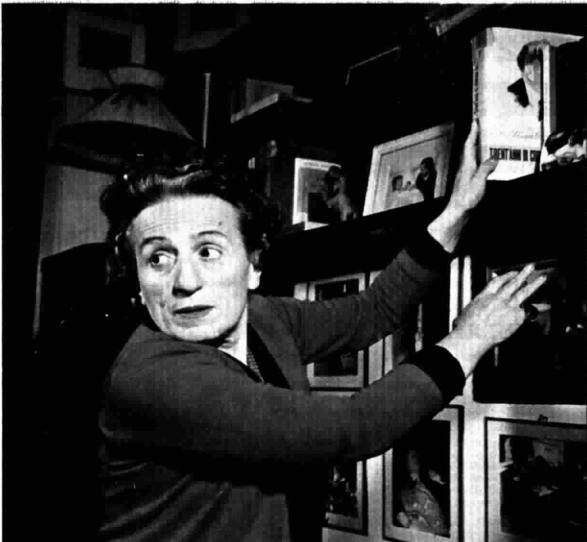
pochi giorni si inaugura infatti a New York una sua personale di venti grandi collages, la prima di una serie che annualmente porterà le pitture in carta di Titina De Filippo per le principali città dell'America.

Perché ha cominciato a dipingere Titina? Non lo sa spiegare bene neanche lei stessa: era una aspirazione che sentiva nell'animo fin da piccola, ma alla quale non aveva mai potuto dar retta, così presto impegnata sulle tavolette del palcoscenico.

Cominciò ad attaccare stucchi soltanto perché qualche volta che si poteva anche candò striscioline di carta, mai visto un vero e proprio collage, e forse è questa la ragione messo di ottenere uno stile di questa tecnica, fino a quando secondo i canoni della scena e da lei portata invece alla figura. Titina non sa dire nulla di figura. Diamo un'occhiata.



Titina De Filippo nella sua casa romana dove vive ormai da nove anni: i ricordi mancano, sulla grande parete di fondo, quasi ad accompagnare la sua attività quotidiana, ma ormai assente dal palcoscenico. Titina non ha cessato di lavorare, ciondola alla sceneggiatura cinematografica e il suo tavolo è ora costantemente in



dopo
le aveva
quasi
le
sione

La biblioteca è su, al primo piano: ma in questi due scaffali dello studio Titina ha voluto collocare i libri con cui sente il bisogno di tenerli più a contatto: e nel *Trent'anni di teatro* di Renato Simoni le capita ogni giorno di dover cercare un giudizio o una citazione che la possano aiutare nel suo lavoro di approfondimento critico



E finalmente l'attrice colta in cucina, nell'angolo più piccolo della sua piccola casa. «Le piace fare il caffè?», le abbiamo chiesto, sicuri di toccare una corda molto sensibile della sua anima così schiettamente napoletana. «Mi piace soprattutto berlo», ci risponde. Poi Titina ha acceso il fornello a gas e ha cominciato a svitare la caffettiera

DUE AMORI

cioline di car-
le aveva det-
pingere attac-
ma senza avere
ario collage: e
che le ha per-
così nuovo in
giorno trattata
tutta astratta
pressione della
angere senza la
collages spar-

pagiati sul tavolo, scorriamo gli stessi olii, nei quali ha cominciato a esercitarsi solo più tardi («avevo tanto timore di fare una brutta figura con me stessa»). La persona umana costituisce sempre il centro del quadro, è quella che gli dà una impostazione e un carattere. «Perché sceglie sempre questi oggetti?» le chiediamo. «Perché non conosco altro» — risponde. — Io dipingo la gente perché ho sempre soltanto visto della gente. Nella mia vita non c'è mai stata la campagna, non ho mai avuto il lusso del paesaggio. Io sono sempre vissuta in teatro. E quando vuole esprimersi attraverso la pittura ci dà le stesse immagini che il teatro le ha fatto conoscere.

E il teatro allora? Titina sorride. Sorride di quel suo sorriso raro e prezioso, che ha costretto il nostro fotografo a scutarla una intera mattinata per coglierla durante qualcuno di questi momenti («Perché vuole tanto che io sorrida? Quando io dico delle cose buone tengo sempre la faccia seria»). Titina pensa ormai al grande ritorno. Ci pensa seriamente che ne ha già quasi stabilito la data: tra marzo e aprile, quando crede di potersi essere completamente ripresa dalla crisi di stanchezza che la colse alcuni anni fa («Fin da bambina mi avevano messo sul palcoscenico: e non mi ero fermata mai»). Ritornerà con Eduardo, per ricostituire la compagnia che ha portato così in alto la tradizione del teatro napoletano fino a farlo conoscere in tutto il mondo: e noi la attendiamo tutti. Titina, in una nuova edizione di quella *Filumena Marturano* che da dieci anni non cessa di appassionare il pubblico di ogni nostra città. L'appuntamento è sul palcoscenico, dunque, fra pochi mesi: ma fin d'ora non vogliamo perdere l'occasione per ascoltarla alla radio, in *Mese mariano* di Salvatore Di Giacomo e *Una creatura senza difesa*, due atti unici che lei interpreterà lunedì sera. Non importa se il secondo di questi è tratto da una novella russa: sappiamo che anche Cecop, nelle sue mani, si diventa squisitamente partenopeo.

g. e.

il teatro non
una. Anche
ore, dedi-
ro di copioni

lunedì ore 20,35 secondo programma



«Anche questo Pulcinella è mio», ci stava dicendo Titina quando il fotografo ha scattato il lampo. L'attrice ha fatto centinaia di collages, nella sua vita, e ormai anche decine di olii: ma vanta due soli mosaici su suo disegno: e rappresentano tutti e due l'immortale maschera partenopea. Il primo sta nel ridotto del Teatro San Ferdinando a Napoli e il secondo è questo che domina una parete del suo studio di Roma

(Fotografie di Franco Pinnai)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.30 Vita nei campi
 Trasmisone per gli agricoltori
9 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. L. Capovilla
9.45 Notizie dal mondo cattolico
10 Concerto dell'organista Bedrich Janacek
 Wiedermann: Notturno; Dupré: Preludio e fuga in sol minore
10.15-11 Trasmisone per le Forze Armate: Lettera a casa, a cura di Michele Galderi: Quel mazzolin di fiori, a cura di Dino Verde Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi
12 Orchestra diretta da Carlo Savina
 Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Achille Togliani e Gianni Ravera
 Porta-Italia: del mio cuore; Testa-Fabris: Raggio di notte; Marta-Falecchio: N'azzurra; Rossetti; Raffaella-Rusconi: Sotto il baobab; Buttafuoco-Rusconi: C'è sempre un'ora felice; Galderi-Rota: Gelsomina; Fiorelli-Ruccione: Napoli pittorese; Fontana-Sagnolo: Ancora un attimo; Nino D'Angelo: Passione marinara; Portela: Libona antica
12.40 Chi l'ha inventato (Motta)
12.45 Chi lo programmati
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 Album musicale
 Complesso diretto da Francesco Ferrari
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 Giornale radio
14.10 Miti e leggende (G. B. Pezzoli)
14.15 Errol Garner al pianoforte
14.30 Le canzoni di Anteprima
 Marcello Gigante: Ancora un po' di sogni; 'E rose 'e velluto; Fu mamma
 Guido Vizzoli: Calice amaro; Pronto, parlo coi pompieri?; Nel paese del sole (Vecchini)
15 Il romanzo del firmamento
 VIII. Isacco Newton, a cura di Ginestra Amaldi
15.30 In collegamento con la Radio Vaticana
 Messaggio del Santo Padre alla Regione Emilia in occasione della Consacrazione al Sacro Cuore
15.45 Musica per archi
16 RADIONCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)
17 Canzoni in vetrina
17.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da CARLO FRANCI
 Rossini (rev. Franci): Sonata per archi: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; Schubert: Quintetto per archi e fiati: a) Allegro agitato, b) Adagio, c) Presto; De Falla: El amor brujo, suite dal balletto
 Orchestra dell'Associazione - A. Scarlatti - di Napoli
 Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi
18.30 Città universitaria francese Aix-en-Provence
 Programma scambio organizzato

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 Mattinata in casa
 Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
10.45 Parla il programmatista
11 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte seconda)
11.45-12 Stampa Sport
13 MERIDIANA
 Orchestra diretta da Federico Bergamini
 Beethoven: Sonata in la maggiore, op. 110: a) Moderato cantabile, molto espressivo; b) Allegro molto, ma non troppo; Schumann: Variazioni sul nome Abegg op. 1
22 VOCI DAL MONDO
 Attualità del Giornale radio
22.30 FANTASIA MUSICALE
 con le orchestre di Mitchell Ayres e Werner Müller, i cantanti Caterina Valente e Perry Como, il complesso dei Three Suns e con il chitarrista Laurindo Almeida
23.15 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte
- dalla Radiodiffusion Télévision Française per la Radiotelevisione Italiana
19.15 Musica da ballo
19.45 La giornata sportiva
20 Franco Russo e il suo complesso
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
21 Caccia all'errore
 Concorso musicale a premi
CONCERTO JAZZ
 Orchestra diretta da Armando Trovajoli
21.30 Concerto del pianista Rudolf Serkin
 Beethoven: Sonata in la maggiore, op. 110: a) Moderato cantabile, molto espressivo; b) Allegro molto, ma non troppo; Schumann: Variazioni sul nome Abegg op. 1
22 VOCI DAL MONDO
 Attualità del Giornale radio
22.30 FANTASIA MUSICALE
 con le orchestre di Mitchell Ayres e Werner Müller, i cantanti Caterina Valente e Perry Como, il complesso dei Three Suns e con il chitarrista Laurindo Almeida
23.15 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte
- 7.50 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 Mattinata in casa
 Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
10.45 Parla il programmatista
11 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte seconda)
11.45-12 Stampa Sport
13 MERIDIANA
 Orchestra diretta da Federico Bergamini
 Cantano Annamaria Rebustini, Bruno Rosettani, Franca Frati, Roero Birindelli e Fernanda Furiani
 Amuri-Umiliati: Jazz from Italy; Russo-Vian: Giuramento; Testoni-Donida: Ti amo come sei; Roversi: Africa parla; Petri: Tutta la vita; Siroli-Lupo: Dal libro dei ricordi (Alberti)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - Giornale radio
 Urgentissimo
 di Dino Verde (Mira Lanza)
14-14.30 Il contagocce: A ritmo di danza, di C. M. Garatti (Simmenthal)
14.45 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
 Negli interv. comunicati commerciali

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** Nuove prospettive critiche
 Federalismo vecchio e nuovo
 a cura di Mario D'Addio
16 Anton Dvorak
 Sei leggende, op. 59, per orchestra
 Allegretto - Molto moderato - Allegretto giusto - Molto maestoso - Allegro grazioso - Un poco allegretto e grazioso
 Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Fritz Lehmann
16.25 Il verismo nella letteratura italiana
 a cura di Muzio Mazzocchi Alemani
 Stile e linguaggio nella letteratura italiana - Verismo, realismo e neorealismo
19 Biblioteca
 Il conte pecoraio di Ippolito Nievo, a cura di Giorgio Barberi Squarotti
19.30 Ottorino Respighi
 Metamorphoseon, tema con variazioni per orchestra
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
20 I rapporti commerciali fra l'Italia e l'Est euro-asiatico
 Carlo Fabrizi: La difficoltà di trovare nuovi mercati
20.15 Concerto di ogni sera
 R. Strauss: Sonata in fa, op. 6, per violoncello e pianoforte
 Allegro con brio - Andante, ma non troppo - Finale
 Esecutori: Ludwig Hoelscher, violoncello; Hans Richter-Haaser, pianoforte
 I. Strawinsky: Ottetto per fiati Sinfonia - Tema con variazioni, finale
 Gruppo strumentale dell'Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Leonard Bernstein
21 Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 15.30 Nuove prospettive critiche
 Federalismo vecchio e nuovo
 a cura di Mario D'Addio
16 Anton Dvorak
 Sei leggende, op. 59, per orchestra
 Allegretto - Molto moderato - Allegretto giusto - Molto maestoso - Allegro grazioso - Un poco allegretto e grazioso
 Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Fritz Lehmann
16.25 Il verismo nella letteratura italiana
 a cura di Muzio Mazzocchi Alemani
 Stile e linguaggio nella letteratura italiana - Verismo, realismo e neorealismo
19 Biblioteca
 Il conte pecoraio di Ippolito Nievo, a cura di Giorgio Barberi Squarotti
19.30 Ottorino Respighi
 Metamorphoseon, tema con variazioni per orchestra
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
20 I rapporti commerciali fra l'Italia e l'Est euro-asiatico
 Carlo Fabrizi: La difficoltà di trovare nuovi mercati
20.15 Concerto di ogni sera
 R. Strauss: Sonata in fa, op. 6, per violoncello e pianoforte
 Allegro con brio - Andante, ma non troppo - Finale
 Esecutori: Ludwig Hoelscher, violoncello; Hans Richter-Haaser, pianoforte
 I. Strawinsky: Ottetto per fiati Sinfonia - Tema con variazioni, finale
 Gruppo strumentale dell'Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Leonard Bernstein
21 Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 15.30 Nuove prospettive critiche
 Federalismo vecchio e nuovo
 a cura di Mario D'Addio
16 Anton Dvorak
 Sei leggende, op. 59, per orchestra
 Allegretto - Molto moderato - Allegretto giusto - Molto maestoso - Allegro grazioso - Un poco allegretto e grazioso
 Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Fritz Lehmann
16.25 Il verismo nella letteratura italiana
 a cura di Muzio Mazzocchi Alemani
 Stile e linguaggio nella letteratura italiana - Verismo, realismo e neorealismo
19 Biblioteca
 Il conte pecoraio di Ippolito Nievo, a cura di Giorgio Barberi Squarotti
19.30 Ottorino Respighi
 Metamorphoseon, tema con variazioni per orchestra
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
20 I rapporti commerciali fra l'Italia e l'Est euro-asiatico
 Carlo Fabrizi: La difficoltà di trovare nuovi mercati
20.15 Concerto di ogni sera
 R. Strauss: Sonata in fa, op. 6, per violoncello e pianoforte
 Allegro con brio - Andante, ma non troppo - Finale
 Esecutori: Ludwig Hoelscher, violoncello; Hans Richter-Haaser, pianoforte
 I. Strawinsky: Ottetto per fiati Sinfonia - Tema con variazioni, finale
 Gruppo strumentale dell'Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Leonard Bernstein
21 Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 15** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15.20 Chichibio e la gru, adattamento di Enzo Mauri dal Boccaccio
15.45-14.30 Musiche di F. Schubert (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 27 ottobre)

SECONDO PROGRAMMA

- 15** Sentimento e fantasia
 Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
15.30 Il discobolo
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** VIAVAI
 Rivista in movimento, di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez

- 17** MUSICÀ E SPORT
 Canzoni ritmi (Alemagna)
 Nel corso del programma: Radiocronaca del Gran Criterium dell'Ippodromo di San Siro in Milano

- 18.30** Parla il programmatista TV
 BALLATE CON NOI

- 19.15** Pick-up (Ricordi)

INTERMEZZO

- 19.30** Piero Sofici e la sua orchestra
 Negli interv. comunicati commerciali Scritterici, vi risponderanno (Chlorodont)

- 20** Segnale orario - Radiosera
20.30 Caccia all'errore
 Concorso musicale a premi

- L'IMPERFETTO**
 Modo indicativo coniugato da Scarnicci e Tarabusi
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con Ugo Tognazzi
 Musiche originali di Vigilio Piubeni - Regia di Renzo Tarabusi (Squibb)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** IERI E OGGI
 Le canzoni di sempre eseguite dalle orchestre di Bruno Canfora e Carlo Savina
 Presentano Isa Bellini e Nino Dal Fabbro (Omo)



Da domenica 21 ottobre ha iniziato il suo ciclo di vita la trasmissione Ieri e oggi, che ha il compito di presentare settimanalmente agli ascoltatori una scelta di classiche canzoni eseguite dall'orchestra di Carlo Savina e di lanciare canzoni nuove destinate ad affermarsi, affidate al complesso ritmico di Bruno Canfora. Le canzoni vengono presentate da Isa Bellini e Nino Dal Fabbro, un giovane attore radiotelevisivo. Nino Dal Fabbro è nato a Verona e si è diplomato all'Accademia di Arte Drammatica, dove era uno degli allievi prediletti da Silvio D'Amico. Vanta già numerose parti di primo piano in alcune compagnie ETI e in vari spettacoli

- 22** LE CANZONI DELLA FORTUNA
 Cento milioni per la Lotteria Nazionale - Italia

- Mario Contigiani**: 1. Ho comprato un camionino - 2. 'O vico piccero - 3. Stasera amore - 4. Marra mo perché sei morto - 5. Il pinguino innamorato
 Giuria di Torino

- 22.30** DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva

- 23-23.30** Nel paese del sogno

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio

VII Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Bologna-Palermo

Fiorentina-Milan

Inter-Lanerossi

Lazio-Atalanta

Juventus-Torino

Padova-Napoli

Sampdoria-Genoa

Triestina-Roma

Udinese-Spal

Serie B

Bari-Simmenthal

Brescia-Novara

Cagliari-Catania

Como-Alessandria

Legnano-Sambenedettese

Marzotto-Parma

Messina-Taranto

Venezia-Modena

Verona-Pro Patria

Serie C

Bielles-Mestrina

Cremonese-Lecco

Livorno-Reggina

Pavia-Catanzaro

Reggiana-Molfetta

Salernitana-Treviso

Sanremese-Carbosarda

Siena-Prato

Vigevano-Siracusa

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

TELEVISIONE

domenica 28 ottobre

10.15 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 - S. Messa

11.30 Documentario religioso

16 - Pomeriggio sportivo

Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

Indi:

La pista magica

Documentario sui records del velodromo Vigorelli

17 - L'angelo dell'amore - Film

Regia di Giulio Brachio

Distribuzione: Zenith Film
Interpreti: R. Granados, A. Carriere

18.25 Notizie sportive

20.45 Telegiornale

20.50 Cineselezione

Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero

A cura della INCOM

21.15 Primo applauso

Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora

Realizzazione di Lino Procacci

22.15 Concerto di danze e canto dei vincitori del « Concorso Viotto » di Vercelli

22.45 Le canzoni della Fortuna

Cento milioni per la Lotteria di Capodanno

Le cinque canzoni della settimana, presentate dal complesso Boneschi

23.10 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata



Il maestro Giampiero Boneschi direttore del complesso che esegue le cinque Canzoni della Fortuna (22.45)

VINCITORI A "PRIMO APPLAUSO,"



Il Quartetto Santomauro

Ecco i risultati di domenica 21 ottobre. Formavano la giuria il musicista Ennio Porrino, l'attrice Lida Ferro, il cantante chitarrista Armando Romeo, l'attore Ernesto Calindri.

I partecipanti si sono classificati nell'ordine con il seguente punteggio:

1° - Quartetto Santomauro
(complesso jazz)

Giuria	punti	38
Pubblico	»	60

Totale » 98

Giuria » 40

Pubblico » 54

Totale » 94

2° - Bruno Paricchi
(prestigiatore)

Giuria » 34

Pubblico » 50

Totale » 84

3° - Silvana Fumagalli
(ballerina)

Giuria » 31

Pubblico » 52

Totale » 83

4° - Giacomo Spotorno
(cantante pianista)

Giuria » 31

Pubblico » 52

Totale » 83

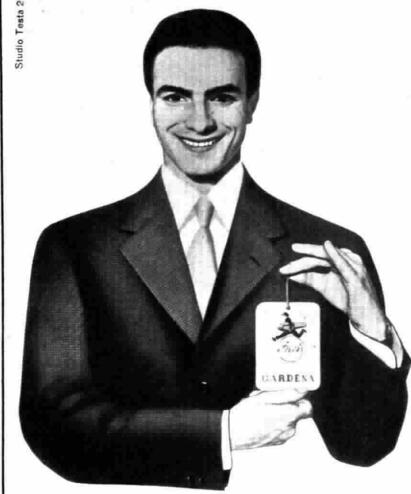
5° - Alessandro Lugli
(violinista)

Giuria » 31

Pubblico » 52

Totale » 83

Studio Testa 2



FACIS GARDENA

I'abito invernale, in purissima lana
per l'uomo elegante

**PREZZO FISSO
LIRE 29.800**



120 taglie
tutti i colori
nei migliori negozi
di abbigliamento maschile

Assicurarsi che nell'interno dell'abito sia cucita una etichetta in seta con le parole Facis Gardena e il disegno della montagna.

TELEVISION-LAMP



Lampada appositamente studiata per assistere, con luce diffusa, ai programmi televisivi.

*

Modello FAMIGLIA L. 2500

Modello BAR L. 4500

Ceramica Mod. 900 L. 4200

Modello BOCCALE Ceramica Artistica L. 7000

La TELEVISION-LAMP rende la figura morbida, non altera i contrasti, neutralizza la luminescenza dello schermo, dà all'ambiente un tono di luce piacevolmente riposo. La TELEVISION-LAMP Vi permette di assistere ai programmi TV senza stancare la vista assicurandovi una visione confortevole.

— CONSIGLIATA DAI SIGG. MEDICI OCULISTI —

Trovare la TELEVISION-LAMP nei 4 modelli presso i migliori negozi di vendita RADIO e TELEVISIONE.

Qualora il vostro fornitore ne fosse sprovvisto potrete richiedere il modello prescelto direttamente a VAREZ TORINO, via Cibrario 91 TELEV.-LAMP Casella Post./Ferr. N. 74, che vi verrà spedito in contrassegno franco di porto, imballo e ieg compresi.

— INDICARE VOLTAGGIO DESIDERATO —

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

Brev. N. 53881 - 53929



Asscoltate oggi alle 13 sul Secondo Progr. l'orchestra diretta da

FEDERICO BERGAMINI

Programma organizzato per la Società

STREGA ALBERTI

Benevento

LOCALI

* RADIOPOLIS * domenica 28 ottobre



3-85

Per dare
alle vostre labbra
la forma desiderata

Come le stelle del cinema, disegnate il contorno delle vostre labbra con uno speciale Matite Ricil's, composta con rossi speciali per labbra. Sono in vendita in diverse tinte. Per truccare con arte invisibile le sopracciglia usate le speciali Matite Ricil's.

MATITE
Ricil's

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIDOL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAI DOL
compresse nelle migliori farmacie
Schiaramonti e al LABORATORIO dell'ORGAIOLI - Sez. G. - Via C. Farini, 52, Milano - Aut. ACIS 3611

aperitivo



**RABARBARO
ZUCCA**
RABARBARO ZUCCA S.p.A. MILANO VIA C. FARINI 4

SARDEGNA

- 8,50 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Velle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

- 18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).
20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

- 11,45 Programma altoatesino - Schiaramonti, un giorno di Bergamasch - Sandung für die Landwirtschaft - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorstellung - Loftzehnzeitung - Sport am Sonnabend (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2).

- 12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2).

- 19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Trento 2).

- 20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Richard Strauss - Der Rosenkavalier - Der Zauberflöte - Werke von Mo. G. Arnoldi - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2).

- 23,50 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2).

- 23,50 VENEZIA GIULIA E FRIULI

- 7,30-7,45 Gionale triestino - Notiziario della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 1).

- 7,50 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

- 9,15 Orchestra di George Melachrino (Trieste 1).

- 9,30 Musica per organo di Georges French - organo Jean Langlais (Trieste 1).

- 10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1 - Trieste 1).

- 12,40-15 Gazzettino giuliano - Notiziario, radiocronaca e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2).

- 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 15,30 CANZONI: Massimo Amato su voci di Carminati - Amato su voci di Antoni - Kizner: Il bosco innamorato - 16 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 - Campane e campanelli famosi - Istrana - a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

- 20-20,15 La voce di Trieste - Notiziario della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1).

- 21,05 Le ombre del cuore, commedia in tre atti di Alberto Cassinelli - Compagnia di prosa di Trieste - Teatro Radetzky - Italiana, Giglia d'Acri (Grazia Marini) - Maurizio D'Acri (Maurizio Carboni) - Josephine De Flou (Amalia Micheluzzi) - Sergio Vittor (Bartolomeo Scopigni) - Donata Vilemire (Nini Perino) - Nicola Asturia (Emiliano Ferrani) - Clerici (Gianni Salaro) - Andrea (Giorgio Vassalli) - Neira (Ileana Dabbi) e inoltre: Maria Pia, Beltrami, Donatella, Gambero, Basso, Ennio Quadrini, Allestimento: Renzo Roli (Trieste 1).

- 22,55-23,15 Musica da film con l'orchestra diretta da G. Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

- 8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9,30 Trasmissione per gli agricoltori.

- 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 17,30 Ora Cattolica - 12 Teatro dei Ragazzi: Rilic-Bzndersic: «Le bambola del centro colori» - 12,30 Concerto di musica popolare.

- 13,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 15,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Grande Orchestra Telefunken -

- 16 Richard Strauss: Così parlò Zarathustra - 17,20 Té danzante - 18,40 Prokofiev: Alexander Nevsky - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Melodie grida.

- 20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

NOTIZIARIO

- 16,30 Richard Strauss: Così parlò Zarathustra - 17,20 Té danzante - 18,40 Prokofiev: Alexander Nevsky - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Melodie grida.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

NOTIZIARIO

- 16,30 Richard Strauss: Così parlò Zarathustra - 17,20 Té danzante - 18,40 Prokofiev: Alexander Nevsky - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Melodie grida.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

NOTIZIARIO

- 16,30 Richard Strauss: Così parlò Zarathustra - 17,20 Té danzante - 18,40 Prokofiev: Alexander Nevsky - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Melodie grida.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

NOTIZIARIO

- 16,30 Richard Strauss: Così parlò Zarathustra - 17,20 Té danzante - 18,40 Prokofiev: Alexander Nevsky - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Melodie grida.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

NOTIZIARIO

- 16,30 Richard Strauss: Così parlò Zarathustra - 17,20 Té danzante - 18,40 Prokofiev: Alexander Nevsky - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Melodie grida.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La forza del destino - 10 e 11° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30 Motivi notturni.

- 20,15 Segnale or

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport

Musiche del mattino

Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

11 Tanti fatti
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti

11.30 Musica sinfonica

Dvorak: Hussitka: ouverture op. 67 (Orchestra Pops di Boston diretta da Artur Fielder); Respighi: Rosiniana, suite: a) Capri e Taormina (Barcarola, Sirene); b) Lammermoor (l'orfanotrofio, il carnevale, il fuoco sanguine) (con passaggi della processione) (Orchestra del Covent Garden diretta da Warwick Braithwaite)

12.10 Orchestra diretta da Armando Fragna

Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Clara Jaione, il Quartetto Cetra e Vittoria Mongardi

Bonacore: Album di famiglia; Pinchi-Bertolotti: L'uomo di paglia; Giacobetti-Savona: Trinità dei Monti; Fiorentini: Il verde Ceglie; cantiglie della tavola rotonda; Testini-Abbate-Mololi: Poco; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: Tanti auguri; Panzeri-Marshall: Sarà vero oppure no; Pinchi-Magenta: Je me sens si bien; Rastelli-Winkel: Il valzer della Finlandia; Nisa-Di Stasio: Passaggio a mezzanotte

12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 Album musicale
Giovanni Fenati e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16.20 Chiamata marittimi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Canta Lina Lancia

17 Curiosità musicali

17.30 La voce di Londra

18 Concerto di musiche di Ottorino Respighi

1) Pagine dell'innocenza: a) Sogno di fanciullo; b) Danza paesana, c) Girotonto; 2) Piccola suite infantile: a) Danza nel pollaio; b) Nanetti nella foresta; c) Cittanova; 3) Valzer della tavola rotonda (Mandolino); 4) La gioia è fatta di piccole cose; 5) Il fiocco rosa (soprano Irma Bozzi Lucca, pianista Antonio Beltrami); 6) Festa sul Sagrato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Emilio Stella: I « fossili viventi » delle caverne

18.45 Piero Sofici e la sua orchestra
Cantano Miranda Martino, Arturo Testa, Amedeo Pariente e Marisa Del Frate

Brown: Sette lunghi giorni; Laricci-Lund: Andra' non credo; Redine: Puntali d'oro; Giannini: Signora parlatemi di Napolitani; Testoni-Calibi-Tiomkin: La

straniera; Faustini-Plubeni: Dice la coccinella; Filibello-Rizza: 'A via-rella

19.15 Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

19.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte
Direttore: G. B. Angioletti
Scrittori francesi al microfono dell'Approdo: J. Green - Note, rassegne, notiziari

20 Complesso diretto da Francesco Ferrari

Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
Viaggio in Italia
di Guido Piovene

21.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ALFREDO SIMONETTO

con la partecipazione del soprano Rina Malatrasi e del baritono Paolo Silveri

Beethoven: Le creature di Prometeo; ouverture; Verd: Nabucco; Pergolesi: La hoguera; Wagner: « Solia la noi nel prato anni »; Massenet: Il mondo dei sogni; Bizet: Manon; « Addio, o nostro piccol desco »; Wagner: Parsifal; Incantesimo del Venerdì Santo; Clea: Adria Lecouroux: « Il son l'umile ances »; Verdi: Don Carlo; Massenet: Rodogno; Puccini: Madama Butterfly: « Un bel di vedremo »; Rossini: 1) Il barbiere di Siviglia; « Largo al factum »; 2) L'italiana in Algeri, sinfonia
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia

22.45 Piccolo libro di lettura
a cura di Franco Antonicelli

23 Incontri: Danny Kaye

23.15 Giornale radio - Musica da ballo
Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 Serge Prokofiev
Concerto n. 2 in sol minore, op. 16, per pianoforte e orchestra

Antonini: Scherzo (Vivace) - Intermezzo (Allegro moderato) - Finale (Allegro tempestoso)
Solista Pietro Scarpini
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Florentino, diretta da Lorin Maazel

19.30 La Rassegna
Scienze medico-biologiche, a cura di Achille Mario Dogliotti
La moderna chirurgia del fegato e vie biliari

20 L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera
A. Scarlatti: Quartetto n. 1 in fa minore

Grave, Allegro - Largo - Allemande
Quartetto n. 2 in do minore
Allegro - Grave, Allegro - Minuetto

Quartetto di archi della Rete Radiotelevisiva Italiana
Vittorio Esposito, Dandolo Sentuti, violinista; Emilio Berengio Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello

J. Brahms: Sonata in mi minore, op. 38, per violoncello e pianoforte
Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto - Allegro

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Historia tragico-marittima
Letteratura a carattere sensazionale del '500 portoghese

a cura di Giuseppe Tavani
I. Relazione della notevolissima perdita del galeone grande San Giovanni

22 Constantin Regamey
Musique pour cordes

Andante - Allegretto capriccioso - Marcia giocosa (Allegro) - Vivace assai
Orchestra Radiofonica di Beromünster, diretta da Paul Sacher

Registrazione effettuata il 16-4-1956 dalla Radio Svizzera

22.30 La chiave della prosperità
Inchiesta di Nanni Saba

23 Isaac Albeniz

Iberia (Libro I e II)

Evocation - El Puerto - Fête-Dieu à

Séville - Rondeña - Almeria - Triana

Pianista Claudio Arrau

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Antologia - Da « La guerra del Peloponneso » di Tucidide: « Orazione di Pericle per i caduti nel primo anno della guerra del Peloponneso »

15.30-14.15 Musiche di Strauss e Strawinsky (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 28 ottobre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Ephemeredi - Notizie del mattino

Il Buongiorno

9.30 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci (Terme di San Pellegrino)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI

Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 Canzoni per quattro

Canta il Quartetto Cetra (Anisetta Meletti)

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Ascoltate questa sera... »

13.45 Il contagocce: A ritmo di danza, di C. M. Garatti (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 LA FIERA DELLE OCCASIONI Negli interi: comunicati commerciali

14.30 Parole e musica

Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15.15 Canzoni in vetrina

con le orchestre dirette da William Galassini, Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Francesco Ferrari

Giacobetti - Terzoli - Kramer: Cavallina; Bonagura-Ruccione: Il ponte; Garibaldi-Scalvini: Il vento, di chi non ha niente; Bernini-Ravasini: Cielo infuocato; Cherubini-Concina: Tu chi vole; Ciolfi: Spiratella; Nisa-Di Lazzaro: Tempo di chitarra; Nisa-Redi: Un romantico amore; Riva: Il vento; coppe spagnole; De Giusti-Spotti: Sogniamo insieme; Neri-Martelli-Benedetto: Napoli a mezzanotte (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Una pagina di poesia, a cura di Piero Polito; Giovanni Pascoli: « I poemi conviviali » - Tavole fuori testo, a cura di Roberto Lupi: Mussorgsky

SPETTACOLO DELLA SERA

Palcoscenico del Secondo Programma

Due interpretazioni di Titina De Filippo

Ritratto dell'Attrice di Orio Vergani

MESE MARIANO

Un atto di Salvatore Di Giacomo

Carmela: Titina De Filippo

Marcella: Enrico Maria Salerno

Suz Cristina: Anna Miserocchi

Don Gaetano: Franco Coop

Mazzia: Pietro Carloni

Varrile: Carlo Giuffrè

Ferrantino: Gigi Reder

Don Gennaro: Enzo Donzelli

Raffaele: Italo Carelli

Regia di Alberto Casella

UNA CREATURA SENZA DIFESA

Un atto di Titina De Filippo

Da Anton Cecov

Il ragionier Bellotti: Carlo Giuffrè

Cerenzino, impiegato: Pietro Carloni

Un altro impiegato: Dino Curcio

Il direttore: Italo Carelli

Gaetano, usciere: Enzo Donzelli

Un giovannotto: Gigi Reder

Il giovannotto: Italo Carelli

Cristina Patella: Titina De Filippo

Elvira: Armida De Pasquali

Una signora: Giulia D'Aprile

Un signore: Mario Lombardini

Regia di Titina De Filippo (Franck)

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

Al termine: Il valzer di Mantovani

22 LE CANZONI DELLA FORTUNA

Cento milioni per la Lotteria Nazionale - Italia »

Mario Cosentino: 1. Povero amore

mio - 2. Mandolinata d'autunno -

3. Canzone a Maria - 4. Sartina

- 5. A, b, c, d

Giuria di Napoli

22.30 Ultime notizie

Scala reale

Les Paul, Los tres Diamantes,

George Shearing e il suo quintetto, Kurt Edelhagen e la sua orchestra

23-23.30 Siparietto

La voce di Jula De Palma

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DELL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Riti e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Perlas MAJORICA

BELLE COME
LE PERLE VERE

PIU' BELLE
DELLE COLTIVATE



Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome **MAJORICA** ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi.

27
TIPI
Puro cotone
MAKÒ EXTRA

Imprevedibili
BAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 88

11 anni di trionfi!
Unici al mondo
GARANTITI 10 ANNI

anche se lavati o smacchiate
in modo irragionevole.

Prova a domicilio
"gratis" e con diritto di ritornare
l'impermeabile, senza acquistarlo!

Ricco e razionale
catalogo
GRATIS

Insieme al Catalogo
spediamo GRATIS il
Campionario
di tutti i tessuti

SPEDIZIONI
OVUNQUE
anche a
versandoci la sola prima rate
quota minima: L. 1.000 mensili!
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA
Uomo: L. 15.100 - Donna: L. 15.400
LUSSO: L. 19.000 - Riscaldi interni

PRIMATO COMMERCIALE ITALIANO

CARRUGAN
dieta lattea svedese
dimagrante

in tutte le farmacie
diffidate dalle imitazioni

**UNIVERSAL
GENÈVE**

Regola i voli della S.A.S.
POLAROUTER
automatico impermeabile

UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD

TELEVISIONE

lunedì 29 ottobre

17.30 La TV dei ragazzi

a) *Il marziano Filippo*
di B. Corbucci e C. Romano
Regia di Cesare Emilio Gaslini
(1^a puntata)

b) Ore 18.15 - *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese
a cura di Jole Giannini

18.30 Il mondo attraverso i francobolli

Il Canale di Panama
A cura di Enzo Fogliati

20.45 Telegiornale e Telesport

21.15 Amore di Norma - Film
Regia di G. D. Martin
Produzione: Aster Laura Film

Interpreti: Lori Randi, Jacqueline Pierreux, Gino Matarra

22.40 Replica Telesport e Telegiornale



Il tenore Gino Matarra è tra gli interpreti del film *Amore di Norma* (ore 21.15)

Nuove favole per i giovani

IL MARZIANO FILIPPO

Bruno Corbucci e Carlo Romano, autori del testo di *Il marziano Filippo*, hanno immaginato che qualche giorno prima che si verificasse la distanza minima fra Marte e la Terra, Gelsomino Min, presidente degli Stati Uniti Marziani sia andato dai suoi tre scienziati Kappa, Ypsilon, Lungo e abbia fatto loro una scenata: cos'è che avevano preparato per l'occasione? Come erano pronti a sfruttarla? O forse ne avevano inventata qualcun'altra delle loro, come i dischi volanti, che erano serviti soltanto a farli prendere in giro dai terrestri? Neppur un solo marziano riuscì allora a metter piede sulla terra e i piloti tornarono dietro intossicati.

Ma i tre scienziati non hanno perso tempo da quel lontano 1948: dopo lunghi e faticosissimi studi sono riusciti a stabilire che non i normali microbi di malattie infettive sono dannosi ai marziani, ma altri che ora sono riusciti a ben individuare. Nei marziani provocano morte i bacilli della noia, della cattiveria e della stupidità, bacilli abbondantissimi sulla terra, ma sconosciuti a loro.

Prima quindi di tentare l'invasione della terra, occorrerà trovare l'antidoto a questi microbi di arresto. E non è questo soltanto il frutto dei loro lunghi e faticosissimi studi: essi sono riusciti a costruire uno speciale apparecchio che, grazie alla prodigiosa qualità del Terranio, salva chi lo porta dagli effetti dei bacilli. Ma c'è un ma... anzi due ma... Primo: data l'estrema rarità del Terranio, l'apparecchio costruito è uno ed uno solo. Secondo: la sua potenza può durare fintanto che dureranno i contatti tra Marte e colui che l'indosserà.

Il piano dei tre scienziati è questo: qualcuno dei marziani, così equipaggiato, scenderà sulla terra a raccogliere campioni di cose cattive, stupide e noiose e, legate a dei palloncini, li spedirà mano mano su Marte. Su questi campioni essi potranno studiare e preparare il vaccino che permetterà poi un'invasione in massa sulla terra senza alcun pericolo. A Gelsomino Min piace l'idea e vuol sapere a chi verrà affidata così importante missione. A nessuno dei tre scienziati, ma a Filo Pis, giovane marziano dall'aria semplicissima. Al Presidente degli Stati Uniti Marziani il tipo non va molto a genio. Ma non che non è sciocco: è solo un marziano di campagna un po' candido certo, ma proprio per questo più attento a individuare meglio i bacilli che cercano gli scienziati. E così Filo Pis, marzianotto di campagna, approfittando della distanza minima fra i due pianeti, è sceso sulla terra.

Al marziano Filippo, che s'avventura alla scoperta della vita sul nostro pianeta, ne capitano di tutti i colori. Tanto più che, come l'orecchio nelle favole antiche, c'è chi farà di tutto perché egli non possa svolgere a fondo la sua missione.

Sono Mof, Maf, Muf, i tre sigari, come son detti per i loro tenere eternamente un sigaro all'angolo della bocca, gli inventori di ogni cosa cattiva, noiosa e stupida che può trovarsi sulla terra.

Essi non daranno tregua al candido marziano: come il male che trova

sempre nuove incarnazioni, egli li troverà sempre sul suo cammino, ora sotto le spoglie di gangsters, ora di biechi falsari, ora di fabbricanti di fumetti.

Ma è proprio un marziano questo Filo Pis che diventa Filippo e veste come tutti i terrestri e si mescola ad essi e vive in mezzo alle cose, all'esperienze che ogni ragazzo del nostro tempo può incontrare? O non è forse soltanto un fanciullo alla scoperta della vita? Può darsi.

L. V.



Oreste Lionello, *Il Marziano Filippo*

LOCALI

* RADIO * lunedì 29 ottobre

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Intern. fondi universitari: « Was Versteht man eigentlich unter schizofren? » von Prof. Dr. Conrad - Miskisch. Einheitliche Katholische Rundschau (Bozen) 2 - Bolzano II - Bressanone II - Brunico 2 - Merano 2.

19,30-20,15 Aus der Welt der Operette - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

18,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almonaco Giuliano 18,30 **Musica sinfonica** - Vivaldi: Concerto in minore per violoncello e orchestra; Williams: Le vespe; Strawinsky: Fuchi d'artifici; Music-Hall. 20,05 Ritmi 23,45 Buona sera, amici 24-1 Musica preferita.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia 1 K/c. 710 - m. 422,5; Parigi 1 K/c. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 K/c. 1205 - m. 249; Gruppo sintonizzato 1 K/c. 1349 - m. 222,4)

18,30 Rubrica degli scacchi. 18,50 **Rameau - Saint-Saëns**: a) « Le Vénitien »; b) « Le Boucan »; c) I e II « Tambourin en rondeau ». 19,01 « Antigone » di Sofocle. 19,05 **La Voce dell'America**. 19,50 Notiziario. 20 **Concerto** diretto da George Sebastian - Richard Wagner: « Faust », ouverture; Mahler: « Sinfonia n. 1 ». 21,00 **Concerto** musicista, a cura di N. Boyer e Daniel Lesur. 21,45 « Belle Letture » - rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. 22,20 « Icaro », di Lauro de Bosis. 23,45 **Notiziario**.

19,30 **Orchestra leggera** - 12 attraverso le terre, 12,10 Par ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Celebri motivi d'opera - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Musica da ballo** - 18 Korngold. Concerto per violino e orchestra op. 35. 18,21 Coro Salt Lake. Tabernacolo - 19,15 Classe unica, l'Italia dal 1870 al 1915 - 19,30 Musica variata.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Fantasia di Czajkowski** - 21 Scienza e tecnica - 21,30 **Quartetto femminile** Venercina - 21,15 Verdi: la forza del destino, 3^o e 4^o atto - 22,30 **Lettatura ed arte slovena** - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 **Ballo notturno**.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(K/c. s. 980 - m. 306,1) 18,30 **Musica leggera**. 19,39 Interpretazioni del soprano leggero Maria Della Spesia. 19 Notiziario. 19,10 Per i soldati. 19,30 Un po' di poesia.

ANDORRA

(K/c. s. 998 - m. 300,6; K/c. s. 5972 - m. 249)

20 **Dischi**, 20,18 **Varietà**, 21 Novità, 21,30 **Varietà**, 22,45 La vita dei posti - Federico Mistrati. 23,30-24,15 Notiziario.

role nel deserto » a cura di Gianni Domenico. Oggi « La vittima », 20,30 **Notiziario**. 20,55 **Saint-Saëns**: Allegro appassionato, interpretato dalla pianista Ginette Doyen. 21 Chil dico meglio? 21,05 « Adorable Giulia », lire 1000. e chiusura tratti dal testo di Somerset Maugham e Guy Bolton. 24 Notiziario, 0,03 **Dischi**, 1,57-2 Novità.

MONTECARLO

(K/c. s. 1466 - m. 205; K/c. s. 6055 - m. 49,7; K/c. s. 7349 - m. 40,82)

18,20 **Successi del giorno**, 18,45 **Concerto** di Marchi Bianchi e la sua orchestra. 19,05 « Il fiume dei voti », 19 Notiziario.

19,17 « C'era una voce », 19,28 **Famiglia Duraton**, 19,38 **Varietà**, 19,43 **Trío Chiquito Garibbia**, 19,48 **Canzoni parigine**, 19,55 Notiziario. 20 **Uncino radiofonico**, con Marcel Fournier e Michel Nardini. 20,30 **Ventil**, domenica, con J. Vito.

20,45 **Il signor Champagne**, Jacques Bénétin e il fiammonecista Etienne Lorin. 21 **Un milione in contanti**, 21,20 **Rassegna universale**, 21,35 Pauline Carton. 21,45 Due per due, con Jacques Matti. 22,01 Notiziario. 22,07 **Dischi preferiti**, 23 Notiziario. 23,05 **Hour of Revival**, 23,35-25,50 **Radio Svegliaggio**.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

(North 1 K/c. 492 - m. 634; Scotland 1 K/c. 409 - m. 378,6; Wales 1 K/c. 881 - m. 340,5; London 1 K/c. 908 - m. 350,4; West 1 K/c. 1052 - m. 258,2)

19 Notiziario. 20 **Concerto** diretto da Sir Thomas Beecham - Delius: Brigg Fair; Mozart: Divertimento. 21 « Benares, la città santa », testo di Collin Jackson. 21,15 « The Spice of Life », rivista musicale. 22,15 « Matry Beacon », commedia radiofonica di Giles Cooper. 23,45 **Resonato parlamentare**. 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Drottwich 1 K/c. 200 - m. 1500; Stalwich sintonizzato 1 K/c. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni, 19,45 « La famiglia Archer », di Geoffrey Webb e Edward J. Mason. 20 Notiziario. 20,30 Gara tra alunni di scuole britanniche. 21 « The Goon Show », rivista musicale. 21,30 « Epidemia », testo di Margaret Hotine. 22 **Varietà musicale**, 23 Notiziario.

23,20 **Concerto di musica melodica** diretto da Leighton Lucas, con la partecipazione del soprano Ena Mitchell, dell'artista Oslon Ellis, dell'organista e clavicembalista Charles Spinks e della pianista Josephine Lee. 24 « The Building of Jaima », di Mazo da Rocha. Sesta puntata, 0,15 Ritmi e canzoni, 0,5-5,1 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 **Musica di De Falla**. 6 L'ora

melodica, con l'orchestra Bernard Manshine, Julie Dawn e il quintetto Freddie Phillips. 7,30 Due in uno: « Plot the Spot » e « Figure It Out », a cura di John P. Wynn. 8,30 **Il film musicale**, 10,30 **Musica di De Falla**.

10,45 **Organista Sandy Macpherson**. 11,30 **Musica per chi lavora**, 12,30 « The Great Dark », di Dan Totheroh, Adattamento radiofonico di Anne Russell. 13 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 14,15 **Nuovi dischi** (Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 15,15 **Il coro George Mitchell** e l'orchestra britannica da concerto diretta da Vic Oliver e Philip Martelli.

16,45 **Complesso Billy Mayerl**, 17,30 **Jazz**, 19,30 **Cori di ragazzi inglesi**. 20,15 **Concerto di musica operistica** diretto da William Tausky. Solisti: contralto Marjorie Thomas; tenore Robert Thomas. 21,15 « Barbi e altri: l'influenza della musica folcloristica », conversazione illustrata a cura di Lawrence Leonard.

21,45 **Organista Sandy Macpherson**. 22 **Bandia militare**, 23 **Musica in miniatura**, 23,15 **Nuovi dischi** presentati da Ian Stewart.

IMPARARE A SUONARE SENZA MAESTRO

Metodi PRATICI, EFFICACI, ECONOMICI: LA FISARMONICA DEL DILETTANTE

di L. Agavi - L. 250

IL DILETTANTE DI CHITARRA di L. Agavi - L. 200

IL DILETTANTE DI MANDOLINO di L. Agavi - L. 200

L'ARMONICA A BOCCA di L. Buzzacchi - L. 150

SUONIAMO L'OCARINA di L. Buzzacchi - L. 150

L'ABC DELLA MUSICA di L. Pignini (sillabario musicale illustrato per i piccini) - L. 300

Indirizzi vaglia a: ITALMUSICA - Corso Genova, 22 - MILANO

e riceverete tutto porto franco

Non si spedisce contro assegno

Piccola etichetta di un grande liquore

Millefiori Cucchi
se Ricetta delle
Antiche Distillerie di Cognac e Antico
Spirituoso

ter, 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri, 22,30-23,15 Musica contemporanea di compositori svizzeri. Pierre Wismer: Quartetto d'archi n. 2; Wladimir Vogel: Douze variétés.

di danze, 20 **Discussione** attorno al lavoro radiofonico. 20,30 Concerto diretto da Edwin Löhrer. Mozart: a) Adagio e fuga per due violini, viola, violoncello e contrabbasso, KV 546; b) Ave Verum, motetto per coro a quattro voci e orchestra, KV 618; c) Requiem, per soli, coro e orchestra KV 626.

21,15 Notiziario. 21,20 **Momenti di storia**, 21,45 **Melodie e ritmi**.

22,30 Notiziario. 22,35-25 **Piccolo Bar** con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS (K/c. s. 764 - m. 395)

18 Appuntamento musicale a Ginevra, 18,30 **Immagine da due soldi**, 18,40 **Scatola musicale**.

19,15 Notiziario. 19,45 **Musica leggera**, 20 « La goccia di sangue », giallo di Marcel de Carlini. 21 **Dileto in canzoni**, 21,30 **Il colloquio di Radio Ginevra**: « Touchagues, o gli occhi aperti sulla vita », 22 **L'oggetto amato**, operetta in un atto di Marcel Caby, diretta da Isidore Karr. 22,30 Notiziario. 22,55-23,15 **Jazz**.

7 **Marci e dieci minuti di ginnastica**, 7,15 Notiziario. 7,20, 7,45 **Almanacco sonoro**, 12 **Musica varia**, 12,50 Notiziario. 12,45 **Musica varia**, 13,15 **Orchestra Guy Marrocco**, 13,40 **Interpretazioni del tenore Aurelio Pertile**, 14 **Tè d'arancio**, 14,25 **« Sem nûm ch'ha passa »**, fantasia militare dal chép al casco, di Sergio Massoli. 17 **« Incontri d'amore e no »**, Canzoni vecchie e nuove presentate da Vincenzo Beretta. 17,30 **Interpretazioni della pianista Elena Stäger - Schumann**; Novalletti n. 1; Chopin: Notturno, op. 37 n. 2; Faure: Improvviso, op. 34 n. 3. 18 **Musica richele**, 19,15 Notiziario. 19,40 **Rivista** di Hans Huber e Hermann Su-



Anche se avete una capigliatura folta, morbida, sana, non dovete trascurarla. Non attendete che i vostri capelli perdano il loro naturale vigore o si diradino.

Un consiglio: Pantèn ogni giorno

Pantèn è l'unica lozione a base di pantenolo, vitamina del complesso B.

La sua importanza per la salute della capigliatura è decisiva. Il Pantèn

elimina il prurito e la forfora, inibisce la caduta dei capelli e ne stimola la ricrescita. Iniziate subito la cura con Pantèn attenendovi al principio: meglio prevenire che curare.

Per capelli normali Pantèn oro, per capelli grigi o bianchi Pantèn blu, per capelli ribelli Pantèn demi-fix.



Flacone doppio lire 1000 - Flacone normale lire 600

Pantèn S.A. Milano, Berlino, Parigi, Vienne, Londra, Bruxelles, Stoccolma, Concessionaria esclusiva per l'Italia: VELCA Milano

* *RADIO* * martedì 30 ottobre

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori

Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musichette del mattino

Chi l'ha inventato (7,45) (Motta)

7.50 Le Commissioni parlamentari Rassegna settimanale

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) (Palmitone-Colgate)

8.45-9 La comunità umana Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — Complesso diretto da Francesco Ferrari

Cantano Fernanda Furlani, Rino Palombo, Franca Frati e il Trio Aurora

Bassi-Wilhelm-Flamminghetti: Se nel ciel; De Crescenzo-Rendine: Io te-nevo 'na nnammurata; Bossini: Presentimento; Velardi-Chillardi: Gira la giostra; Fiorelli-Ruccione: Nuvole rosse; Biri-De La Roche-Scott: Tu e tu; Valti-Moreno: Ninna-nanna a mamma mia; Ellington: Mood indigo

11.30 Borodin: Quartetto n. 1 in la maggiore - per archi e pianoforte a 4 mani (a) Allegro, b) Andante con moto, Fugato, c) Scherzo, d) Andante - Allegro risoluto Esecuzione del Quartetto del « Konzerthaus » di Vienna

12.10 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

Cantano Antonio Basurto, Pina Lamarra, Luciano Gloria, Virginia Da Brescia, Mario Abbate, Marisa Del Frate, Tullio Pane e Dino Giacca

Forze-Colosimo: 'O giornaloro; Soprani-D'Odici: Va m'rendi; Mendes-Bonacore: Prima 'e' te doppo l'è; Giggia-Giannella: Buon viaggio Campania; Marotta-Parlato: Disprezzatella; D'Altilia-Campandani: Amamece; Specchia-Capostoli: Pe sunnà; Grasso-Cozzoli: T'aspetto suspurrano; Natì-Da Vinci-Fusco: Scuciatu d'a luna

12.50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 Album musicale Musica operistica Nell'intervallo: comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, di Marziano Bernardi - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri

16.20 Chiamate marittimi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Gianni Safred al pianoforte

17 — Pino Calvi e la sua orchestra

Cantano Cristina Jorio, Enzo Amadori, Jula De Palma e Narciso Parigi

Addisensi: Festival; De Paolis-Petrini: Musica d'amore; Amurri-Umiliani: No e si; Testoni-Valdai: Mondo sconosciuto; Rubino-Cesarin: Allegramente; Alrik-Sterner: E' l'amor; Testoni-Abbate-Panzuti: Che personalità

17.30 Ai vostri ordini

Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Canta Marisa Fiordaliso

18.15 Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18.30 La Settimana delle Nazioni Unite

18.45 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

19.30 Fatti e problemi agricoli

19.45 La voce dei lavoratori

20 — Orchestra diretta da Armando Fragna

Negli intervalli: comunicati commerciali

Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 — Caccia all'errore Concorso musicale a premi

21.30 Cinquantenario della morte di Giuseppe Giacosa Presentazione di Eugenio Beretuuti

TRISTI AMORI

Commedia in tre atti di Giuseppe Giacosa

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Renzo Ricci, Marcello Giordana, Nando Gazzolo e Romolo Costa

L'avvocato Giulio Scarli Renzo Ricci

La signora Emma Anna Caravaglia

Il conte Ettore Arcieri Marcello Giordana

L'avvocato Fabrizio Arcieri Nando Gazzolo

Il procuratore Ranetti Romolo Costa

Gemma Lorenza Bielia

Marta Misia Mordiglia Martini

Regina di Eugenia Salussolia

(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

22.50 Les Baxter e la sua orchestra

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** *Efemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno

9.30 Canzoni in vetrina
 con le orchestre dirette da Gianluca Stellari, Guido Cergoli, Angelini e Franco Russo e il suo complesso

Nisa-C. A. Rossi: *Non ti scorderò mai*; Testa-Oliveri-Vicolò na
 gionale; M. Redi: *Cielo di giorno*; Bonagura-Benedetto: *Sordido* in
 paese; Bertini-Mariotti: *Panchinata*; Cioffi: *Vecchio mulino*; D'Ac
 quisto-Seracini: *Un attimo*

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
 Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

- 13** K. O.
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: instantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13.45 Il contagiocce: *A ritmo di danza*, di C. M. Garatti (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 LA **FERIA DELLE OCCASIONI** Negli intervi. comunicati commerciali

14.30 **Scherimi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Quando cantano i divi

15 — Segnale orario - **Giornale radio** — Previs. del tempo - Boll. meteor. — Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Aurelio Fierro e Oscar Carboni Casamassima: *L'egaleggiante*; Ricci-Vigorelli: *S'è fatta grande*; Napolitano, Pirov Coli: *Mendicante d'amore*; C. A. Rossi: *Stradivarius*; Tettioni-Terlisi: *Le mie lacrime*; Morbelli-Rampoldi: *Maldamore*

Franco Russo e il suo complesso
Cantano Silvia Guidi e il Quartetto Roden

Larici-Jackson: *Baby bu*; Shearing: *Lullaby of birdland*; Danpa-Mac Gillar: *Teresita*; Tarsia-Pagliano-Autuori: *Ho bisogno di te*; Mercer: *Slue foot*; Da Vinci-Landi: *Albaspina*; Umiliani: *Oslo fiord*
(*Vicks Sciropallo*)

POMERIGGIO IN CASA

- PROIBITO PER URSULA**
 Radiocommedia di **Margherita Cattaneo**
 Commenti musicali di Bruno Riga-
 gacci - Compagnia di prosa di
 Firenze della Radiotelevisione
 Italiana con **Arnoldo Foà**
 Regia di **Umberto Benedetto**
CONCERTO DI MUSICA OPERI- STICA
 diretto da **ALFREDO SIMONETTO**, con la partecipazione
 del soprano **Rina Malafasi** e del
 baritono **Paolo Silveri**
 Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia
 Replica dal Programma Nazionale
Giornale radio

Programma per i ragazzi

- I Pionieri**
Romanzo di Fenimore Cooper
Adattamento di Ely Bistuer y Rivera - Regia di Lorenzo Ferrero
Terzo episodio

Ritmi del XX secolo

18.35 — La voce di Vittorio Paltrinieri

INTERMEZZO

- 19,15** Giovanni Fenati e la sua orchestra
Negli intervalli: comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20,30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
ANTEPRIMA
Due autori e sei canzoni nuove:
Gino Filippini: *Domani chiss'è?*
Cappuccetto rosso; Valzer du buio
Salve d'Esposito: *'O mare mio;*
Fino a dimane; Pazzariello, pazzarino (Vecchino)

TERZO PROGRAMMA

19 — **La cultura illuministica in Italia**
a cura di Mario Rubini

XV. *Le dottrine economiche degli illuministi italiani*, di Umberto Segre

19,30 Novità librerie
L'edizione Barbi-Maggini delle *Rime giovanili di Dante*, a cura di Mario Marti

20 — L'indicatore economico

20,15 — *Il cinema italiano*

- Esecuzione del Quartetto « Haydn » di Bruxelles
Sonata in do minore, K. 457, per pianoforte
 Allegro molto - Adagio - Allegro assai
 Pianista: Wilhelm Backhaus
Concerto in re maggiore, K. 451, per pianoforte e orchestra
 Allegro assai - Andante - Allegro di molto
 Pianista: Armando Renzi
 Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Enrico Mainardi
Quintetto in mi bemolle maggiore, K. 452, per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto
 Largo, Allegro moderato - Larghetto, Allegro moderato - Largo
 Esecutori dell'« Ottetto di Vienna »
Sonata in si bemolle maggiore, K. 454, per pianoforte e violoncello
 Largo, Allegro - Andante - Allegrissimo
 Esecutori: Riccardo Castagnone, pianoforte; Arthur Grumiaux, violoncello

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Mike Bongiorno presenta
TUTTI PER UNO
 Programma di quiz a premi con
 la partecipazione degli ascolta-
 tori (Saipal Oreal)
 Al termine: **Ultime notizie**

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
 Cento milioni per la Lotteria Na-
 zionale. «Italia»



Il soprano Rina Malatrasi che partecipa al concerto operistico delle 17

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30-15.45 Musiche di A. Scarlatti e Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 29 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-23,50: Musica da ballo e complesso caratteristiche - 3,61-3,62; Canzoni - 1,46-1,50; Musica da ballo - 2,04-2,30; Musica operistica - 2,39-2,51; Canzoni napoletane - 3,41-3,50; Musica da
 23,50-23,55: Musica leggera - 4,49-4,50; Musica operistica - 4,45-4,51; Musica sinfonica - 4,54-4,55; Musica da ballo - 4,56-4,58; Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari



PROIBITO PER URSULA

Radio commedia
di Margherita Cattaneo

Margherita Cattaneo entrò nel giornalismo a soli quindici anni. Fenomeno singolare, senza dubbio. Ma ancor più singolare ci sembra che (fortunatamente contravvenendo alla regola dei ragazzini capricciosi, noiosi, poi adulti, troppo ma incapaci) ai giornali abbia continuato a collaborare, figurandosi spesso la sua firma sulle terze pagine di vari quotidiani e su molte riviste letterarie, da *Pan* a *La lettera, a Il ponte*. Un'attività senza soste, la sua, che agli articoli giornalistici vanno aggiunti un romanzo, molti racconti per ragazzi, alcuni volumi di prosa; appunto con un volume di prosa, *Io nel mezzo*, ha vinto nel 1935 il Premio Viareggio. Senza tradire nel giornalismo né narrativa, Margherita Cattaneo si è poi rivolta anche alla radio, ed oggi il suo nome è tra i più famulari al vasto pubblico degli ascoltatori, i quali ricordano certamente *Il club del mistero* e *Cronache*.

Ore 16 - Secondo Programma

dell'impossibile oltre ad alcune fortunate serie di trasmissioni da lei servite insieme ad Umberto Benedetto: *Il cinema, questo cinquantenne, Una vita per il teatro, Bandiera nera*. Il primo Concorso per Lavori Radiofonici bandito dalla RAI vide segnalato un radiodramma della Cattaneo, *Cioccione*, dove protagonista era una singolare figura di donna pirata. Al più recente Concorso questo suo *Proibito per Ursula* ha vinto il primo premio per un'opera comica. Protagonista? Be' protagonista è nientemeno che una bolla di sapone. Si può immaginare qualcosa di più lieve, di più inconsistente? Una bolla di sapone, prodigo iridescente nell'aria, facile prodigo dai pochi istanti di vita. Già? sono pochi istanti per una bolla qualunque, ma non per quella soffiata da Ursula, una graziosa bambina del felice paese di Vlissingen, nel 1880. Sole, vento, pioggia, neve non toccano il piccolo globo. Passano così novanta anni (Margherita Cattaneo giunge con la sua vicenda fino al 1970) e la bolla non si rompe. Se ne interessano dapprima soltanto i curiosi, poi gli scienziati, infine i popoli interi e gli uomini di stato. Ed i mortali, si sa, sono pronti a perdere il sonno anche per meno di una bolla di sapone. Un anno dopo l'altro, il tempo corre e nonna Ursula, quasi centenaria, passa a miglior vita; ma la sua bolla, libera per l'aria, nessuno la vede scoppiare. C'è da credere che nel giorno potremo nuovamente ammirarla, anche dopo il 1970, lieve e tenace. E ci parrà che sorrida di noi. In fondo, è una bolla prendendogli.

e. m.

TELEVISIONE

martedì 30 ottobre

- 17.30 La sfinse TV**
Rassegna di curiosità e giochi enigmistici
- 18 Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 20.45 Telegiornale**
- 21 L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi
- 21.30 Nino Taranto e Tina De Mola** presentano:
LUI, LEI E GLI ALTRI
Guida pratica del vivere insieme, a cura di Marcello Marchesi e Vittorio Metz con la partecipazione di **Nino Bezzoli** e con: Carlo Campanini, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Flora Lillo, Flora Medini, Pinuccia Nava, Nuto Navarrini, Raffaele Pisani, Marina Robecchi, Ermanno Roveri, ecc. Orchestra diretta da Mario Bertolazzi e Mario Festa Regia di Vito Molinari (5^a puntata)
- 22.45 Fra Eisenhower e Stevenson**
Servizio a cura di Luigi Somma e Fabiano Fabiani *Tra pochi giorni gli americani saranno chiamati a scegliere il loro Presidente fra Eisenhower e Stevenson. Ma quali funzioni assolve il Presidente degli Stati Uniti, quali sono i suoi poteri, come viene eletto? In questo servizio sarà appunto illustrata la figura giuridica del Presidente degli Stati Uniti, e si tratterà un ritratto degli due maggiori concorrenti inquadrando la loro personalità nel clima della campagna elettorale che si sta per concludere.*
- 23.15 Replica Telegiornale**

Colpa di Margaret Peterbridge

Siamo tutti enigmisti

Gli enigmisti sono convinti di essere un mondo a parte. Credono, cioè, che i loro giochi di parole incrociate, rebus, indovinelli, anagrammi, acrostici ecc. siano particolari della loro attività. Al contrario, io credo che noi viviamo in un mondo interamente enigmistico.

Non si tratta, qui, di fare un paradosso circa la oscurità di molti avvenimenti del nostro tempo, affermo proprio una verità. Ad ogni momento noi siamo in contatto col mondo degli enigmisti. Per strada: un disco bianco con un incrocio rosso; o un disco bianco con una bici azzurra e intorno un cerchio rosso. Segnali per il traffico, d'accordo: ma anche enigmistica.

Quando ci divertiamo alla definizione di una nota attrice della quale si sente dire che è «la bella addormentata nel bosco» questa non è una battuta, è un «cambio di vocale».

Quando vedendo scritto USA noi leggiamo «United States of America», non facciamo geografia ma un acrostico. E questi sono pochissimi frettolosi esempi, ai quali ognuno ha certi propri da aggiungere. Un mondo questo dei professionisti della enigmistica nel quale la verità non è mai quella che sembra a prima vista ma una nascosta. Un mondo da libro giallo dove il maggiore indiziato non è mai il vero colpevole. Un mondo che anneriva fra i suoi abitanti un più impensabile nomi. Leonardo componeva rebus e inventava la scrittura a rovescio, dalla quale veniva poi la scoperta di parole o frasi che si leggono sia da destra a sinistra, sia da sinistra a destra: i palindromi. (Es.: «Eco, vana voce»); palindromista fu Arrigo Boito che oltre a scrivere musiche leggibili, identica, dal principio alla fine e dalla fine al principio si dilettò per esempio di scrivere: «Ebro è Otel, ma Amleto è orbe» che si legge, uguale, anche all'in-

dietro; e un cruciverba fu trovato graffito su una parete di una casa di Pompei; e un rebus è stato trovato in una caverna della Francia disegnato da qualcuno circa 16.000 anni fa; e un altro rebus si trova in un «libro d'ore», o di preghiere del XVI secolo.

Insomma questa enigmistica e questi enigmisti fan parte di noi. E questa trasmissione, *La Sfinse TV*, li fa conoscere e con loro si diverte perché, una volta tant'è della gente che si diverte con lo scopo puro e semplice di divertirsi. Oggi la grande base dell'enigmistica sono le «parole incrociate». Il «cross-word puzzle» nasce in Nordamerica nel 1913. Ha 43 anni. E, come sempre succede per tutte le cose di successo gli inventori sono due. Cioè non si sa chi sia veramente. O il signor Victor Orville che l'avrebbe inventato in carcere dove scontava la pena per avere — ubriaco — investito e ucciso una ragazza; oppure l'ha inventato un cronista del *World quotidiano* di New York. Ma il successo non arrissé né all'uno né all'altro bensì a una terza persona, la signora Margaret Peterbridge, che nel 1924 pubblicò il primo libro di parole incrociate. Una delle più illustri enigmiste e vincitrice di circa 4 sterline (6500 lire) in libri è stata la principessa Margaret d'Inghilterra.

L'esercizio dell'enigmistica allena il cervello; lo allena soprattutto a guardare sotto le cose. A intuire, proprio, quella verità mascherata che, al mondo, tutti chiamiamo cordialità. «Carissimo», ci dice uno. «che piace vederti». Soluzione: «Richiesta di danaro». «Scusi, direttore, dovrei andare al Ministero per quella pratica». Soluzione: «Deve andare a comprarsi una camicia».

Gira gira, vedete, si torna al punto di partenza. Siamo tutti enigmisti. Specialmente quelli che non lo sanno.

g. l.



Maria Chiocchio e Adriana Alberti presentano i giochi della Sfinse TV



**Questo è il momento
di prendere il Formmitrol!**

Il pericolo è alle spalle, ma questo signore può starsene tranquillo e indifferente: il Formmitrol lo difende dal contagio.

Formitrol, energico antisettico a base di formaldeide attiva, combatte efficacemente l'azione dei germi infettivi.

Formitrol

chiude la porta ai microbi



DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

● radioricevitori
a modulazione di frequenza

CAMMINAR BENE?



usate
PRODOTTI

Dr. Scholl's

PER CHI SOFFRE alle estremità la Dr. Scholl's è a completa disposizione con un prodotto o un rimedio per ogni disturbo. Troverete i famosi prodotti Dr. Scholl's:

NELLE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori

Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino

Chi ha inventato (7,55) (Motta)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

11 — Orchestra diretta da Carlo Savina

Cantano Gianni Ravera, Achille Togliani e Nella Colombo

Ardini: *Muriel*; Fiorelli-Ruccione: *La vita è un'emozione*; Umiltà: *Dubbio d'amore*; Lavagnini: *Sotto il baobab*; Pinchi-Dondi: *E dico grazie...*; Nisa-Redi: *Non si compra la vita*

11.30 Schumann: Quintetto in mi bemolle op. 44, per pianoforte e archi

a) Allegro brillante, b) In modo d'una marcia, c) Scherzo molto vivace; Trio 1°, Trio 2°, d) Allegro

Esecuzione del Quartetto Paganini

12 — Le conversazioni del medico, a cura di Guido Ruata

12.10 Canzoni in vetrina con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Pippo Barzizza e Guido Cerzoli

Danpan-Concina: *Zapata*; Bonagura-Ruccione: *Il ponte*; E. A. Mario: *Canzone pazzierella*; Rastelli-Ruccione: *Ci me l'ha fatto fa*; Pinelli-Olivieri: *La vita è un'emozione*; Bonatura-Bonavolontà: *La fantanella*; Riva-Bonavolontà: *Nella coppa di spumante*; Rastelli-Mariotti: *Pepe Doudou*; Testoni-D'Anzi: *Al buio sì*; Amurri-Luttazz: *Mia vecchia Broadway*

12.50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 Album musicale Pino Calvi e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

16.20 Chiamata marittimi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — Orchestra diretta da Federico Bergamini

Cantano Bruno Rosettani, Fernanda Furlani, Annamaria Rebustini, Roero Birindelli e Franca Frati

Costanzo-Calzia: *Pericolosissima*; Grotta-Gargiulo: *Unnouzzone*; Nino Rota: *Fantasia sui temi del film e altri meravigliosi pezzi*; Leonardi-Landi: *Il minuetto della nonna*; Parente-Vairano: *Tra cielo e mar*; Frati-Raimondo: *Restami accanto*; Silvestri: *Giordana*

17.30 Parigi vi parla

18 — Musica sinfonica Rossellini: *Stornelli della Roma bassa* - Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Renzo Rossellini; Grieg: *Holberg suite*, op. 40: a) Preludio, b) Sarabanda, c) Gavotta, Musetta, d) Aria, e) Rigaudon (Orchestra d'archi Eastman-Rochester diretta da Howard Hanson)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi

Gli istotipi radioattivi nella diagnosi precoce delle forme tumorali

Intervista col Prof. Schumacher 18.45 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

Cantano Mario Abbate, Grazia Gresi, Antonio Basurto, Luciano Glori, Pina Lamara e Alberto Amato

De Crescenzo-Rendine: *Pettine di avorio*; Bongiovanni-Ferro: *Vicino a te*; Carosone: *O russo 'e a rossa*; Mazzoni: *La vita è un'emozione*; Casalini: *Lucianella bella*; Grasso-E. Ruocco: *Mibrelliello 'e Capemonte*; Cloff: *E' arrivato Pachialone*

19.15 Personaggi della letteratura russa a cura di Ettore Lo Gatto VI. L'idealista apatico: *Oblòmov*

19.45 Aspetti e momenti di vita italiana 20 — A tempo di valzer Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 — Caccia all'errore Concorso musicale a premi Secondo centenario della nascita di W. A. Mozart

IL SOGNO DI SCIPIO

Serenata drammatica in un atto su testo di Pietro Metastasio

Musiche di WOLFGANG AMEDEO MOZART

Scipione Carlo Franchini La Costanza Antonietta Pastori La Fortuna Nicoletta Panni Pubblio Alfredo Nobile Emilio Ezio Di Giorgi

Direttore Alfredo Simonetto

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22.45 Posta aerea

23 — Wynton Kelly e il suo complesso

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



Il pianista e compositore Salvatore d'Esposito presenta nella trasmissione delle 9,30 tre sue canzoni inediti (prima esecuzione martedì ore 20,30). Diploma nel Conservatorio di Napoli, si è dedicato per qualche tempo al concertismo. Come compositore ha raggiunto notorietà internazionale con le canzoni *Me so innamorato e sole*, *Ferrazza di Sorrento*, *Anema e core*

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 — Complesso diretto da Francesco Ferrari

Cantano Carlo Pierangeli, Fernanda Furlani, Rino Palombo, Franco Frati e il Trio Aurora Vento-Calderari: *Lucianella*; Deani-Liberal: *Cuore a cuore*; Cicero-Calisse: *L'amore mio... è francese*; Lecordé-Locatelli-Palascio: *Ea, condostos*; Alia Pearlwig: *Per sempre l'amore*; Astro Mari-Nomen-Ulrich: *Batti le manine*

TERZO PROGRAMMA

19 — Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina I. Acquisizioni e problemi attuali della moderna neuro-chirurgia a cura di Paolo Emilio Maspes

19.15 César Franck Corale n. 2 in si minore, per organo

Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

19.30 La Rassegna

Astronomia, a cura di Giorgio Abetti

Cenni sulla storia della radioastronomia - Recenti progressi della radioastronomia - Attività attuale del sole - Notiziario

20 — L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera

P. I. Chaikovsky: *Nove liriche*, per canto e pianoforte

Leggenda - *Canto della zingara* - Non una parola: non un saluto - La mia Lisetta è assai piccola - Solitanto chi conosce la nostalgia - Invito alla danza - Vi benedico, miei boschi, mie valli, mie montagne - Ninna nanna durante l'uragano - Accadde in primavera

Esecutori: Mascia Predit, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

R. Schumann: *Carnevale di Vienna*, op. 26

Preludio - Romanza - Scherzando - Intermezzo - Finale

Pianista El Perrotta

21 — Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Le occasioni dell'umorismo L'ABITO VERDE

Storia semiseria e quasi vera di un candidato a l'Académie française, a cura di Angelo Merlini

Elaborazioni musicali di Luciano Berio

Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Nino D'Angelo, Franco Martelli, Vittorio Sanipoli, Gianrico Tedeschi, Guido Verdiani, Franco Volpi

Regia di Nino Meloni

(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

22.30 L'opera di Gioacchino Rossini a cura di Luigi Rognoni XIV. *La Musica Sacra*

Stabat Mater, oratorio per soli, coro e orchestra

Solisti: Caterina Mancini, soprano; British D'Oyly Carte mezzosoprano; Giuseppe Campano, tenore; Sesto Bruscantini, basso

Direttore Mario Rossi

Istruttori del Coro Roberto Benaglio e Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Napoleone in Russia » di Filippo de Segur: « L'incendio di Mosca »

13,30-14,15 Musiche di H. Berlioz (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 30 ottobre)

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »

13.45 Il contagocce: A ritmo di danza, di C. M. Garatti (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 LA FIERA DELLE OCCASIONI Negli interv. comunicati commerciali Gioco e fuori gioco

14.30 A voce spiegata Canta Gianni Ravera con il complesso diretto da Angelini

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15,15 Giovanni Fenati e la sua orchestra

Cantano Maria De Panics, Bruno Pallesi e Germana Caroli

Zepponi-Gasparrini: *Merci*; Zeketi: *La voz do morro*; Bertini-Taccani: *Il nostro arcobaleno*; Di Tomaso-Cordara: *La fotografia disposta*; Testoni-Fabro: *Voglio te*; Fenati: *La collana cinese*

Piero Sofici e la sua orchestra Cantano Marisa del Frate, Arturo Testa, Miranda Martino e Amedeo Pariente

Ravallese-Corelli: *Sospirando*; Testoni-Calbi-Tomkin: *La straniera*; Raspanti-Di Domenico: *Per la prima volta*; Puntillo-d'oro: *Faustino-Piubeni*; D'Amico: *Ciacchiera*; Mannucchi-Umili: *Nory* (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 — TERRA PAGINA Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci

16.30 Grandi speranze Romanzo di Carlo Dickens - Adattamento di Ivan Cencio - Regia di Giuglielmo Morandi - Seconda puntata

17 — MUSICA SERENA Un programma di Tullio Formosa

17.45 Concerto in miniatura Soprano Adriana Martino, pianista Giorgio Favaretto

A. Scarlatti: *Chi vuole innamorarsi*; Haendel: *Piangerò la sorte mia*; Ghedini: *Da "Canti napoletani"*; La tortora ch'ha perzò la cumpagna

18 — Giornale radio Programma per i piccoli I racconti di Mastro Lesina

a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,15 Orchestra diretta da Carlo Savina Negli interv. comunicati commerciali Scriveveci, vi risponderanno (Chlorodont)

20 — Segnale orario - Radiosera

20,30 Caccia all'errore Concorso musicale a premi Novità da Cinelandia (Salimificio Negroni)

21 — SPETTACOLO DELLA SERA IL TEMA DELLA SETTIMANA Compito a casa dei radioascoltatori Presentazione e regia di Silvio Gigli (Linetti Profumi)

Al termine: Ultime notizie LE CANZONI DELLA FORTUNA Cento milioni per la Lotteria Nazionale - Italia

D'Arena: 1. *Il mio amore sta in soffitta* - 2. *Dovunque andrai* - 3. *Amigos, vamos a bailar* - 4. *Canzone amara* - 5. *Colpa del bajon*

Giuria di Voghera 22,30 Franck Pourcel e la sua orchestra

23,20-23,30 Siparietto Il Barbagianni Rivistina notturna di Silvana Nelli - Regia di Umberto Benedetto

TELEVISIONE

mercoledì 31 ottobre

- 17.30 La TV dei ragazzi**
 a) Ecco lo sport: pallacanestro a cura di Nello Paratore
 b) Arcobaleno sul fiume Film - Regia di Kurt Nawman
 Distribuzione: Variety Film
 Interpreti: Bobby Breen, May Robson

- 20.45 Telegiornale**
21 — La città si difende - Film Regia di Pietro Germi Produzione: Cines Interpreti: Gina Lollobrigida, Renato Baldini, Paul Muller, Casetta Greco

- 22.20 Una risposta per voi** Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori
22.35 Uomini allo specchio Inchiesta sui « tests » psicologici, di Vittorio Di Giacomo ed Emilio Ravel

Il « test » psicologico è diventato oggi un passatempo di moda. Esso è tuttavia, qualche cosa di più: un metodo



Da sinistra: Emilio Ravel e Vittorio Di Giacomo che hanno realizzato l'inchiesta sui « tests » psicologici intitolata *Uomini allo specchio*, in programma alle 22.35

d'analisi, una misura dell'intelligenza, una formula didattica, che con maggiore o minore successo invade tutti i campi, dalla scuola all'esercito, alla psichiatria, agli stagi, ecc. L'inchiesta

sta sul tema rivelerà impensati aspetti del costume e dell'attualità
23 — Nuovi film italiani
23.10 Replica Telegiornale

Un film vertiginoso di Pietro Germi

LA CITTÀ SI DIFENDE

Pietro Germi — uomo, attore e regista — è una delle più interessanti e singolari figure del nostro cinema del dopoguerra. Serio, puntiglioso, scontroso egli va diritto per la propria strada, convinto della bontà delle proprie idee anche quando gli altri tali idee considerano sbagliate. Basterà a questo proposito, rammentare quello che avvenne quando fu proiettato per la prima volta quel bellissimo film che è *Il cammino della speranza*. La critica, unanimi nel lodare il film, nell'apprezzare le straordinarie qualità artistiche, umane e tecniche, fu altrettanto concorde nel suggerire a Germi di tagliare la brutta scena del duello rusticano tra Raf Vallone e il suo antagonista, Germi non si curò di tali rilievi e non solo lasciò circolare la sua opera con la scena... incriminata, ma nel successivo *Il Brigante di Tacca del Lupo*, inserì un altro duello rusticano. Quello che potrebbe sembrare orgoglio esasperato o disistima nei confronti dei critici, è invece la caratteristica più saliente di un carattere: Germi quando è convinto che una cosa sia giusta e necessaria, non ascolta i consigli di nessuno e, come diceva Petrolini, « quando ha un'idea se la porta appresso fino alla stazione ». E questa fiducia in certe cose, questo credere nella urgenza di tal'altra è, a considerarlo bene, un pregiò anziché un difetto: perché Germi, essendo *fatto* in questa maniera, non sarà mai l'uomo dei compromessi e resterà sempre fedele a se stesso: anche negli errori.

E fedele a se stesso è rimasto sempre: sin dal suo primo film *Il testimone* che pochi conoscono perché l'opera è altamente qualitativa — per circostanze contingenti circolò poco. E le promesse in essa contenute furono pienamente realizzate da *Gioventù bruciata* che illuminò il problema della delinquenza minorile del dopoguerra. A *Gioventù bruciata* seguirono *In nome della legge* e *Il cammino della speranza*. Poi nel 1951 Germi girò *La città si difende* che andrà in onda questa settimana. Cineasta socialmente impegnato, Germi, filmando la storia inventata da Fellini, Pinelli e Comencini e sceneggiata dagli stessi con la collaborazione dello stesso Germi e di Manzoni, volle dimostrare che la città (cioè la comunità che è sostanzialmente sana) sa identificare i suoi rami secchi ed amputarli. Per provare la sua tesi egli raccontò l'avventura di quattro banditi che, durante una partita di calcio, rapinano la cassa dello stadio. La tecnica del colpo fa comprendere che esso è

alla fine cade nella rete: si rifugia sul cornicione della propria casa e minaccia di gettarsi nella strada se qualcuno tenterà di arrestarlo. Soltanto la madre lo convincerà a consegnarsi alla legge per la giusta espiazione.

Il film, pur non essendo della stessa completezza dei precedenti di Germi, contiene brani veramente eccellenti: il rapido, vertiginoso inizio, con il ben dosato contrappunto delle immagini che descrivono il furto e quelle della partita che si sta disputando allo stadio, l'inseguimento mozzarelo e la rapida narrazione delle prime indagini, la bella sequenza della stazione, carica di drammaticità, ecc.

Un'opera, dunque, assai interessante che annovera fra gli interpreti Gina Lollobrigida, Renato Baldini, Paul Muller, Fausto Tozzi, Casetta Greco, P. Manca, E. Maggio, E. Baron e Tamara Lees.

Gaetano Carancini



Gina Lollobrigida è tra gli interpreti del film di Germi in onda questa sera

parlo a te donna che desideri essere bella e ammirata!

Io sono (Diadermina) la tua più preziosa alleata per la difesa della tua epidermide. Ascolta, ogni sera, prima di coricarti, massaggia viso e mani con la mia speciale crema (Diadermina). Vedrai scomparire i segni del tempo, della fatica e del lavoro. Vedrai la pelle riacquistare colorito e freschezza. Vedrai viso e mani ringeriarire, splendere la tua bellezza e ti sentirai ammirata e ricercata come non mai.

Diadermina

CHIEDETE ESIGETE NEI MIGLIORI ESECIZI
CAMOMILLA COLOMBO
 di SALSOMAGGIORE
 CALMANTE - DIGESTIVO - INSUPERABILE

ANCHE IL CALORE È ENERGIA
 CHE SI PUÒ ACCUMULARE



Per lo stesso principio, le calze BLOCH "Lanacalda" - creazioni esclusive protette dalla Legge, preservano dal freddo e dall'umidità i piedi e le gambe mantenendoli igienicamente asciutti e caldi.

colori indebolibili
 resistenzissime
 rinforzate in

NYLON RHODIATOCE

LANACALDA
 BLOCH

BLOCH
 PER DONNA, UOMO E BAMBINO



Calza
 BLOCH
 BITEX

PER DONNA, UOMO E BAMBINO



Tutti di vostra proprietà
e tutti fatti con le vostre mani

Imparando per corrispondenza
RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE
diverse tecniche apprezzate
senza fatica e con piccola spesa:
rate da L. 1150

oscillatore, tester, provavalvole, ricevitore eccetera saranno da voi stessi montati con i materiali che riceverete per corrispondenza insieme alle lezioni iscrivendovi alla


Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M

Scuola
alla scuola
richiedendo
il bellissimo
opuscolo a colori
Radio
Elettronica
TV

Che ora è nel mondo?
quando suona mezzogiorno in Italia

A TOKIO



AVIA
DIFFUSO IN TUTTO IL MONDO
DÀ L'ORA PRECISA OVUNQUE

RICCO ASSORTIMENTO
PER UOMO E SIGNORA
DA L. 7.500 IN PIÙ

AVIA

* RADIO * giovedì 1 novembre

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Avelino 2 - L'Aquila 2 - Benevento 2 - Campo Catino 2 - Campo Imperatore 1 - Campobasso 2 - Città di Pergola 2 - Foggia 2 - L'Aquila 2 - Martina Franca 2 - Monte Cuccia 2 - Monte Conero 2 - Monte Faito 2 - Monte Favone 2 - Monte Peglia 2 - Monte Sambuco 2 - Monte Sant'Angelo 2 - Montese Serpeddì 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Pescara 2 - Perascia 2 - Roma 2 - Teramo 2)

CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli 11).

EMILIA E ROMAGNA

14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2 - Bologna 11).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova 11 - Monte Bignone 11 - La Spezia 1 - Savona 2 - Polcevera 11).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Como 2 - Como 11 - Milano 1 - Milano 11 - Monte Penice 11 - Bellagio 11 - Sondrio 2 - Sondrio 11 - Premeno 11).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).

Piemonte

14,30 Gazzettino del Piemonte (Alessandria 2 - Asti 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 11 - Monte Belgrado 11 - Asti 11 - Plateau Rossi 11).

PUGLIA E BASILICATA

14,30 Corriere delle Puglie e della Basilicata (Bar 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1 - Monte Cuccia 1 - Monte Sambuco 1 - Monte San'Angelo 1 - Martina Franca 1).

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

14,40 Gazzettino della Sicilia (Palermo 1 - Caltanissetta 3 - Messina 1).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra 11 - S. Casciano 11 - Garfagnana 11).

TRENTINO ALTO ADIGE

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radiofonico di Bressana - Telecronaca in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Paganella 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Maranza 2 - Merano 11).

15,15 Programma altoatesino in lingua tedesca - Es spricht Peter Leopold, Kapuziner - Orgelmusik - Das Kindertedchen - Die Söhne von der Sonne - Helden von Erika Fuchs - Regie: K. Margol - Nachrichteninstanz am Abend (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Maranza 2 - Merano 11).

14,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Trento 2).

VENETO

14,30 Giornale del Veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 11 - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo 11 - Col Visentini 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

15,30 Giornale triestino - Notizie e regole di navigazione - Bollettino meteorologico - notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 11 - Gorizia 2 - Udine 2).

12,40-15 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 11 - Gorizia 2 - Udine 2).

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani

d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La barca di Arleschino - 15,50 Canzoni: Semplici Ani - Ah! Ah! Chaplin - Arleschino - Lemminkäinen - Paganini - 15,50 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in Zona B (Venezia 3), 20,20-15 La voce di Trieste - Notiziario della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 11).

In lingua slovena (Trieste 11).

MUSICA DEL MATTINO

8,15 Giornale radiofonico notiziario, collettivo meteorologico - 9 Musica di Vincent Youmans

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,45 Melodie leggere - 12,30 Rossini-Ripiglii - La bottega fantastica.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie e gradi - 14,15 Concerto di Smetana - 15,45 Due suoni sloveni - 17,25 Brahms: Concerto per violino e orchestra in maggiore - 19 Liszt: Preludi.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Sogno orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di dattun - Tom Proesko - 21 Radioscan - Ezio D'Urso - Città notte - Lo spettacolo continua, prima parte - 21,45 Verdi: Requiem - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,20 Schubert: Quintetto per archi in la minore.

NOTIZIARIO

20,15 Giornale del mondo - 20,20 La Tigris - da minore, diretta da Igor Markevich - 20,30 The Goat Song - 21,15 Concerto di Gershwin - 21,30 Il tesoro della lata - 21,45 Per le angeli, cap. 22, L'ora teatrale - 23,05 Rimi - 23,45 Buona sera, amici - 24-1 Musica preferita

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 500,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

11,30 Novità per signore - 20,12 Giornale per signore - 20,13 20,25 Successi del giorno - 20,28 Nuove vedete - 20,35 Fan - 21,45 Un'ora - 20,50 La 19-20 - 21,45 Concerto - 21,55 Radiodramma d'attualità - 21,30 Il tesoro della lata - 21,45 Per le angeli, cap. 22, L'ora teatrale - 23,05 Rimi - 23,45 Buona sera, amici - 24-1 Musica preferita

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Marsiglia 1 Kc/s. 685 - m. 347,4; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,30 La voce dell'America - 20,10 Notiziario - 20 Concerto diretto da C. Brügel - Soprano: pianista Jean-Jacques Vercambre - 20,30 Sogni di Sogno - 21,15 Concerto di Shakespeare, d'Indy: Sinfonia su un tema montano - 21,30 Il tesoro della lata - 21,45 Per le angeli, cap. 22, L'ora teatrale - 23,05 Rimi - 23,45 Buona sera, amici - 24-1 Musica preferita

MONTECENERI

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Melodie del vallese - 19,50 Novità per signore - 20,10 Frank Schubert: La storia di un amore - 20,20 La Tigris - da minore, diretta da Igor Markevich - 20,30 Povetza - tragedia borghese di Anton W. Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alceste Gallo (baritono) e Alfredo Poel (baritono).

20,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

15,35 Musica vocale di Debussy, Koussevitsky, Ibert e Poulenc - 16,20 Kuhluh: Trii per flauti, in bambola maggiore, interpretato da Heinrich Magne, Anton Zupi - 17,15 Povetza - tragedia borghese di Anton Wagners - 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry - 23,15 Minuetto dalla suite «Le Jeune Homme et la Mort» di Gustav Mahler, interpretato da Alfredo Casella (baritono) e Alfred Poel (baritono).

21,15 Notiziario - 22,30-23,15 Lucia Silla, opera in tre atti di Mozart, diretta da Alfredo Casella (secondo atto).

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno

Coro di voci bianche
diretto da Renata Cortiglioni
Tocchi: Ave Maria; Soriano; a) Quid dominis? b) Miserere; ecc. c) Ecce Mater. Peysi. Coro: Carissimi! O felix anima. Somma. Campane a sera; Tocchi: Francesco tanto

7.30 Musica da camera
Heändel: Preghiera (Thomas Magyar, violino; Hieltkema, pianoforte); Bach: Concerto italiano; a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Wanda Landowska, clavicembalo); Platti: Sonata n. 1 in mi minore, per flauto e corno (continua a) Allegro, non troppo, b) Larghetto; c) Minuetto di Giga (Severino Gazzelloni, flauto; Reinhard Raffalt, cembalo)

8 Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previs. del tempo - Boll. meteo.

8.15-9 Musica da camera
Donizetti: Quartetto n. 9 in re maggiore, per archi; a) Allegro, b) Larghetto, c) Minuetto, d) Allegro vivace (Esecuzione del « Quartetto della Scala »); Verdi: Quartetto in mi minore, per archi, al Allegro, b) Andantino, c) Presto assai di Scherzo - Fuga - Allegro assai (Esecuzione del « Quartetto Paganini »)

11 Musica sinfonica
Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (Allegro); d) Allegro molto (Esecuzione della Nona sinfonia da Arturo Toscanini); Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegro non troppo, d) Allegro molto vivace (Violinista: Giocanda De Vito - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

12 Conversazione

12.10 Mussorgsky: Quadri di un'esposizione
Pianista Vladimir Horowitz

12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario

13 Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo

13.15 Musiche di Scarlatti, Boccherini e Brahms
Scarlatti: Sonata in fa minore (Pianista: Clara Haskil); Boccherini: Sonata, per violoncello, pianoforte e basso continuo; a) Adagio, b) Allegro con moto di Largo, c) Allegro di tempo di minuetto (Ornella Puliatti Santoliquido, pianoforte); Massimo Amfitheatrof, violoncello; Brahms: Sonata, op. 108, per violino e pianoforte; a) Allegro; b) Adagio, c) Un poco più mosso e con sentimento, d) Presto agitato (Jascha Heifetz, violino, William Kapell, pianoforte); Miti e leggende (13.55)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-16.30 *Il libro della settimana*
« La rivoluzione moderna si chiama America » di Ugo d'Andrea, a cura di Franco Trandafilo

16.20 Chiamata marittimi

16.25 Previs. del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Valentini: Sonata n. 10 in mi maggiore op. 8, per violoncello e pianoforte
Grave-Allegro, Allegro, Andante espressivo, Allegro (Bernard Greenhouse, violoncello; Anthony Makas, pianoforte)

17 Berlioz: Requiem
1) Requiem a Kyrie, 2) Dies Irae, 3) Quoniam misericordia, 4) Rex tremendae, 5) Quoniam me, 6) Lacrimosa, 7) Offertorium, 8) Hostias, 9) Sanctus, 10) Agnus Dei (Leopold Simoneau, tenore - Direttore Dimitri Mitropoulos - Maestro del Coro: Riccardo Rossenbohm - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato - Registrazione effettuata il 15-8-1958 al Festival di Salisburgo)

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi

Jackson Pollack: I giovani dai 10 ai 12 anni secondo il dottor Gesell (Prima puntata)

18.45 Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100, per pianoforte, violino e violoncello
a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo, d) Allegro molto (Mieczyslaw Horszowsky, pianoforte; Alexander Schneider, violino; Pablo Casals, violoncello)

19.30 Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore « La pendola »
a) Adagio - Presto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (Vivace) (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

20 Chopin: Concerto n. 2, in fa minore, per pianoforte e orchestra
a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro vivace
Pianista Arthur Rubinstein
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Barbirolli

20,30 Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport

21 « Maria Dolens », la campana dei Caduti di Rovereto

21.05 Commemorazione di Giuseppe Martucci

CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCIOLI, con la partecipazione del soprano Luciana Gaspari e del pianista Tito Aprea

1. a) Notturno in sol maggiore, op. 70 n. 1, b) Novellata, op. 82, c) Giga, op. 61 n. 3; 2) La canzone del ricordo, pezzo lirico per soprano e piccola orchestra; 3) Concerto in si bemolle minore op. 66, per pianoforte e orchestra; a) Allegro giusto, b) Larghetto, c) Allegro
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (Registrazione)

(Vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo: Paesi tuoi

23,15 Giornale radio - Musica da camera

24 Segnale orario - *Ultime notizie* - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA



Il contralto Marian Anderson, eccezionale interprete di spirituals (ore 14.45)

TERZO PROGRAMMA

19 Johann Sebastian Bach
Concerto in do per due cembali e archi

Allegro - Siciliana - Fuga
Solisti: Ruggero Gerlin e Marcelle Charbonnier

Orchestra d'archi « Anthologie Sonore »

Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore

Allegro - Andante - Allegro assai

Solisti: Luciano Nicotra, tromba; Sevini, Gazzelloni, flauti; Sabato, Cantine, oboe; Vittorio Emanuele, violino; Giuseppe Selmi, violoncello

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19.30 La Rassegna

Cultura francese, a cura di Carlo Cordiè

Il motivo del Reno nell'ispirazione di Guillaume Apollinaire - Le lettres de Marcel Proust al musicista Reynaldo Hahn; Jean Giono, Thérèse Maulnier e il romanzo francese contemporaneo

Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian

Uno straordinario romanzo ispano-arabo del secolo XII: il « Filosofo autodidatta » di Ibn Tofal. I numeri speciali di « Espriti » sulla Spagna e di « Cuadernos » sulla cultura latino-americana

20 L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera
Ildebrando Pizzetti

Lo straniero, preludio

Concerto in do, per violoncello e orchestra

STAZIONE A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Le avventure di Gordon Pym » di Edgar Allan Poe: « I selvaggi »

13,30-14,15 Musiche di Cimarosa e Busoni (Replica dal « Concerto di ogni sera » di giovedì 1° novembre)

Concitatamente - Largo - Allegro energico, ma non troppo
Solisti: Amedeo Baldovino
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 ENRICO DI OFTERDINGEN
di Novalis

Adattamento radiofonico di Roberto Cantini

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Enrico di Ofterdingen

Cesare Barbetti
La madre
Matilde
Klingsor
L'eremita
Il crociato
Il mercante
Il minatore
Ennio Balbo
Inoltre: Leonardo Bruni, Mino Busoni, Luciano Chiarini, Dario Dolci, Mario Feliciani, Rossana Montesi, Vanna Polverosi, Paola Quattrini, Marisa Quattrini, Maria Teresa Rovere, Fernando Solieri, Giotto Zampogni, Silvia Spacceti, Angelo Zanobini

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Vedi articolo illustrativo a pag. 6)

22.50 Luigi Dallapiccola
Canti di prigione, per coro e orchestra

Pregheria di Maria Stuarda - Invecchiazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola

Direttore Lorin Maazel

Istruttore del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

9 Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno

9.30 Orchestra diretta da Arturo Mantovani

ALBUM SINFONICO

10-11 Racconti

Bizet: L'Arlesiana (dalla I e dalla II suite); Prokofiev: Pierino e il lupo, op. 67; Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

13 Rachmaninoff: Concerto n. 4 in sol minore, per pianoforte e orchestra
a) Allegro vivace, b) Largo, c) Allegro vivace
Al pianoforte l'Autore
Orchestra Philharmonia diretta da Eugène Ormandy

13.30 Segnale orario - *Giornale radio*

13.45 Complejo vocale Marcel Couraud

Jameed: 1) L'alouette, 2) Petit jardin, 3) Las, pauvre cœur, 4) L'amour, la mort et la vie, 5) Helas, mon Dieu

14 La malinconia di Brahms
Programma a cura di Guido Turchi

14.45 Spirituals
canta Marian Anderson

15-15.15 Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

19.30 Schumann: Amor di poeta
Soprano: Suzanne Danco, pianista: Guido Agosti

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Arturo Toscanini dirige la

MESSA DA REQUIEM
per soli, coro e orchestra di GIUSEPPE VERDI

a) Requiem e Kyrie, b) Dies Irae, c) Offertorio, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Lumen aeterna, g) Libera me Nelli Harva, soprano; Fedora Barbi, mezzosoprano; Giuseppe Di Stefano, tenore; Cesare Siepi, basso; Coro: Robert Shaw, Orchestra Sinfonica della N.B.C. Edizione fonografica R.C.A.

Al termine: *Ultime notizie*



TELEVISION

venerdì 2 novembre

17.30 **Santa cittadina** - Film
Regia di Harold Joung
Distribuzione: Variety Film
Interpreti: Julie Haydin,
June Harrison

18.15 Musei d'Italia
*Il Museo del Duomo di
Milano*
a cura di Ugo Nebbia

20,45 Telegiornale

21 — I dialoghi delle Carmelitane
di Georges Bernanos
Traduzione di G. A. Piovano
Adattamento televisivo di
Tatiana Pavlova

Emma Gramatica, Evy Malfagliati, Lea Padovani, Eda Albertini, Tino Carraro, Paolo Carlini, Piero Carnabuci

o, Nieta Zocchi, O. Vittoria Gentilli, Gina Sammarco, Elvira Betrone, Adriana Innocenti, Tina Mervi, Annabella Cerliani, Celeste Marchesini, Angela Cardile, Elisa Pozzi, Narcisa Bonati, Any Ramazzini, Licia Baker Masero, Ida Moresco, Maria Grazia Santarone, Marisa Perciavalle, Mimma Clurio, Nina Matuzza, Serrena Bassano, Ofelia Patroni, Andrea Matteuzzi, Aldo Pieiantoni, Riccardo Tassani, Carlo Bagno, Camillo Milli, E.

A black and white photograph of a curved gallery space. The architecture is characterized by large, light-colored, curved walls and floor. Several classical statues are displayed on pedestals. In the background, a framed painting is visible on the wall. The lighting is dramatic, with strong highlights and shadows.

Al Museo del Duomo di Milano è dedicata la trasmissione delle 18.15. Ecco una veduta della galleria degli affacci con le sculture del Rinascimento e le vetrine contenenti i bozzetti originali delle statue ordinate ed esposte nel museo

minio D'Olivo, Luigi Pilitilli, Roberto Gentilini
Scene e costumi di Orlando di Collalto

Regia di Tatiana Pavlova
verdi articolo illustrativo a pag. 5)
Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

“I dialoghi delle Carmelitane,” di Bernanos

(segue da pag. 5)

tremare quando la fatalità della morte, per mano dei giacobini, incomberà sul convento.

Ed è l'ultima a morire. Ma Bianca De La Force avrà scelto volontariamente il proprio destino. Ella va al patibolo, infatti, salendovi dalla folla in cui era celata, quando le sue compagne, a una a una, saranno cadute sotto la mannaia. Ella non vuol salvarsi. E' questo il momento in cui la paura si sublima e diventa mezzo di conoscenza; è questo il tema lirico dei dialoghi che si nascondeva sotto quello umano, e che finalmente esplode nel canto.

Sembra a me che l'efficacia di questi personaggi, a teatro, la suggestione che si propaga da battuta a battuta, da anima ad anima, sia collettiva, più che individuale e che deriva dalla rappresentazione di una comunità dove tutti partecipano e si fortificano della debolezza di una persona sola mentre questa, a sua volta, si giova della convinzione e della forza sentimentale di tutte; e che provenga dall'affermazione del dovere sociale al di sopra del dovere individuale; e colga l'emozione più viva dall'esplorazione di interessi che sollevano gli orizzonti terreni. Bello e forte e impressionante dramma: che dibatte alti caratteri e rare coscienze, per dirla alla buona: e segue il loro volo improvviso nei lirici spazi nella facilità e nella spontaneità del quotidiano dovere. Da notare: non c'è neppure l'ombra di un contrasto diretto, palese; tutto è superato automaticamente, anche la polemica.



Emma Gramatica



Elena Zareschi

Bella pelle? Buon sistema nervoso

Un grande biologo ha scritto che la tensione del sistema nervoso rappresenta il più grande nemico della bellezza femminile. Ormai si sa che la pelle è intimamente legata al sistema nervoso, si suol anche scrivere: pelle = sistema nervoso. In un recente congresso svoltosi a Washington un illustre medico italiano ha dimostrato che pelle e cervello contengono identiche tensioni. E tutti sanno che uno spavento può far sbiancare i capelli, un piacere può scatenare un'orticaria, una preoccupazione scava solchi profondi nella pelle e la grinzisce. Tutto questo ci meraviglia perché sappiamo che pelle e cervello hanno la stessa degenerazione.

Per salvare la propria
lezza è dunque necessa-
riamente salvare il proprio si-
ma nervoso. Oggi la
vita è impegnata al pa-
scolo dell'uomo nel lavoro
fisico, nelle professioni,
arte, in politica, nell'in-
dustria, nel commercio;
che le donne che vivo-
no in case non possono
oggi estraniarsi dalla
vita del marito, debbono
vere con lui i problemi
ogni giorno, debbono
vere le stesse emozioni,
stessi patemi d'animo.
La donna è oggi esposta
a un logorio del sistema
nervoso, può subire tur-
menti che logorano la
sua bellezza, il suo carat-
tere, la sua amabilità. E
tutte giovani signore fin-
ché non col soffrire di uno
stanco continuo, tro-
vano in ogni cosa difficol-
tà, insormontabili, e ne
sono affrante.

una clinica nordamericana una inchiesta condotta tra le signore ivi sverate rivelò che molti di essi avevano iniziato a sentirsi poco bene in quanto a preoccupazioni alinghe, quali la scelta di nuovi mobili, il cambio della cameriera, l'affidamento con i nuovi conquisiti, ecc. Insomma all'inizio delle loro malattie c'era sempre stato qualcosa che si riferiva alla emotività, al sistema nervoso.

Come rimediare a questo tensivo? Come fare che la pelle e gli occhi interni, e la bellezza ne soffrano? È stato recentemente scoperto un farmaco chiamato Nirvona, oggi reperibile in tutte le farmacie, che ridona calore e tranquillità alle persone, e nello stesso tempo infonde forza, voglia e coraggio. A dosi sfortunate, di norma mezza disconde tre volte al giorno, questo farmaco mina lo stato tensivo, mina cioè il più terribile e perfido nemico della bellezza e della salute.

Dott. Giorgio Mei

**È L'OROLOGIO
DIVERSO DAGLI ALTRI**
Il modernissimo ritrovato tecnico
ULTRASONICO assicura la perfetta
lubrificazione dell'orologio per
almeno tre anni e una costante
precisione.

Modelli assortiti, casse extra plat,
in acciaio, da uomo L. 10.000
Idem da signora L. 10.000

S. E.

LOCALI

* RADIO * venerdì 2 novembre

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,50 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Mozart; Requiem - (Solisti: 2 - Bolzano II - Bressanone II - Merano 2 - Merano III).

19,30-20,15 **« Penthesilea »**, Heinrich Kleists Drama der Hybris, in der Zusammenstellung von Prot. Hermann Eichbichler - Nachrichtenleiter (Bolzano III).

VENESIA GIULIA E FRIULI

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** Trasmisone musicale e giornalistico dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiede** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore - 15 **Giornale italiano** - Notiziario giuliano radio. Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,25 **Musica da camera** (Trieste 1).

19,45 **Incontri dello spirito** (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 **Grieg: Due melodie elegiache**, calendario e lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 **Stibellus: Valzer trieste**, iniziatutto del giorno 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Beethoven: Sonata n. 2** 12 Vite e destini - 12,10 Musica varia - 12,45 **Nel mondo della cultura** - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiedere** - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino, rassegna della stampa.

17,30 **Chopin: Sonata n. 2 in si bemolle minore** - 17,52 Due duetti operistici - 18,30 Dallo scatolo incantato - 19 **Brahms: Canzone delle parche** - 19,15 **Classifica: Le conquiste dei libri** - medie.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Coro della Filarmonica Slovensa** - 21 **Arte e spettacoli a Trieste** - 21,15 **Rachmaninov: L'isola dei morti** - 22 **Lettura di un amore** nel monologo - 22,15 **Skerzo** - 2^a parte della cantata **Sonatina veneziana** - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 **Musica per la buonanotte**.

ESTERE

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 **Notiziario** 19,10 **Per i soldati**, 19,30 **Festival di musica leggera**, 20,15 **« Paris-Flamenco »**, 20,30 **Hot Club di Algeri**, 21 **Notiziario**, 21,30 **Varietà**, 22,30 **Inchiesta documentaria**, 22,50 **La leggenda del paese d'una sera**, 23,30-35 **Notiziario**.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6;

Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,15 **Orchestra filarmonica di Vienna**, 18,53 **Quattro giorni di bar**, 19,30 **Notiziario per signore**, 20,15 **Ora vi prende in parola**, 20,17 **Al Bar Pernod**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,45 **La famiglia americana**, 21,15 **Le ancelle di Saar**, 21,15 **Coppa interscolastica**, 21,30 **Successi de giorno**, 21,40 **Dai mercanti di novità**, 22 **Cento franchi al secondo**, 22,15 **Musica-Talk**, 23,05 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera, amici** 24-1 **Musica preferita**.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

18 **Musica de Daems e di Hugo Wolf**, 19 **Notiziario**, 20 **Concerto sinfonico**, 22 **Notiziario**, 22,15 **Fauré: Requiem**, 22,55 **Notiziario**, 23,05-24 **Dischi richiesti**.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marsiglia 9/s. 710 - m. 122,5;

Parigi 1 Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 **Milhaud: « Le bal martiniquais »**; **Aubert: Melodie**, 19,06 **« Ricordi di Hollywood e di altri luoghi »**, a cura di André

David, 19,16 **Couperin: Sesto concerto** - **Le réveil des réunis**, diretto da Fernand Oubradous, 19,45 **« La mort de l'Amérique »**, Notiziario - 20 **« Amerique »**, diretto da Paul Paray, 20,30 **Notiziario** - 21 **Beethoven: Settima sinfonia; Ibert: Scali; Roussel: Il festino del regno**; **Ravel: Dafni e Cloe**, secondo sullo 0,35 **Colloquio con Hans de Miller**, 21,15 **Dischi**, 22,15 **« Tempi e controverse »**, rassegna radiofonica di Pierre Sipriot, 22,45 **Bach: Musica per violino e pianoforte**, interpretata da Anna Pozzi e Aida Stucki; **Arie di D. Arne, A. Scarlatti e B. Bononcini**, interpretata da Diet Klaas; **Chopin: Sonata in si minore**, op. 58, interpretata da K. Kromann, 23,46-23,59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse 1 Kc/s. 940 - m. 317,8; Parigi 1 Kc/s. 1100 - m. 1070 - 20,28; 20,40; Little 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 **Planista Emil Stern**, 19,15 **« La finestra aperta »**, con André Chaud, Marilisa e l'orchestra di Alphonse Masse, 19,45 **« La valle di Montsigny »**, di Jean Lullien, 17^{es} episodio, 20 **Notiziario**, 20,25 **« Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes, 20,35 **« Triomfo di cuore »**, di Maria e Pauline Loiselet, 21,20 **« Voci che sono spente », a cura di Maurice Baptiste, Nell'intervallo: ore 22 **Notiziario**.****

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouette 1 Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 **Varietà musicale**, 18,30 **Canzoni**, 19,15 **Notiziario**, 19,45 **Varietà**, 20 **La chiave sotto il parapetto**, di François Weis, 20,30 **« La vita di Mozart »**, 20,53 **Mozart-Kreisler**: Rondo, interpretato da violinista Igor Oistrakh e dal pianista Makarov, 21 **Chi dice meglio?**, 21,05 **« John »**, orologio radiofonico di Ton de Leus, diretta da Mervits van den Berg (Premio Italia), 1956 per le opere radiotelefoniche musicali con testo), 21,40 **Messiaen: « Corps glorieux »**, 21,45 **« La morte dell'organista Jeanne Daudel »**, 22,00 **Concerto dei pianisti Venet e Yankoff**, 23 **Variazioni in do minore**; **Schubert: a) Momento musicale in do maggiore; b) Momento musicale in bemolle maggiore**; **Schumann: Fantasia in do maggiore**, op. 17, 23 **Notiziario**, 25,05 **Le grandi voci umane: « Marcel Journet »**, 25,35 **Gréig: Concerto in la minore**, per pianoforte e orchestra, diretta da Heinrich Hollreiser, Solista: Friedrich Wührer, 24 **Notiziario**, 0,63 **Dischi**, 1,57-2 **Notiziario**.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 4055 - m. 49,71; Kc/s. 7549 - m. 40,82)

18,05 **Successi del giorno**, 18,25 **Orchestra Van Lynn**, 18,44 **Ma-Idole**, interpretata dal soprano Suzanne Danco, 18,55 **L'ultimo dei voti**, 19 **Notiziario**, 19,12 **Varietà**, 19,17 **Sempre in forma**, 19,28 **La famiglia Durante**, 19,43 **Vedrai Montmartre**, con Maurice Villermé, 19,55 **Notiziario**, 20 **Cher felicità**, 20,15 **Coppa interscolastica**, 20,30 **Il romanzo della fisarmonica**, 20,45 **Alte sorgente delle vedette**, 21 **« Messieurs les Ronds de Cuir »**, commedia di Georges Courteline, Versione radiofonica di André Sallée, 22,01 **Notiziario**, 22,06 **« Juke Box », a cura di Jacques Neuville, Presentazione di André Florence, 22,36 **La musica attratta le età**, 23 **Notiziario**, 23,05 **Radio Aviaventure**, 23,20-23,35 **Missionwerk**, « Neues Leben ».**

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 **Notiziario - Commenti**, 19,15 **Il ratto del serafino**, opera in 3 atti di W. A. Mozart, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, 21,45 **Notiziario**, 21,55 **Diari musicali di politica**, 22,05 **Una sola parola**, 22,10 **Conversazioni varie**, 23,30 **Musica da camera**. **Max Reiger: Sonata II in la maggiore** per solo violino (Riccardo Odnoposoff); **Conrad Beck**:

Sonata II in tre tempi (pianista Hans Alexander Kaul); **Robert Bariller: Le Martyre de Marsyas** (prima esecuzione assoluta) - 20 **« La morte di Pinocchio »**, diretto da Peter Schreier, 20,30 **« La fata impastata »**, diretto da Alan Ford e il pianista Edward Rubach, 21,45 **Musica per chi lavora**, 22,45 **« Spice of life »**, sogni musicali 13, 21, Notiziario, 21,45 **Concerto di musica operistica** diretto da Vilém Tauský, Sollits, contralto Marjorie Thomas, tenore Robert Thomas, 21,45 **« The Show »**, 21,45 **« Come di voce bianche »**, 21,61 **Concerti mondiali di tutto il mondo**, 21,65 **« Magia del violino**, con David Gallum, 17,30 **Concerto dell'organista** Francis Jackson, 18,45 **« Sandok Macpherson, all'organista »**, 20 **Concerto orchestrale**, 21,15 **Musica ritmica eseguita dal pianista Bill McGuffie**, 21,30 **Music-hall**, 22,15 **Orchestra da teatro di Londra** diretta da Sidney Torch, 23,15 **Musica ritmica**.

ONDE CORTE

6,30 **Musica richiesta**, 7,30 **Concerto dell'organista** Francis Jackson, 8,15 **Musica folcloristica del Bengala occidentale**, 8,30 **« The Show »**, 8,45 **« Come di voce bianche »**, 10,16 **Concerti mondiali di tutto il mondo**, 10,45 **« Magia del violino**, con David Gallum, 17,30 **Concerto dell'organista** Francis Jackson, 18,45 **« Sandok Macpherson, all'organista »**, 20 **Concerto orchestrale**, 21,15 **Musica ritmica eseguita dal pianista Bill McGuffie**, 21,30 **Music-hall**, 22,15 **Orchestra da teatro di Londra** diretta da Sidney Torch, 23,15 **Musica ritmica**.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 **Concerto mondiale**, 19,30 **Notiziario**, **Eco del tempo**, 20 **Paul Huber: Requiem**, op. 32 per soli, coro, orchestra e organo, diretto da Johannes Fuchs (soprano, coro, tenore, coro, orchestra e organo), 20,45 **« Waggio nel paese delle leggi azzurre »**, radiocommedia di Felix Reilstab, 22,15 **Notiziario**, 22,20 **Concerto d'organo per il Giorno dei morti**, eseguito da Antoni Rosenthal, 22,45 **Concerto d'organo** di Vienna, Franz Schmidt; **Toccata** in do maggiore; **Johann Joseph Fux: Suite n. III**; **Henri Gagnebin: Toccata in fa**, 22,50-23,15 **Lieder di Hugo Wolf**, interpretati dal baritono Hermann Prey.

MONTECENERI

(Kc/s. 567 - m. 568,6)

7 **Marcia svizzera e dieci minuti di danza**, 7,15 **Notiziario**, 7,30 **« Giornata dell'indipendenza »**, 12 **Musica varia**, 12,30 **Notiziario**, 12,45 **Musica varia**, 13,10-14 **Beethoven: Sinfonia n. 3 in bemolle maggiore**, op. 55 **« Eroica »**, diretta da Paul van Kempen, 14,15 **« La morte di Schubert »**, 14,45 **« Salve a Domine »** (Paisiello), 15 **« Varietà »** su « Wimberly Klagen, sogni, zagen, zagen », 16,30 **Ora serena**, 17,30 **Lieder di Brahms** interpretati dal soprano Annalise Gamper e dal pianista Luciano Sgrizzi, 17,50 **Passione di Gesù**, 18,30 **Musica ritmica**, 18,40 **« Conciere d'organo »**, diretto da Ottmar Nussbaumer, 19,05 **« Virgilio Mortari: La lunga strada della morte »**, A. F. Marescot: **Gli Angeli del Greco**; **Sibelius: Signo di Tenebra**, 19,15 **Notiziario**, 19,30 **« La morte di Roy E. Martin: Requiem »**, diretta da Sibrido, da « Il crepuscolo degli Dei »; **Hindemith: La deposizione, dalla sinfonia »** Mathis der Maler », 20 **Colloqui con Francesco Chiesa**, 20,30 **Settimane musicali di Ascona 1956**. Concerto del violinista Yehudi Menuhin - **Bach: a) Sonata in do maggiore, b) Sonata in la maggiore**, 21,15 **« L'ultimo sogno della signora Catri »**, radiodramma di Gino Pugnetti, 21,55 **Domenico Scarlatti: Stabat Mater**, per coro a dieci voci miste, e basso continuo. Revisione di A. Bonaventura, Realizzazione con strumenti ad arco e organo di Luciano Sgrizzi, 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Corso di cultura**, 22,50 **Mendelssohn: Variazioni su « Vater unser im Himmefreich »**.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 **Il jazz in Svizzera**, 18,35 **Vaganza a Vienna** con l'orchestra Michel Legrand con l'orchestra di Johann Strauss, Joseph Strauss, Fritz Kreisler, Anton Karas e Sieczkay, 19,15 **Notiziario**, 19,45 **Musica leggera**, 20,10 **Contatto per favore**, 20,45 **« La fata impastata »**, a cura di Colette Jean, 21 **Music leggera**, 21,30 **Il ratto dal serafino**, opera di Mozart, diretta da Heinrich Hollreiser, (Atto secondo), 22,10 **Il vagabondo**, di Julio Chamorel, 22,30 **Notiziario**, 22,55-23,15 **Musica dei nostri tempi**.

OTTEN

(Kc/s. 764 - m. 393)

19 **Il jazz in Svizzera**, 19,45 **« La fata impastata »**, a cura di Colette Jean, 21 **Music leggera**, 21,30 **Il ratto dal serafino**, opera di Mozart, diretta da Heinrich Hollreiser, (Atto secondo), 22,10 **Il vagabondo**, di Julio Chamorel, 22,30 **Notiziario**, 22,55-23,15 **Musica dei nostri tempi**.

CHITARRE! CHITARRE! CHITARRE!

TUTTI CHITARRISTI!!

TIPO NORMALE, elegante, lucida, robustissima

TIPO SPAGNOLO, legno noce

TIPO AMERICANO, pelle

TIPO JAZZ, gigante

TIPO GRAN CONCERTO

TIPO ELETTRICA SPECIAL

Le riceverete pronto di porto, imballo gratis, senza alcuna altra spesa inviando vaglia a:

ITALMUSICA

Corso Genova, 22 - MILANO

Per ogni chitarra omaggio del metodo e di un pacco di 20 canzonette, valore di L. 2200



riprende il grande concorso fra le acquirenti di calze fer

ogni mese

1 brillante da 1 milione ed

altri 50 premi

non trascurate la fortuna:

essa vi attende ogni volta

che acquistate le stupende

calze fer al posto di un paio

qualunque



le calze del brillante

I Telegiorni

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
7 Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - *Musiche del mattino*
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
8 Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. *Crescendo* (8,35 circa) (Palmitone-Colgate)

- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissoine per l'assistenza e previdenza sociali

- 11** — *Mattinata infondata*
Bruch: Cm...certo n. 1 in sol minore, op. 26, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Finali (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Leopold Stokowski - Lutoslawski-Korsakoff: Sinfonia sui temi russi in la minore op. 31: a) Allegretto pastorale, b) Adagio, c) Scherzo (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Leopold Ludwig)

- 12** — Luciano Zuccheri e la sua chitarra

- 12.10** Piero Soffici e la sua orchestra
Cantano Arturo Testa, Marisa Del Frate, Amedeo Pariente e Mirandola Martino
Nlessen-Cassen: *Tango désiré*; Testoni-Calbi-Tiomkin: *La straniera*; Ravelle-Corelli: *Sognando*; Filiberto Ricci: *Carillon*; Pugnani-Piubeni: *Dice la coccinella*; Larcini-Costantini: *Lettera a Virginia*; Giagliani-Giannini: *Signora parlamenti di Napoli*; Mascheroni: *Addormentarsi così*; E. A. Mario: *Dopo parole*; Raspanti: *Desidero te*; Brown: *Sette lunghi giorni*

- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

- 13** — Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

- 13.20** *Album musicale*
Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)

- 14** — *Giornale radio*

- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Antoni

- 16.20** Chiamata marittima

- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori

- 16.30** Le opinioni degli altri

- 16.45** *Canzoni in due*
con Flo Sandon's e Natalino Otto

- 17** — *Sorella Radio*
Trasmissoine per gli infermi

- 17.45** *Ciottolino*
Fisba musicale in due atti e tre quadri per la gioventù di Giovacchino Forzano

- Musica di LUIGI FERRARI TRECATE
Ciottolino Jolanda Mencini
Nina Nadia Mura Carpi

- La mamma Maria Luisa Gaviozzi
Il babbo Carlo Franzini
Il nonno Pier Luigi Latinucci

- La fata Morgana Anna Maria d'Arrigo
Il mago Mario Zorzanetti
L'orco Cristiana Dalmamuras

- Il musicista Nadia Mura Carpi
Dirige l'Autore Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

- 19** — *Scuola e cultura*
Rubriche di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarelli

- 19.15** Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

- 19.45** *Prodotti e produttori italiani*
Orchestra diretta da Carlo Savina

- Negli interv. comunicati commerciali

- Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport

- 21** — *Caccia all'errore*
Concorso musicale a premi

SCHERMO GIGANTE

- Panoramica musicale di Falconi, Frattini, Simonetta, Terzoli e Zucconi. Orchestra diretta da Angelo Brigida. Regia di Giulio Scarnicci (Macchine da cucire Singer)



Luigi Ferrari-Trecate, autore della musica di Ciottolino (ore 17,45)

- 21.45** *LE CANZONI DELLA FORTUNA*
Cento milioni per la Lotteria Nazionale - Italia

- Quintetto di punta: le cinque canzoni della settimana con Van Wood e il suo complesso

- 22** — *IL CONVEGNO DEI CINQUE*

- 22.45** Helmut Zacharias e la sua orchestra

- 23.15** *Giornale radio* - Musica da ballo

- 24** — Segnale orario - *Ultime notizie* - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Il riequilibrio tra il Sud e il Nord d'Italia
Alessandro Molinari: Origine e portata del dislivello

- 19.15** Carlo Franci
Concerto n. 3, per orchestra
Adagio - Presto - Recitativo - Presto

- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

- 19.30** Saverio Scrofani, economista e viaggiatore
Nel secondo centenario della nascita
a cura di Carlo Cordi

- 20** — *L'indicatore economico*
20.15 Concerto di ogni sera

- F. J. Haydn: Sonata n. 2 in si bemolle maggiore, per cembalo
Moderato - Largo - Minuetto

- Cembalisti Sylvia Marlowe
V. Bellini: *Dolente immagine di Fille mia - Quando verrà quel di - Vaga luna che inargentì*

- Esecutori: Gabrielli Gatti, soprano; Gerald Moore, pianoforte

- F. Mendelssohn: Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 12, per archi

- Adagio, ma non troppo, Allegro - Canzonetta - Andante espressivo - Molto allegro e vivace

- Esecuzione del «Fine Arts Quartet»

- 21** — *Il Giornale del Terzo*

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20** *Piccola antologia poetica*

- Domenico Gnoli

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 15** *Chiara fontana*, un programma dedicato alla musica popolare italiana

- 15.20** *Antologia* - Da « Il sangue dei prodi » di Stephen Crane: « I due soldati »

- 15.30-14.15** *Musiche di I. Pizzetti* (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 2 novembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** — *Effemeridi* - Notizie del mattino
Il Buongiorno

- 9.30** Giovanni Fenati e la sua orchestra

- 10.11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

- 13** — *Solco magico*
(Profumi dr. Gandini)
Flash: istantanee sonore (Palmitone-Colgate)

- 13.30** Segnale orario - *Giornale radio* - Appuntata questa sera...»

- 13.45** Il contagocce: A ritmo di danza, di C. M. Garatti (Simmenthal)

- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

- 13.55** LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara La voce di Carla Boni

- 15** — Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- 15.15** *Confidenziale*
Settimanale per le donne

POMERIGGIO IN CASA

- 16** — *ATLANTE*

- Varietà dai cinque Continenti

- 16.45** La canzone d'amore dei Trovatori a Prévér

- a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini: La « chanson » e il madrigale

CAROSELLO

- Arie, canzoni e ritmo

GIORNALE RADIO

- Programma per i ragazzi

I ragazzi nella letteratura

- Heathcliff, da « Cime tempestose »

- di Emily Brönte, a cura di Giorgio De Maria

18.30 PENFAGRAMMA

- Musica per tutti

19.15 CANZONI ESEGUITE ALLA

- SAGRA DELLA CANZONE NOVA DI ASI

- (Olio Dante)

INTERMEZZO

- 19.30** Pino Calvi e la sua orchestra

- Negli intervalli comunicati commerciali

- Scritteci, vi risponderanno (Chlorodont)

- 20** — Segnale orario - Radiosera

- 20.30** Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

IRIDESCIENZE

- Un programma di Armando Trovajoli

- Canta Carol Danell

- Presenta Nunzio Filogamo

21.15 PAGLIACCI

- Dramma lirico in due atti di RUGGERO LEONCAVALLO

- Nedda Mafalda Micheluzzi

- Canio Franco Corelli

- Tonio Tito Gobbi

- Peppa Mario del Monaco

- Silvio Lino Puglisi

- Direttore Alfredo Simonetto

- Istruttore del Coro Roberto Benaglio

- Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

- Nell'intervallo: Asterischi

- Al termine: Ultime notizie

- Un po' d'allegra con Renato Carosone

23-23.30 SIPARIETTO

- A luci spente



Dopo una lunga permanenza all'estero, Nunzio Filogamo è tornato recentemente ai microfoni della Radio a riprendere la consueta attività di presentatore. Presente infatti lo spettacolo delle 20.35, interamente dedicato ad Armando Trovajoli e alla sua nuova orchestra, spettacolo al quale è assicurata ogni settimana la partecipazione di una vedette internazionale. Nella foto qui riprodotta Filogamo racconta ai radioascoltatori italiani della B.R.C. le impressioni riportate durante il suo lungo viaggio in Gran Bretagna

**VAN WOOD****e le Canzoni della Fortuna**

Van Wood è una cara e vecchia conoscenza dei radioascoltatori e da qualche tempo un animatore tra i più divertenti e simpatici degli spettacoli di varietà alla TV.

Non c'è da stupirsi, perché la carriera di questo «olandese vagante» con la sua chitarra per i night clubs d'Europa e di America, è stata soprattutto italiana. A Napoli sbarcò infatti nel 1949 proseguendo poi per Roma, dove conobbe Renato Carosone che lo ingaggiò per il suo «Trio», facendolo conoscere ed apprezzare.

Van Wood, che in realtà si chiama Van Houten, è nato all'Aja trentadue anni fa. Il suo destino musicale ha strane origini... belliche. Studente di filosofia, si arruolò fra i partigiani del suo Paese dopo l'invasione hitleriana. Arrestato e internato

Ogni sabato alle 21,45
Programma Nazionale

in un campo di concentramento, riuscì ad evadere, riparando a casa sua dove visse nascosto a lungo in una specie di cunicolo. E qui, per ammazzare il tempo, si addestrò pazientemente nell'arte della chitarra. A guerra finita era già un virtuoso e un candidato al successo. Perché il nostro cantante-chitarrista ha molte frecce al suo arco: ha una memoria di ferro che gli consente di ricordare parole e musiche di tutto il suo repertorio (un migliaio di canzoni); parla e canta in sei lingue.

Il suo ultimo successo radiofonico è legato alle «Canzoni della fortuna». Infatti ogni sabato alle 21,45 sul Programma Nazionale Van Wood, col suo complesso, presenta il *Quintetto di punta* delle «Canzoni della fortuna»: sono le cinque prime arrivate nelle selezioni dei cinque autori effettuate durante il corso delle settimane nelle apposite trasmissioni del Secondo Programma. Sono le migliori canzoni di ogni autore o per lo meno quelle che hanno trionfato i maggiori suffragi delle giurie di ascoltatori, impegnate per otto settimane a sostenere la parte dei giudici di campo in questo canoro torneo di celebrità. La presentazione che ne fa Van Wood è estrosa e brillante, secondo il suo stile. Van Wood non si sente legato ai canoni di una esecuzione «in grande», come è quella delle grosse formazioni orchestrali; Van Wood non ha che un quartetto, per le sue famose interpretazioni, sempre estremamente vive e spiritose. Un quartetto come quello di Van Wood, però, non vuol dire sempre e solo quattro strumenti: diciamo piuttosto quattro strumenti alla volta, perché ognuno dei quattro esecutori suona parecchi strumenti, e passa disinvoltamente dall'uno all'altro.

TELEVISIONE**sabato 3 novembre**

- 17.30** *Ho tanta voglia di cantare* Film - Regia di Mario Mattoli
Produzione: SANGRAF
Interpreti: Ferruccio Taglialivani, Vera Carmi, Carlo Campanini
- 18.40** *La TV degli agricoltori* Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana
- 20.45** *Telegiornale*
- 21.15** *RASCHEL LA NUIT* Telespettacolo di Leoni e Verde
Cantato, recitato, ballato e presentato da Renato Raschel

23 — Replica Telegiornale

Orchestra di William Gassini
Regia di Romolo Siena

- 22.15** *Il medico volante* Farsa in un atto di Molière
Traduzione di Vito Pandolfi
Personaggi ed interpreti:
Gorgibus *Sergio Tafano*
Sganarello *Marcello Moretti*
Sabina *Vira Silenti*
Un avvocato *Mario Scaccia*
Valerio, innamorato di *Silvio Spaccesi*
Lucilla, figlia di Gorgibus *Monica Omodei*
Gros-René, servo di Gorgibus *Franco Giacobini*
Regia di Mario Landi

INFLUENZA?

ALGO! STOP
ALGO! STOP
FA BENE IN FRETTO

Un Molière dalla risata fragorosa**Il medico volante**

In Molière sconosciuto si più questo de *Il medico volante*, un Molière farsesco della risata fragorosa, a piena gola; un gioco tutto da vedere che trascina nell'allegria, elevandosi sino all'assurdo della caricatura senza lasciare tempo a meditazioni profonde. Irriconoscibile a tutta prima nello Sganarello protagonista di questa farsa la spirite e il temperamento di tutta la molieriana famiglia degli Sganarello: dal *Coco imaginaire* al «grison» dall'umor selvatico de *L'école des maris* al vecchio ammesso filosofastro del *Dom Juan*, al borghese ricco e avaro de *L'amour médecin* sino al taglialegno improvvisato medico de *Le médecin malgré lui*. Eppure questi è il primo della serie, ancora maschera della commedia italiana, ma già capace di muovere i primi passi sulle mal connesse tavole dei palcoscenici della troupe dei commedianti francesi.

Molière era allora agli inizi della sua lunga avventura d'uomo e d'artista. Nato borghese, figlio di un mercante promosso tappezziere e valletto del re, rinunciò ad ereditare la carica paterna, sollecitata da altri interlocutori. Il nonno, così vuole la leggenda, ebbe la sua partecipazione di responsabilità nell'aver trasferito più volte nel ragazzino, decenne, orfano di madre e preocconcamente fantasioso, all'Hôtel de Bourgogne» ove si rappresentava, ancora per la più farsa. A Parigi, at-

trazioni consimili erano facili: le grandi mascherate, o le pittoresche esibizioni dei giocolieri e dei saltimbanchi alla fiera di Saint Germain e sul Ponte Nuovo. In quegli anni pare che il piccolo Jean Baptiste Poquelin si recasse «soir et matin» dallo stoffone di *l'Amour mèdecin* a ritorno se ne stesse tutto solo con uno specchio in mano a cercar di imitare lo smorfie i drappi, le stoffe dorate e le variopinte sete servitano al padre per adornare il gran teatro della Corte regale, ma il figlio potevano suggerire più sognanti evasioni, favole infinite da recitare in un teatro suo. E così fu; dopo il collegio fra i Gesuiti, ove predilese il latino di Plauto e Terenzio, dopo gli obbligatori studi di diritto, secolo pronto a riscuotere raggiungere la maggiore età (anno 1643), la sua parte di beni, per esattezza seicentottantatré lire, che gli servirono a formare, insieme alla famiglia Bejart, una compagnia comica. L'itinerario fu vastissimo e alterna la fortuna: più facile il successo in provincia e più immediato il favore del pubblico quando gli attori inframmettevano al repertorio tragico le farse più divertenti e grossolane. Molière, troppo buon attore e sufficientemente cortigiano, accendiccese volentieri ai gusti del pubblico e incenso le prime sue farse, molte delle quali disperte. Un esempio è questo *Medico volante* tratto da un canovaccio della commedia italiana che Molière sfondò di molti intrighi per concentrare l'interesse intorno alla figura di uno Sganarello «lourdaud» e «marouille», vale a dire pasticcione e tonto, ma all'occasione capace di trasformarsi nel truffatore più ingegnoso e nel re dei furbi. Un valletto che si fa medico per favorire gli amori del padrone con la figlia di un certo Gorgibus, l'uomo più «simpatico e grossier» che mai sia stato al mondo.

Sganarello, ingannato costui nel modo più sfacciato doppolandosi sotto i suoi occhi con una rapidità vertiginosa, trasformatosi in insieme acrobata e protetore mistificatore. Paludato con un secentesco mantello da medico, farà la satira di questi boriosi membri della Facoltà, irrispettoso verso la «virtus medicandi» che per lui altro non è che «virtus occidentis», deluso di quella scienza che non era solo quando enunciava principi di tale profondità: Ippocrate dice e Galeno conferma con ragioni fondate, che una persona non sta bene quando è malata». Satira punzente ma non cattiva, fatta per divertire e divertirsi, di un Molière giovane e d'ottimo umore che ama scherzare sul tema che gli divenrà sempre più caro fino a concludersi nell'ultima sua opera il *Malade imaginaire* dove la risata si spegne e si fa crudele e amara, dove lo spunto comico della satira della medicina si muta nel più vasto e tragico tema della paura della morte.



Marcello Moretti (Sganarello)

Lidia Motta

Guadagno sicuro!

Vi renderete indipendenti e sotterrete più apprezzati in breve tempo, seguendo i nostri **CORSI DI RADIOTECNICA PER CORRISPONDENZA**
Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà inviato potrete costruirVi:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna **Superradiotina a 5 valvole** a Modulazione di Amplitude (valvole comprese) e gli strumenti di laboratorio indispensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una modernissima **Superradiotina a 8 valvole più occhio magico (valvole comprese)**, a Modulazione di Amplitude e a Modulazione di Frequenza (MF), e tutti gli strumenti di laboratorio.

Tutto il materiale rimarrà Vostro!

Richiedeteci subito gli interessanti opuscoli:

PERCHÉ STUDIARE RADIOTECNICA**LA MODULAZIONE DI FREQUENZA**

che Vi saranno inviati gratuitamente.

**RADIO SCUOLA ITALIANA**

TORINO (605) - Via Pinelli, 12/A

NOTTE ROMANA*profumo — colonia***COMM-BORSARI E FIGLI**
PARMA**PROVERBI, MASSIME E UTILI CONSIGLI DELLA SETTIMANA****dal 28 ottobre al 3 novembre****(Ritagliate e conservate)****PROVERBIO ARABO.** Appena torni a casa, baciola tua moglie: tu non sai la ragione, ma lei sì.**DENTI.** Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso, solo in farmacia gr. 80 di «Pasta del Capitano». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.**PROVERBIO INDIANO.** E' facile uccidere l'elefante: difficile è portarlo a casa.**PROVERBIO CINESE.** Il califugo Ciccarelli è talmente buono che vale la pena di avere i calli.**PROVERBIO ARABO.** Pulci magie e mogli grasse, sono le più affamate.**PIEDI STANCHI E GONFI.** In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per so. L. 170. Un pizzico sciolto in acqua calda, preparerà un periduttivo benefico. Combattere così gonfi, bruciati, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo! e che piacerà camminare!**PROVERBIO TURCO.** Il bue non conosce la propria forza.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca. « John Minutan für die Arbeiter - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche » - Sportrundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 1 - Merano 2).

19,30-20,15 **folk-musik** - Blick in die Region Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

10 **Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto** (Trieste).

11,15-20,15 **Music sinfonica** (Trieste).

12,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmisione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,31 **Music viale**: Funaro Dolce vita; **Music Amico**; **Music non piangere**; **Music Beau**; **Music music music**; **De Marte**: **On sangolare**; **Faith Peter Pan**; **Moulin Rouge** - 14 Giornale radio. Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano (leggendo le notizie in veneziano).

14,30-15,40 **Terza pagina**, **Crona**, che tristevo di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 **Lettere di volontari giuliani caduti nella grande guerra**, trasmisone a cura di Oreste Fama (Trieste 1).

19,15 **Pera soli orchestra**: **dirige Guido Cergen** (Trieste 1).

19,20 **Le canzoni tristesse del Concerto della Lega Nazionale 1955** Orchestra diretta da Franco Russo, Cantano: Hilde Mauri e Franco Rovi (Trieste).

19,55 **Estrazioni del lotto** (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 **Music del mattino**, **calendario** - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Motivi sloveni.

10 **Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto** - 11 Meditazione quotidiana - 12,30 Concerto trasmesso in voga - 13,30 Prokofiev: Suite dall'opera « L'amore delle tre melarance ».

13,15 **Segnale orario**, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Balle ore operistiche - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,30 Concerto di P. I. Tchaikovsky: Concerto per violoncello e orchestra - 18,20 Musica da ballo - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 La settimana in radio, commento politico - 21,30 **Music Canaria** - **aria rusticana**, opera in un att. - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,15 Per i soldati, 18,45 **Dischi richiesti**. 19 Notiziario, 19,10

Per i soldati, 19,30 La scelta di Jean Maxime. **20 Varietà**, **20,15 Schermi algerini**, **20,35 Varietà**, **21 Notiziario**, **21,30 Teatro**.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Un sorriso cantando, **18,30 Vite al Canada**: **Pietro il Magnifico**, **19 A richiesta**, **19,15 Musica di Vivaldi**, **20,15 Musica di Brahms**, **21 per sonoro**, **21,12 Ora di preghiera**, **21,20 Nuove vedette**, **20,25 Orchestra Frederic Cariny**, **20,30 Fatti di cronaca**, **20,45 Un'arista**, **21 La famiglia**, **21,15 Come si dice**, **21,20 Jean Edouard Gremier**, **21,35 Concerto solista**, **21,35 Successi del giorno**, **21,35 Dal mercante di canzoni**, **22 Concerto**, **22,30 Mezz'ora in America**, **23,05 Rimi**, **23,45 Buona sera**, **americani**, **24-1 Musicia preferita**.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, **20 Panorama di varietà**, **21 Musica leggera**, **22 Notiziario**, **22,15 Disci di richiesta**, **23,05 Musica di mezzanotte**, **25,55 Notiziario**, **25,05-24 Musica da ballo**.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 845 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,15 Interpretazioni del cantante Giuseppe Campora - **Città d'Arlesiana**, **Lamento di Faust**, **Con l'orchestra Lodiapoli**, **aia del terzo atto**, **19,30 Chopin**: Concerto n. 2 in la minore, op. 21, per pianoforte e orchestra, diretta da Charles Munch, Solista: Alessandro Bragagnini.

19,01 **Mezz'ora di Musica**: **Psalmode** (l'ubiquité par amour) (extrait des trois petites liturgies de la présence divine); b) **O Sacrum Convivium**, **19,50 Notiziario**, **20 Concerto di musica leggera**, diretto da Raymond Chevrel, **20,10 Les fictions de Mercy Madame de Staélle-Maurice**, **20,25 Teatro e musica in Francia** nel Medioevo, cura di Gustave Cohen, **22,30 Bach**: Sonate nn. 5 e 6, interpretate dalla violinista Denise Soriano e dalla pianista Odette Pigault, **23 Idee e uomini**, **23,25 Schumann**: a) **Papillons**, per pianoforte, op. 2; b) **Romanza**, op. 28 n. 3, in si maggiore, interpretata da Yves Natt, **23,46-23,59 Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO (Lyons 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione 1 Kc/s. 791 - m. 373,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 21,18; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

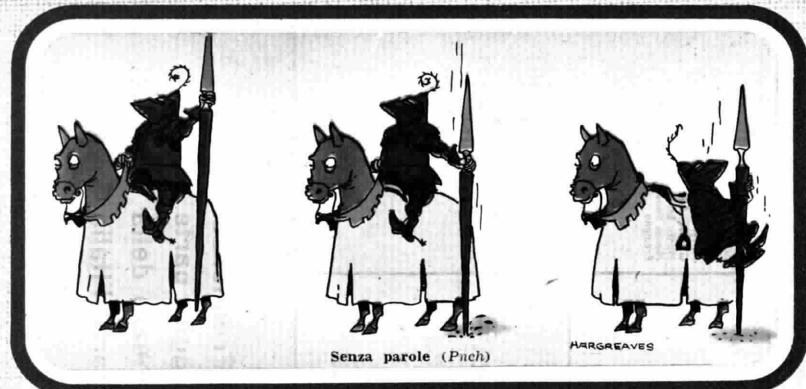
19,10 « Allora... raccontone... » a cura di Robert Bogdali, **Stasera: « Roger Férali »**, **19,25 Il Cavaliere di Moustignac**, di Jean Lullien, **18° episodio**, **19,35 M**.

</div

STAZIONI ITALIANE

TELEVISIONE																
MODULAZIONE DI FREQUENZA																
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri							
566	530	Caltanissetta 1 Bolzano 1 Firenze 1 Napoli 1 Ortino 1 Venezia 1	225,4 (133)	Pescara 1 Reggio C. 1 Roma 1	1578 (133)	Terano 1 Terni 1	88,1 88,3 88,5 88,7 88,9 89,1	Monte Venda 1 Mt. San'Angelo 1 Monte Sambuco 1 Giarfagna 1 Miano 1 Monte Igonne 1	89,3 89,5 89,7 89,9 89,1 89,3	Napoli 1 Genova 1 Cortona 1 Monte Serra 1 Papella 1 Monte Serpedi 1 Monte Favone 1 Monte Favera 1 Monte Caccia 1	91,7 91,9 92,1 92,3 92,5 92,7 92,9 93,1 93,3	Premio 1 Corno 1 Asprezzo 1 Monte Biagio 1 Monte Faito 1 Monte Panca 1 Pascra 1 Monte Caccia 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1
656	457,3	AUTONOMA	980	La Spazia 1 Poenza 1 Verona 1	202,2	In lingua slovena	88,5 88,6 88,7 88,8 88,9	Monte Venda 1 Monte Sambuco 1 Giarfagna 1 Miano 1 Monte Igonne 1	90,6 90,7 90,8 90,9 91,0	Monte Venda 1 Monte Sambuco 1 Giarfagna 1 Miano 1 Monte Igonne 1	91,7 91,9 92,1 92,3 92,5	Premio 1 Corno 1 Asprezzo 1 Monte Biagio 1 Monte Faito 1 Monte Panca 1 Pascra 1 Monte Caccia 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1
818	366,7	ONDE CORTE	6040	Catania 1 Carrara 1 Cagliari 1 Bari 1 Bologna 1 Genova 1 Palermo 1	1578	190,1	49,50 31,53	Catania 1 Caltanissetta 1 Caltanissetta 1 Caltanissetta 1 Caltanissetta 1 Caltanissetta 1 Caltanissetta 1	89,1 89,3 89,5 89,7 89,9 89,1 89,3	Monte Venda 1 Monte Sambuco 1 Giarfagna 1 Miano 1 Monte Igonne 1	91,7 91,9 92,1 92,3 92,5 92,7 92,9	Premio 1 Corno 1 Asprezzo 1 Monte Biagio 1 Monte Faito 1 Monte Panca 1 Pascra 1 Monte Caccia 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1
899	333,7	ONDE MEDIE	9515	Trapani 1 Milano 1	1578	190,1	49,50 31,53	Trapani 1 Milano 1	89,1 89,3 89,5 89,7 89,9 89,1 89,3	Monte Venda 1 Monte Sambuco 1 Giarfagna 1 Miano 1 Monte Igonne 1	91,7 91,9 92,1 92,3 92,5 92,7 92,9	Premio 1 Corno 1 Asprezzo 1 Monte Biagio 1 Monte Faito 1 Monte Panca 1 Pascra 1 Monte Caccia 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1
1061	282,8	ONDE MEDIE	1331	Autonoma	225,4	190,1	49,50 31,53	Autonoma	89,1 89,3 89,5 89,7 89,9 89,1 89,3	Monte Venda 1 Monte Sambuco 1 Giarfagna 1 Miano 1 Monte Igonne 1	91,7 91,9 92,1 92,3 92,5 92,7 92,9	Premio 1 Corno 1 Asprezzo 1 Monte Biagio 1 Monte Faito 1 Monte Panca 1 Pascra 1 Monte Caccia 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1
845	355	ONDE MEDIE	1448	Roma 2 Milano 2 Napoli 2 Papella 2 Venezia 2	207,2	190,1	49,50 31,53	Trapani 2 Udine 2 Avilino 2 Bolzano 2 Cantaro 2 Cosenza 2 Corritta 2 Trieste 2	89,1 89,3 89,5 89,7 89,9 89,1 89,3	Monte Venda 1 Monte Sambuco 1 Giarfagna 1 Miano 1 Monte Igonne 1	91,7 91,9 92,1 92,3 92,5 92,7 92,9	Premio 1 Corno 1 Asprezzo 1 Monte Biagio 1 Monte Faito 1 Monte Panca 1 Pascra 1 Monte Caccia 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1
1034	290,1	ONDE MEDIE	1484	ONDE MEDIE	202,2	190,1	49,50 31,53	Udine 2 Avilino 2 Bolzano 2 Cantaro 2 Cosenza 2 Corritta 2 Trieste 2	89,1 89,3 89,5 89,7 89,9 89,1 89,3	Monte Venda 1 Monte Sambuco 1 Giarfagna 1 Miano 1 Monte Igonne 1	91,7 91,9 92,1 92,3 92,5 92,7 92,9	Premio 1 Corno 1 Asprezzo 1 Monte Biagio 1 Monte Faito 1 Monte Panca 1 Pascra 1 Monte Caccia 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1
1115	269,1	ONDE MEDIE	148	ONDE CORTE	207,2	190,1	49,50 31,53	Udine 2 Avilino 2 Bolzano 2 Cantaro 2 Cosenza 2 Corritta 2 Trieste 2	89,1 89,3 89,5 89,7 89,9 89,1 89,3	Monte Venda 1 Monte Sambuco 1 Giarfagna 1 Miano 1 Monte Igonne 1	91,7 91,9 92,1 92,3 92,5 92,7 92,9	Premio 1 Corno 1 Asprezzo 1 Monte Biagio 1 Monte Faito 1 Monte Panca 1 Pascra 1 Monte Caccia 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1
1448	207,2	ONDE MEDIE	1331	ONDE CORTE	207,2	190,1	49,50 31,53	Udine 2 Avilino 2 Bolzano 2 Cantaro 2 Cosenza 2 Corritta 2 Trieste 2	89,1 89,3 89,5 89,7 89,9 89,1 89,3	Monte Venda 1 Monte Sambuco 1 Giarfagna 1 Miano 1 Monte Igonne 1	91,7 91,9 92,1 92,3 92,5 92,7 92,9	Premio 1 Corno 1 Asprezzo 1 Monte Biagio 1 Monte Faito 1 Monte Panca 1 Pascra 1 Monte Caccia 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1
1367	219,5	ONDE MEDIE	1367	ONDE CORTE	207,2	190,1	49,50 31,53	Udine 2 Avilino 2 Bolzano 2 Cantaro 2 Cosenza 2 Corritta 2 Trieste 2	89,1 89,3 89,5 89,7 89,9 89,1 89,3	Monte Venda 1 Monte Sambuco 1 Giarfagna 1 Miano 1 Monte Igonne 1	91,7 91,9 92,1 92,3 92,5 92,7 92,9	Premio 1 Corno 1 Asprezzo 1 Monte Biagio 1 Monte Faito 1 Monte Panca 1 Pascra 1 Monte Caccia 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1	94,9 94,9 95,1 95,3 95,5 95,7 95,9 96,1 96,3	Palermo 1 Platea Rosa 1 Coliano Catino 1 S. Cerbone 1 Monte Pettigia 1 Monte Imperatore 1 Torino 1

Ascoltate i programmi radiofonici per mezzo delle Stazioni a Modulazione di Frequenza: esse vi assicurano un'elevata qualità della ricezione, l'eliminazione delle interferenze dei disturbi industriali, l'abolizione delle interferenze di altre Stazioni. Per mezzo della M. F. potete anche ascoltare i Gazzettini regionali provenienti da altre parti d'Italia



IN POLTRONA

